REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLIII | BARI, 17 APRILE 2012 | N. **55**

Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta
Rettifiche

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

Gli avvisi da pubblicare ai sensi della L.R. n. 11/2001 sono gratuiti.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 185,93 comprensivo di IVA, per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 13,63 comprensivo di IVA, per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righi per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazzo - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia;

Libreria Casa del Libro - Mandese R. - Viale Liguria, 80 - Taranto.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2012, n. 554
L.r. 28/01, art. 42 comma 1. Variazione bilancio di previsione 2012. Decreto Ministro dello Sviluppo Economico del 17 aprile 2008. Pag. 11780

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2012, n. 555
P.O. FESR 2007-2013. Asse I - Linea di Intervento: 1.1 - Az 1.1.2; Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.1 - Asse II Linea di Intervento 2.4 - Az 2.4.2 - Asse VI Linea di Intervento 6.1 - Az 6.1.2. Avviso A.D. n. 589 del 26.11.2008, pubbl. sul BURP n. 191 del 10.12.2008. Delibera di non ammissibilità del Prog Definitivo. Soggetto proponente: De Carlo Infissi S.p.A. Pag. 11781

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2012, n. 556
P.O. FESR 2007-2013. Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Az 1.1.2; Linea di Intervento 1.4 - Azione - 1.4.1 - Asse II Linea di Intervento 2.4 - Az 2.4.2 - Asse VI Linea di Intervento 6.1 - Azi 6.1.2.Avviso D.D. n. 589 del 26.11.2008, pubblicato sul BURP n. 191 del 10.12.08 e s.m.i. Delibera di approvazione del Progetto Definitivo. Sog proponente: Master S.r.l. Pag. 11801

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2012, n. 560
Variazione al Bilancio di previsione 2012 ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e dell'art. 12 della L.R. n. 39/2011 - Iscrizione somma di euro 1.796.732,46 relativa al Fondo per int. stra. previsto dall'art. 32 bis del d.l. 30 sett. 2003 n. 269, convertito con L. n. 326/2003 ed incrementato con l. n.244/2007, assegnata da Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Protezione Civile. Pag. 11843

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2012, n. 561
Variazione al Bilancio di previsione 2012 ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e dell'art. 12 della L.R. n. 39/2011 - Iscrizione somma di euro 217.130,00 relativa al Fondo nazionale tutela delle minoranze linguistiche storiche. Pag. 11844

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2012, n. 562
Progetto "L'Approdo-Opera all'Umanità migrante sul relitto dela Kater I Rades-Workshop Interna-zionale". Revoca DGR n. 3045 del 29/12/2011 e Riproposizione Approvazione schema di convenzione Pag. 11845

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2012, n. 563
Programma di Cooperazione Europea 2007/2013 "I.P.A. ADRIATIC cbc". Progetto AGRONET - Approvazione schema di convezione tra Regione Puglia e Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI). Delega alla sottoscrizione. Autorizzazione missioni all'estero. Pag. 11852

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2012, n. 564
Comune di Brindisi (BR) - Piano Particolareggiato per la realizzazione Palaeventi in Contrada Masseriola.Parere Paesaggistico (art. 5.03 NTA del PUTT/P) in deroga alle prescrizioni di base (art. 5.07 NTA del PUTT/P). Proponente: Comune di Brindisi (BR) Pag. 11862

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2012, n. 565
D.M. 8/11/07 N. 254/7303/07 - Progetto Agritrasferin.sud - Realizzazione di un sistema permanente per il trasferimento dei risultati delle ricerche e delle innovazioni per l'agroalimentare nelle regioni del sud Italia - Variazione di bilancio regionale. Pag. 11869

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2012, n. 566
Legge regionale n. 33/2006 " Norme per lo Sviluppo dello Sport per Tutti" art. 16 - D.G.R. 245/2011 - Convenzione tra Regione Puglia, Assessorato alle Risorse Umane, Semplificazione e Sport - Servizio Sport per Tutti e Dipartimento Giustizia Minorile - Centro per la Giustizia Minorile per la Puglia - anno 2012. Pag. 11881

Rettifiche

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 27 marzo 2012, n. 257
Indizione avvisi di selezione pubblica per titoli e colloquio per l'assunzione di complessive n. 10 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di cat. D-posizione economica D1, da impiegare presso le strutture di diverse Aree di coordinamento e relativo impegno di spesa. Pag. 11903

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2012, n. 554

L.r. 28/01, art. 42 comma 1. Variazione bilancio di previsione 2012. Decreto Ministro dello Sviluppo Economico del 17 aprile 2008.

L'Assessore allo Sviluppo economico, Avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio competente e confermata dal Dirigente del Servizio, riferisce:

L'art. 16, comma 1, della legge 7 agosto 1997, n. 266 ha istituito un fondo nazionale per il cofinanziamento di interventi regionali nel settore del commercio le cui modalità di gestione sono state definite dal CIPE, Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, con deliberazione del 5 agosto 1998, n. 100 modificata con Delibera 125/2007. Le procedure previste dalle suddette delibere prevedono che le Regioni possano presentare programmi attuativi tendenti alla riqualificazione delle attività commerciali nei centri urbani, nelle aree rurali e montane di tutto il territorio regionale.

Con deliberazione n. 2151/2008 la Giunta Regionale ha approvato il relativo programma attuativo regionale di cui, con nota prot. n. 45240 del 20/1282011 il Ministero dello Sviluppo Economico ha comunicato l'approvazione trasmettendo il decreto ministeriale del 26 ottobre 2011 a firma del Direttore Generale per l'Incentivazione delle Attività Imprenditoriali con il quale sono state concesse alla Regione Puglia risorse per euro 3.627.550,00.

Si rende necessario, quindi, ai sensi del 1° comma dell'art. 42 della Legge Regionale 28/01 e successive modificazioni e integrazioni, apportare la variazione di bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2012, iscrivendo negli appositi capitoli di entrata e di spesa nelle rispettive U.P.B. e dotando gli stessi capitoli di uno stanziamento pari ad euro 3.627.550,00.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N. 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI. U.P.B. 2.1

VARIAZIONE DI BILANCIO

Parte entrata in termini di competenza e cassa
Variazione in aumento
Capitolo 2033825 " Somma assegnata dal CIPE con Delibera 5.8.1998 per il cofinanziamento di programmi di riqualificazione e rivitalizzazione del sistema distributivo - (L. 266/97 - Del. CIPE n. 100 del 5.8.1998)."

euro **3.627.550,00**

Parte spesa in termini di competenza e cassa
Variazione in aumento
Capitolo 352055 "Spese per l'attuazione del programma di riqualificazione e rivitalizzazione del sistema distributivo e ricettivo nei contesti urbani, rurali e montani.
- L. 266/97 - Delibera CIPE N. 100 del 5/8/1998.

euro 3.627.550,00

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientra nella fattispecie prevista dall'art. 4, comma 4, lett. k) della L.R. 7/97

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo

VISTA le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Responsabile P.. e dal dirigente del Servizio;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

per i motivi esposti in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

- Prendere atto di quanto riportato nella sezione copertura finanziaria e di incaricare il Settore

Ragioneria di procedere alla regolarizzazione contabile così come di seguito formulate:

Parte entrata in termini di competenza e cassa
Variazione in aumento
Capitolo 2033825 " Somma assegnata dal CIPE con Delibera 5.8.1998 per il cofinanziamento di programmi di riqualificazione e rivitalizzazione del sistema distributivo - (L. 266/97 - Del. CIPE n. 100 del 5.8.1998)."

euro 3.627.550,00

Parte spesa in termini di competenza e cassa
Variazione in aumento
Capitolo 352055 "Spese per l'attuazione del programma di riqualificazione e rivitalizzazione del sistema distributivo e ricettivo nei contesti urbani, rurali e montani.
- L. 266/97 - Delibera CIPE N. 100 del 5/8/1998.

euro 3.627.550,00

- Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. n. 28/2001.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2012, n. 555

P.O. FESR 2007-2013. Asse I - Linea di Intervento: 1.1 - Az 1.1.2; Linea di Intervento 1.4 - Azione 1.4.1 - Asse II Linea di Intervento 2.4 - Az 2.4.2 - Asse VI Linea di Intervento 6.1 - Az 6.1.2. Avviso A.D. n. 589 del 26.11.2008, pubbl. sul BURP n. 191 del 10.12.2008. Delibera di non ammissibilità del Prog Definitivo. Soggetto proponente: De Carlo Infissi S.p.A.

La Vice Presidente Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base della relazione istruttoria espletata dall'Ufficio Incentivi alle PMI e dall'Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica, e confermata rispettivamente dal Dirigente del: Servizio Competitività e dalla Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione riferisce quanto segue

Visti:
- Il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C (2007) 5726 del 20.11.2007;
- La DGR n. 146 del 12.02.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26.02.08);
- La DGR n. 2941 del 29.12.2011 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia come approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2011)9029 del 1 dicembre 2011 (BURP n. 7 del 16.01.2012);
- La Legge Regionale n. 10 del 29.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- Il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (BURP n. 103 del 30.06.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (BURP n. 13 suppl. del 22.01.2009), dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (BURP n. 123 suppl. del 11.08.2009) e dal Regolamento n. 4 del 24/03/2011 (BURP n. 44 del 28.03.2011);
- Il Titolo V del citato Regolamento, denominato "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione".

Visto altresì:
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-2013;
- La DGR n. 1849 del 30.09.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi in cui si articola;
- La DGR n. 185 del 17.2.2009 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea, modificata dalla Delibera di Giunta regionale n. 2157 del 17.11.2009;
- La DGR n. 165 del 17.02.09 con cui la Giunta Regionale ha approvato le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (BURP n. 34 del 04.03.09);

- Il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;
- La DGR del 19 maggio 2011, n. 1112 con cui sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo economico, lavoro, innovazione, è stato previsto tra gli altri, il Servizio Ricerca e Competitività, modificato dalla DGR del 29 dicembre 2011 di ulteriore razionalizzazione organizzativa, con cui è stato deliberato, tra l'altro, di ridenominare il Servizio Innovazione in Servizio Ricerca Industriale e Innovazione e di ridenominare il Servizio Ricerca e Competitività in Servizio Competitività;
- Il D.P.G.R. del 17 giugno 2011 n. 675 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia, modificato dal D.P.G.R. del 2 gennaio 2012 n. 1 di razionalizzazione organizzativa dell'Area di Coordinamento Politiche per lo Sviluppo Economico, il lavoro e l'innovazione;
- L'Atto Dirigenziale n. 36 del 21.12.2011 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione con il quale sono stati istituiti gli uffici dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione e conferito, senza soluzione di continuità con i precedenti incarichi, la responsabilità di direzione degli stessi Uffici;
- L'Atto organizzativo prot. AOO_002_3 del 10 gennaio 2012 con il quale sono stati ricollocati, tra l'altro, gli Uffici nei Servizi ridenominati ai sensi del DPGR 1/2012;
- La D.G.R. n. 338 del 20/02/2012 con cui è stata nominata la Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione;
- La DGR del 08 novembre 2011, n. 2424 di adeguamento degli incarichi dei Responsabili delle Linee di Intervento del P.O. FESR 2007-2013 per l'attuazione del Programma definito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 185/2009 e s.m.i.;
- La D.G.R. n. 98 del 23/01/2012 avente come oggetto: "P.O. FESR 2007-2013. Modifica deliberazione n. 2424 dell'08 novembre 2011. Adeguamento ai sensi del D.P.G.R. n. 1 del 02 gennaio 2012 degli incarichi di Responsabile di Linea di Intervento del P.O. FESR 2007-2013";
- L'Atto Dirigenziale del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 31 del 26.1.2010 con la quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 6.1.2, Asse VI, Linea 6.1;
- L'Atto Dirigenziale del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 36 del 28.1.2010 con il quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 1.1.2, Asse I, Linea 1.1;
- L'Atto Dirigenziale del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 822 del 31.08.2010 con il quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 1.4.1, Asse I, Linea 1.4;
- L'Atto Dirigenziale del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 823 del 31.08.2010 con il quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 2.4.2, Asse II, Linea 2.4;
- La DGR n. 2152 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione e individuato Puglia Sviluppo S.p.A. (già Sviluppo Italia Puglia S.p.A.) quale Organismo Intermedio per l'attuazione dello strumento ai sensi dell'art. 1, comma 5, del Regolamento n. 1/2009 e dell'art. 6 del DPGR n. 886/2008;
- L'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 41 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 589 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008 e modificato dalla Determina del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 611 del 05/10/2009 pubblicata sul B.U.R.P. n. 157 del 08/10/2009 e dalla Determina del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 1510 del 13/09/2011 pubblicata sul B.U.R.P. n. 147 del 22/09/2011;
- La DGR n. 516 del 28/02/2010 e ss.mm.ii. con la quale è stato approvato lo schema di Disciplinare e adempimenti consequenziali;
- La D.G.R. n. 123 del 25/01/2012 (BURP n. 22 del 14/02/2012) con la quale, sono state approvate rettifiche integrative allo schema di Disciplinare.

Considerato che

- L'impresa proponente De Carlo Infissi S.p.A. ha presentato, in data 21/03/2011, istanza di accesso (Prot. n. AOO_158/3352 del 05/04/2011);
- Con DGR n. 3002 del 28.12.2010 è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo l'impresa proponente De Carlo Infissi S.p.A. con sede legale in Via per Castellaneta - 74010 - San Basilio - Mottola (Ta) P. IVA 02341980734, per un investimento complessivo di euro 1.300.000,00;
- Il Servizio Ricerca e Competitività con nota prot. n. AOO_158/241 del 14.01.2011 ha comunicato all'impresa proponente l'ammissibilità della proposta alla presentazione del progetto definitivo;
- L'impresa proponente ha presentato, nei termini di legge, il progetto definitivo;
- Puglia Sviluppo S.p.A. con nota del 17/01/2012 prot. 251/BA, (prot. n. AOO_158 n. 0000558 del 23/01/2012) ha trasmesso la Relazione istruttoria del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente;
- La suddetta relazione istruttoria di Puglia Sviluppo evidenzia che in sede di istruttoria del progetto definitivo, presentato dall'impresa proponente De Carlo Infissi S.p.A., è emersa l'inammissibilità del progetto di ricerca che ha determinato l'inaccoglibilità del progetto proposto, in quanto l'importo complessivo degli investimenti ammissibili risulta inferiore alla soglia minima di 1 milione di euro stabilita dall'art. 6 dell'Avviso Pubblico;
- pertanto, preso atto della sussistenza di condizioni ostative al prosieguo dell'attività istruttoria, è stata comunicata all'impresa, con nota del 18/10/2011 Prot. 6474/BA la non accoglibilità del progetto definitivo presentato dalla società De Carlo Infissi S.p.A. a seguito della non ammissibilità del progetto di Ricerca;
- La predetta nota, con valore di comunicazione ai sensi e per gli effetti ex art. 10 bis L. 241/90 e succ. mod., è stata ricevuta dall'impresa in data 26/10/2011 come risulta dalla cartolina di ricevuta di ritorno (Racc. A.R. n. 140166386316);
- L'impresa ha inviato in data 04/11/2011, entro il termine di 10 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione suddetta, le proprie osservazioni a mezzo lettera raccomandata A.R., acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. in data 10 novembre 2011 prot. 6948/BA, e per conoscenza alla Regione Puglia, Servizio Ricerca e Competitività, acquisita con prot. AOO_158/11667 del 16/11/2011;
- Le osservazioni presentate dall'impresa sono state verificate dal docente incaricato che ha riscontrato le controdeduzioni con nota del 28/11/2011, acquisita da Puglia Sviluppo con prot. 7798/BA del 14/12/2011, il cui contenuto è riassunto nella relazione istruttoria, dichiarando che le argomentazioni presentate non apportano ulteriori elementi chiarificatori in grado di far riconsiderare punteggi e giudizi assegnati;

Rilevato che:

- Dalla suddetta relazione istruttoria redatta da Puglia Sviluppo S.p.A. emerge la conferma dell'inammissibilità della proposta sulla base del giudizio negativo circa l'ammissibilità del progetto di Ricerca, comportante la riduzione degli importi dei programmi da valutare a complessivi euro 852.350,01 (di cui euro 652.350,01 per Attivi materiali ed euro 200.000,00 per Sviluppo di Servizi ed Applicazioni di E-Business), pertanto inferiori al limite minimo di 1 milione di Euro.

Tutto ciò premesso, si propone di dichiarare il progetto definitivo presentato dall'impresa De Carlo Infissi S.p.A. con sede legale in Via per Castellaneta - 74010 - San Basilio - Mottola (Ta) - P. IVA 02341980734 non ammissibile e per l'effetto dichiarare decaduta l'istanza di accesso per la quale era stata autorizzata, con DGR n. 3002 del 28.12.2010, la presentazione del progetto definitivo.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente Assessore alla Sviluppo Economico;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte dei Responsabili di azione, dal Dirigente dell'Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica, dal Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione e dal Dirigente del Servizio Competitività, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- Di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. del 17/01/2012 prot. 251/BA, (prot. n. AOO_158 n. 0000558 del 23/01/2012) relativa all'analisi e valutazione del progetto definitivo presentato da De Carlo Infissi S.p.A., conclusasi con esito negativo e allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A);
- Di dichiarare inammissibile il progetto definitivo presentato dall'impresa De Carlo Infissi S.p.A. con sede legale in Via per Castellaneta - 74010 - San Basilio - Mottola (Ta) - P. IVA 02341980734 e per l'effetto dichiarare decaduta l'istanza di accesso per la quale era stata autorizzata, con DGR n. 3002 del 28.12.2010, la presentazione del progetto definitivo;
- Di notificare il presente provvedimento all'impresa De Carlo Infissi S.p.A. a cura del Servizio proponente;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

P.I.A. DE CARLO INFISSI S.P.A. PROT. N. 31

DE CARLO INFISSI S.P.A.

Relazione finale di non ammissibilità del progetto definitivo

Regolamento n. 9/08 e s.m.i. -Titolo V "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per programmi Integrati di Agevolazione"
P O Puglia 2007-2013

Investimento industriale proposto:	**€ 1.277.000,00**
Investimento industriale ammesso:	**€ 0,00**
Agevolazione Concedibile da Progetto Definitivo:	**€ 0,00**
Localizzazione investimento:	**Via per Castellaneta - Mottola - Frazione San Basilio Z. I. (Ta).**

Indice

PREMESSA .....

Verifica di decadenza .....

1. Tempistica e modalità di trasmissione della domanda .....

2. Completezza della documentazione inviata .....

2.1 Verifica del potere di firma .....

2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del progetto industriale .....

2.3 Costituzione del Consorzio (Art. 41 comma 6 del Regolamento) .....

2.4 Conclusioni .....

Verifica preliminare di ammissibilità (esame di merito) .....

3. Documentazione allegata al progetto definitivo .....

Verifica ammissibilità del progetto industriale .....

4. Presentazione dell'iniziativa e valutazione delle spese di investimento .....

4.1 Il soggetto proponente .....

4.2 Sintesi dell'iniziativa .....

4.3 Ammissibilità dell'investimento industriale .....

Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca .....

5. Investimenti per progetto di Ricerca .....

5.1 Verifica preliminare .....

5.2 Valutazione di congruenza tecnico – economica .....

Conclusioni .....

PREMESSA

L'impresa De Carlo Infissi S.p.A. opera nel settore della produzione e commercializzazione di infissi e serramenti in legno ed in legno-alluminio, fornendo anche servizio di installazione ed assistenza post-vendita cod. ATECO 2007 16.23.10 – *Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate).*
La società è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con D.G.R. n. 3002 del 28/12/2010.
L'iniziativa proposta è finalizzata ad una ridefinizione completa della struttura organizzativa sia a livello produttivo che distributivo.
Il programma di investimenti ammesso prevede investimenti in attivi materiali, R&S, servizi di consulenza e sviluppo di servizi ed applicazioni di e – business.
Il costo complessivo previsto dal programma di investimenti ammesso e deliberato è di € 1.300.000,00, con agevolazione massima concedibile pari ad € 503.000,00 ed un incremento occupazionale previsto di n.10 ULA.

Sintesi degli investimenti ammessi da progetto di massima

Sintesi investimenti per "attivi materiali"		**Agevolazioni da D.G.R. €**
Tipologia spesa	**Ammontare €**	
Studi preliminari e di fattibilità	0,00	0,00
Suolo aziendale	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	300.000,00	60.000,00
Attrezzature, macchinari, impianti	150.000,00	60.000,00
Software	200.000,00	80.000,00
Brevetti, licenze, Know how e conoscenze tecniche non brevettate	50.000,00	20.000,00
TOTALE ATTIVI MATERIALI	**700.000,00**	**220.000,00**

Sintesi investimenti per "servizi di consulenza"		**Agevolazioni da D.G.R. €**
Tipologia spesa	**Ammontare €**	
Certificazione EMAS II	20.000,00	10.000,00
Certificazione ECOLABEL	0,00	0,00
Certificazione EN UNI ISO 14001	0,00	0,00
Certificazione ETICA SA 8000	0,00	0,00
Sviluppo programmi di internazionalizzazione	0,00	0,00
Sviluppo e realizzazione di programmi di marketing internazionale	0,00	0,00
Partecipazione a fiere	0,00	0,00
Sviluppo di servizi ed applicazioni di e - business	200.000,00	100.000,00
TOTALE SPESE CONSULENZA	**220.000,00**	**110.000,00**

Sintesi investimenti per ricerca industriale		**Agevolazioni da D.G.R. €**
Tipologia spesa	**Ammontare €**	
Personale	90.000,00	67.500,00
Strumentazione e attrezzature	0,00	0,00
Consulenze e servizi equivalenti	0,00	0,00
Spese generali	10.000,00	7.500,00
Altri costi di esercizio	0,00	0,00
TOTALE RICERCA INDUSTRIALE	**100.000,00**	**75.000,00**

Sintesi investimenti per sviluppo sperimentale		Agevolazioni da D.G.R. €
Tipologia spesa	**Ammontare €**	
Personale	250.000,00	87.500,00
Strumentazione e attrezzature	0	0
Consulenze e servizi equivalenti	0	0
Spese generali	30.000,00	10.500,00
Altri costi di esercizio	0	0
TOTALE sviluppo sperimentale	**280.000,00**	**98.000,00**

Sintesi investimenti		Agevolazioni da D.G.R. €
Tipologia spesa	**Ammontare €**	
Investimento attivi materiali	700.000,00	220.000,00
Ricerca industriale	100.000,00	75.000,00
Sviluppo sperimentale	280.000,00	98.000,00
Servizi di consulenza	20.000,00	10.000,00
E-business	200.000,00	100.000,00
Partecipazione a fiere	0,00	0,00
Risparmio energetico	0,00	0,00
TOTALE	**1.300.000,00**	**503.000,00**

Verifica di decadenza

1. Tempistica e modalità di trasmissione della domanda (Art. 42 comma 1 del Regolamento)

Il progetto definitivo, con protocollo regionale AOO_158-0003352 del 05/04/2011 è stato inviato in data 21/03/2011 e pertanto entro 60 gg. dalla data di ricevimento (21/01/2011) della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come definito dalla normativa di riferimento.
Il progetto è stato elaborato utilizzando la modulistica fornita, in dettaglio:

- SCHEDA TECNICA DI SINTESI;
- RELAZIONE GENERALE E ATTIVI MATERIALI;
- FORMULARIO SERVIZI DI CONSULENZA;
- FORMULARIO RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE;
- RELAZIONE AMBIENTALE.

2. Completezza della documentazione inviata (Art. 42 comma 2 del Regolamento)

2.1 Verifica del potere di firma

La proposta di progetto industriale relativamente all'impresa De Carlo Infissi S.p.A. è sottoscritta da De Carlo Nicola, Amministratore Delegato, così come risulta da Certificato Camerale rilasciato in data 15/03/2011.

2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del progetto industriale

- il progetto enuncia i presupposti e gli obiettivi sotto il profilo economico, industriale, commerciale e finanziario;
- le informazioni fornite in relazione al soggetto proponente risultano presenti;
- la scheda tecnica di sintesi inviata e successivamente aggiornata riportava valori complessivi dell'investimento non coerenti con la sommatoria dei preventivi inviati. Le planimetrie, gli elaborati grafici, computi metrici e layout sono stati forniti a seguito di richiesta di documentazione integrativa;
- il piano finanziario di copertura degli investimenti, le previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono descritte.

2.3 Costituzione del Consorzio (Art. 41 comma 6 del Regolamento)

Ipotesi non ricorrente.

2.4 Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate è possibile procedere al successivo esame di merito.

Verifica preliminare di ammissibilità (esame di merito)

3. Documentazione allegata al progetto definitivo

Il progetto industriale presentato è costituito dalla seguente documentazione:

- documento unico di regolarità contributiva (datato 04/02/2011);
- dichiarazione di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, articolo 4, relativa a determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea;
- relazione di sostenibilità ambientale relativa allo stabilimento sito in S. Basilio-Mottola (TA) – Via per Castellaneta Z.I.;
- DSAN relativa all'assenza di conflitto di interessi per le spese per servizi di consulenza;
- DSAN relativa all'assenza di conflitto di interessi per le spese di R&S;
- DSAN attestasse il ricorso nell'ultimo triennio a forme di interventi integrativi salariali;
- DSAN inerente il Libro Unico dei Lavoratori;
- CV relativi ai professionisti impegnati nella fornitura dei servizi di consulenza-E-business;
- preventivi dei fornitori dei servizi di consulenza-E-business;
- CV relativi ai professionisti impegnati nelle attività di R&S;
- preventivi dei professionisti impegnati nelle attività di R&S;
- libro unico del lavoro relativo al mese di febbraio 2011;
- dettaglio degli investimenti previsti, con allegati i relativi preventivi;
- certificato con vigenza e nulla osta antimafia rilasciato dalla C.C.I.A.A. di Taranto, datato 15/03/2011;
- bilancio al 31/12/2009;
- con riferimento all'atto costitutivo, allo statuto ed al bilancio dell'esercizio 2008, si precisa che gli stessi risultano già presentati in sede di consegna del progetto di massima.

La documentazione elencata è stata trasmessa anche su supporto informatico in formato pdf.

A seguito di richieste d'integrazioni effettuate rispettivamente l'11/05/2011 ed il 21/06/2011 è stata fornita documentazione integrativa, acquisita dal Servizio Ricerca e Competitività con prot. AOO_158 – 9856 del 07/10/2011, come di seguito specificata:

- planimetria opificio ed uffici, in scala 1:250, corredata di opportuna legenda e sintetica tabella riepilogativa relativa alle singole superfici;
- principali elaborati grafici, in adeguata scala quotati, firmati, a norma di legge, dai progettisti;
- perizia a firma dell'Ing. Vito Marino Acquaro, giurata in data 04/06/2011, attestante che gli immobili sono conformi alle relative concessioni edilizie, ai permessi di costruire nel rispetto di vincoli edilizi, urbanistici e di corretta destinazione d'uso; inoltre viene attestato che non sussistono motivi ostativi circa il rilascio delle relative concessioni e/o autorizzazioni e alla necessità di eventuali pareri e/o nulla osta da parte di amministrazioni o enti;
- computi metrici a firma rispettivamente dell'Ing. M. Sarni e dell'Ing. G. La Gioia;
- GANTT di realizzazione del programma di investimento;
- formulario dei servizi di consulenza aggiornato;
- formulario Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale aggiornato;
- scheda tecnica di sintesi aggiornata;
- preventivi del Dipartimento di Elettronica ed Elettromeccanica relativi a "consulenza attività di Ricerca & Sviluppo";
- preventivi del Dipartimento di Elettronica ed Elettromeccanica relativi a "servizi di consulenza per l'innovazione dell'impresa – Scheda di intervento: Programmi di sviluppo delle applicazioni di e-business";
- integrazioni in merito agli investimenti in R&S e servizi di consulenza per l'innovazione;
- Libro Unico dei Lavoratori relativo ai mesi luglio 2009 – luglio 2010;
- ricevuta dell'avvenuta presentazione via telematica all'Ufficio Registro Imprese del bilancio 2009;
- bilancio chiuso al 31/12/2010 completo di ricevuta dell'avvenuta presentazione via telematica all'Ufficio Registro Imprese;
- copia del libro soci;

- copia della delibera bancaria per la copertura finanziaria degli investimenti;
- copia del contratto di sub-locazione ad uso commerciale tra la Sun Immobiliare S.r.l. e la De Carlo Infissi S.p.A. della durata di anni 6 dall'01 agosto 2010 al 31 luglio 2016 registrato all'Agenzia delle Entrate Ufficio di Taranto;
- aggiornamento della relazione di "sostenibilità ambientale" a firma dell'Ing. Maurizio Sarni, completa di tavole.

Verifica ammissibilità del progetto industriale

4. Presentazione dell'iniziativa e valutazione delle spese di investimento

4.1 Il soggetto proponente

Forma e composizione societaria
L'impresa De Carlo Infissi S.p.A., Partita IVA 02341980734, è stata costituita in data 27/11/2000 con atto dell'Avv. Ettore Leccese, notaio in Taranto, ha avviato la propria attività nella medesima data di costituzione ed ha sede legale alla Via per Castellaneta – San Basilio - Mottola (Ta).
Alla data del 31/12/2010 il capitale sociale è di € 1.020.000,00 e risulta interamente sottoscritto dalla Domenico De Carlo & C. S.r.l. mediante apporto dei soci De Carlo Domenico, De Carlo Nicola e De Carlo Vincenzo quale sottoscrizione di aumento di capitale sociale della Domenico De Carlo & C. S.r.l., con atto notarile del 19/10/2010, come risulta da libro soci.

Legale rappresentante dell'impresa è il Sig. De Carlo Nicola, così come risulta dal certificato C.C.I.A.A. rilasciato in data 15/03/2011.

Oggetto sociale
La De Carlo Infissi S.p.A. ha per oggetto sociale l'attività di Progettazione, produzione, commercializzazione, installazione ed assistenza post - vendita di infissi e serramenti, in legno o in qualsiasi altra materia tecnologicamente idonea.

La De Carlo Infissi S.p.A. fondata nel 1964 da Domenico De Carlo nasce a Mottola come piccola falegnameria artigiana dedita alla produzione di infissi, porte e mobili di varia natura. Agli inizi degli anni '70 occupava cinque falegnami ed aveva una modesta dotazione di attrezzature manuali. Intorno alla metà degli anni '80 l'imprenditore decise di optare per una strategia di nicchia passando da una falegnameria poco specializzata alla produzione di serramenti in legno su misura per uso esterno. Dopo il 1990 a seguito di una ristrutturazione aziendale iniziarono a comparire attrezzature semiautomatiche e sempre più complesse.
La Ditta Domenico De Carlo si trasformò il 27 novembre 2000 in società per azioni, assumendo la denominazione di De Carlo Infissi S.p.A. e distribuendo le quote tra il titolare della vecchia ditta individuale e i due figli.
Nel 2004 la De Carlo infissi S.p.A., da quanto riportato nel progetto inviato, contava poco meno di duecento dipendenti ed un fatturato di circa 15 milioni di Euro, vantando una leadership nel mercato dei serramenti in legno per esterni a livello regionale e collocandosi tra le prime tre a livello nazionale. Tra il 2005 e il 2006 l'azienda ha ulteriormente ampliato lo stabilimento di San Basilio (circa 8.000 mq.) implementando il reparto "lavorazioni speciali" prima situato nella zona artigianale di Mottola.

Struttura organizzativa
L'organizzazione aziendale si sviluppa, a partire dal CDA, in n. 3 macro aree/direzioni:
- Direzione Marketing & Sviluppo (a sua volta sviluppato nelle Direzioni Vendite e negli Uffici Marketing & Comunicazione, Ricerca & Sviluppo, Ufficio Vendite); a supporto della Direzione operano l'area Pianificazione & Controllo, l'Ufficio Tecnico, i Sistemi Informativi;

- Direzione Affari Generali (supervisione clienti, accettazione ordini, risorse umane, amministrazione & tesoreria, sicurezza & servizi);
- Direzione Operativa (Direzione Supply Chain, Gestione Ordini, Spedizioni e posa in opera, Customer Care); a supporto dell'area Supply Chain operano l'area Acquisti, Industrializzazione, Produzione, Pianificazione Supply Chain.

Campo di attività
Il settore economico principale di riferimento è quello identificato dal seguente codice ATECO 2007: 16.23.10: fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate).
In dettaglio, l'attività aziendale consiste nella produzione di manufatti in legno ed in particolare nella progettazione, produzione, commercializzazione, installazione ed assistenza post - vendita di infissi e serramenti in legno o in qualsiasi altra materia tecnologicamente idonea.
Si precisa che il settore di riferimento del presente progetto industriale è identificato nel medesimo codice ATECO 2007: 16.23.10: fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate).

Risultati conseguiti e prospettive di sviluppo

La De Carlo Infissi S.p.A., nel progetto inviato, dichiara che nonostante la sfavorevole congiuntura economica, nel triennio 2008 - 2010 ha registrato una crescita del fatturato pari a circa il 15,5% ed un incremento dell'EBITDA che è passato dal 6,5% del 2008 al 7,2% nel 2010; l'impresa è passata da un fatturato di € 29.381.469,00 del 2009 ad un fatturato di € 32.815.643,00 al 2010.
La società precisa che le prospettive di sviluppo aziendale sono focalizzate su:
- sviluppo commerciale Italia ed Estero attraverso l'apertura, sul territorio nazionale, di ulteriori 9 Showroom da affiancare agli 11 già operativi. All'estero apertura di ulteriori 15 Showroom da affiancare a quelli già operativi in USA, Irlanda ed Israele;
- potenziamento della struttura logistica attraverso la realizzazione di un magazzino automatico ed un capannone a supporto del magazzino automatico;
- potenziamento della capacità produttiva attraverso un nuovo sistema di assemblaggio infissi;
- completamento laboratorio R & S;
- informatizzazione dell'intero processo aziendale.

Da quanto riportato nel progetto definitivo inviato, il progetto avrebbe come obiettivi, attraverso un'attività di ricerca applicata, lo sviluppo di soluzioni di business innovative e flessibili per le specifiche problematiche delle PMI del settore della produzione di serramenti. I principali elementi ispiratori all'origine del presente progetto, sono descritti come segue:
A) forte competitività del mercato, che esige dalle imprese l'applicazione di nuove conoscenze per:
  - aumentare la produttività;
  - creare nuovi prodotti;
  - sviluppare nuovi processi;
  - ridefinire prontamente il concetto d'impresa;

B) bassa spinta all'innovazione soprattutto da parte delle PMI europee;
C) l'inefficacia dell'innovazione d'impresa ottenuta attraverso la semplice reingegnerizzazione di processi di business esistenti, scenario tipico degli anni novanta e inizio anni duemila.

La De Carlo Infissi S.p.A. chiarisce che il finanziamento pubblico del progetto ridurrebbe in modo significativo i tempi di attuazione dello stesso.

4.2 Sintesi dell'iniziativa

Il programma proposto, come descritto dall'impresa proponente, mira principalmente ad ampliare le unità produttive esistenti poiché propone di ingegnerizzare efficientemente,

estendere e potenziare i processi di produzione e distribuzione dei serramenti offrendo una piattaforma integrata e flessibile web-based di servizi evoluti di supply chain management. Le azioni che l'azienda intende attuare per raggiungere questi obiettivi sono sia di ricerca industriale (principalmente nella definizione dei modelli dei processi aziendali e nella progettazione di un motore inferenziale per la gestione efficiente del know-how aziendale) che di sviluppo sperimentale (specializzazione dei modelli suddetti "custom" secondo le esigenze della De Carlo Infissi e realizzazione della piattaforma) e di consulenza (definizione di servizi evoluti di e-business orientati alla soddisfazione del cliente finale).
L'unità produttiva nella quale La De Carlo Infissi S.p.A. intenderebbe realizzare il programma di investimenti è ubicata nel Comune di Mottola località San Basilio (TA) alla Via per Castellaneta (Z.I.).
Infine, si rileva che la scheda tecnica allegata al progetto definitivo riporta le seguenti informazioni:

- avvio a realizzazione del nuovo programma: 01/02/2011;
- ultimazione del nuovo programma: 31/08/2012;
- entrata a regime del nuovo programma: 31/12/2013.

La società proponente con nota acquisita dal Servizio Ricerca e Competitività del 07/10/2011 prot. n. AOO_158 – 9856, ha consegnato Scheda di Sintesi riformulata, pertanto a seguito di tale integrazione si riportano le seguenti informazioni:

- avvio a realizzazione del nuovo programma: 01/01/2012;
- ultimazione del nuovo programma: 30/06/2013;
- entrata a regime del nuovo programma: 01/06/2014.

Si segnala che la data indicata di avvio degli investimenti risulta successiva alla data della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia (anticipata all'impresa a mezzo fax in data 14/01/2011) così come stabilito dall'art. 13 dell'Avviso Pubblico.

4.3 Ammissibilità dell'investimento industriale

Il soggetto proponente, in sede di progetto definitivo e successive integrazioni inviate, propone un programma industriale composto da investimenti in Attivi Materiali, in R&S ed in Sviluppo di servizi ed applicazioni di e-business.
Si precisa che nella Scheda tecnica di sintesi aggiornata ed acquisito dal Servizio Ricerca e Competitività ad integrazione con prot. AOO_158 – 9856 del 07/10/2011, la De Carlo Infissi S.p.A. indica un totale del progetto industriale pari ad € 1.277.000,00, in dettaglio:

- Attivi materiali € 700.000,00;
- Ricerca Industriale € 100.000,00;
- Sviluppo Sperimentale € 277.000,00;
- Sviluppo di servizi ed applicazioni di e-business € 200.000,00.

Tuttavia, a supporto di tali voci di spesa, sono stati forniti, in sede di progetto definitivo e con successive integrazioni, preventivi e computi metrici come segue:

	Spesa prevista da Scheda di Sintesi	Spesa da preventivi e Computi metrici
ATTIVI MATERIALI		
OPERE MURARIE E ASSIMILATE		
Impianti generali		
Riscaldamento (Fornitura in opera di impianto di riscaldamento a combustibile solido)	300.000,00	300.000,00
Totale Impianti generali	**300.000,00**	**300.000,00**
TOTALE OPERE MURARIE E ASSIMILATE	**300.000,00**	**300.000,00**
MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE		

Attrezzature		
Hardware		**104.417,18**
Software		**20.883,44**
Servizi		**22.699,39**
SERVIZI POST INSTALLAZIONE Triennale		**15.600,00**
Totale Attrezzature	**150.000,00**	**163.600,01**
Software		
Software		
Licenze		15.000,00
Licenze		30.000,00
Licenze		95.000,00
Totale Software	**200.000,00**	**140.000,00**
Brevetti, licenze know – how e conoscenze tecniche non brevettate		
Supporto per l'introduzione di tecniche innovative di produttivo	50.000,00	48.750,00
Totale Brevetti, licenze know – how e conoscenze tecniche non brevettate	**50.000,00**	**48.750,00**
TOTALE MACCHINARI, IMPIANTI E ATTREZZATURE	**400.000,00**	**352.350,01**
TOTALE ATTIVI MATERIALI	**700.000,00**	**652.350,01**
RICERCA INDUSTRIALE		
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	100.000,00	100.000,00
TOTALE RICERCA INDUSTRIALE	**100.000,00**	**100.000,00**
SVILUPPO SPERIMENTALE		
Personale	247.984,00	247.984,00
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	29.016,00	29.016,00
TOTALE SVILUPPO SPERIMENTALE	**277.000,00**	**277.000,00**
SVILUPPO DI SERVIZI ED APPLICAZIONI DI E-BUSINESS		
E-business	200.000,00	200.000,00
TOTALE E-BUSINESS	**200.000,00**	**200.000,00**
TOTALE INVESTIMENTO INDUSTRIALE	**1.277.000,00**	**1.229.350,01**

Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca

5. Investimenti per progetto di Ricerca

Il soggetto proponente, in sede di progetto definitivo, ha consegnato la dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante con la quale attesta che, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8 dell'Avviso, i costi relativi alla Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale non fanno riferimento a prestazioni di terzi che hanno cariche sociali nel soggetto beneficiario o che in generale si trovino in situazioni di conflitto di interessi con il soggetto beneficiario degli aiuti.

Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione circa la congruenza tecnico – economica mediante l'assegnazione di un punteggio sulla base delle modalità indicate dall'allegato all'Avviso.

A seguito delle verifiche condotte in ottemperanza a quanto previsto dal "Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9/2008 e s.m.i." e dall' "Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'art. 41 del Regolamento", sulla base della documentazione presentata, l'esito del giudizio relativo al progetto di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale per la "Realizzazione di un sistema innovativo flessibile, centralizzato ed integrato di pianificazione, programmazione e gestione dei processi di produzione e commercializzazione di serramenti ad elevate prestazioni termico/acustiche, oltre che commercializzazione di prodotti ad essi affini" è negativo, in quanto il punteggio assegnato è risultato inferiore alla soglia minima di ammissibilità prevista dall'Avviso.

Si riportano di seguito le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale

5.1 Verifica preliminare

1. **ove siano previsti costi per ricerche acquisite contrattualmente da terzi: Università, Centri e Laboratori di ricerca pubblici, Centri e Laboratori di ricerca privati (solo se iscritti all'Albo dei Laboratori del MIUR), l'acquisizione sia prevista tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato, e che non comporti elementi di collusione:** SI'

2. **i costi per ricerche acquisite ed i costi relativi a brevetti o diritti di proprietà intellettuale siano supportati da valutazioni di congruenza economica e di mercato oggettivi e da indicatori di calcolo che permettano il riscontro in fase di valutazione del progetto:** NON APPLICABILE

3. **i risultati del progetto possano essere oggetto di ampia diffusione attraverso convegni su temi tecnici o scientifici oppure tramite pubblicazioni in riviste tecniche e scientifiche o inseriti in banche dati di libero accesso (in cui i dati della ricerca, non elaborati, sono in libera consultazione) o divulgati tramite software libero o *open source* e concedibilità della maggiorazione di 15 punti percentuali (intensità massima del 75% per ricerca industriale):** SI'

5.2 Valutazione di congruenza tecnico – economica

Giudizio sulla verifica di coerenza del progetto definitivo con la proposta presentata nella fase di accesso e rispetto delle eventuali prescrizioni effettuate al termine dell'istruttoria del progetto di massima:

1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta (anche in relazione alle metodologie e soluzioni prospettate):

Il progetto definitivo presentato non scioglie, nonostante le integrazioni pervenute, le riserve formulate in fase di valutazione del progetto preliminare.

Infatti il progetto definitivo presentato non fornisce la descrizione, già richiesta al punto 8 delle osservazioni sul progetto preliminare, in merito all'attuale informatizzazione aziendale ed alla sua relazione con il progetto. Era stato chiesto di "*Descrivere quali funzioni aziendali di gestione e controllo sono supportate da sistemi informatici, la loro architettura, le loro relazioni ed il loro livello di integrazione*".

Tale richiesta è stata reiterata al punto 3 della mail datata 21.06.2011 di sollecito integrazioni relativa alla proposta progettuale definitiva, in merito al progetto di R&S, con l'aggiunta di "*Descrivere se e come questi sistemi attuali verranno posti in relazione/comunicazione con quanto si prevede di realizzare nel progetto*".

A tale richiesta la risposta fornita dalla De Carlo Infissi S.p.A. (acquisita dal Servizio Ricerca e Competitività con prot. AOO_158/9856 del 07/10/2011) si è limitata alla dichiarazione che l'azienda ha già acquisito un applicativo ERP di nuova generazione (INFOR ERP LN) e non descrive se e quanto tale applicativo viene correntemente usato e come si interfaccia o sostituirà gli attuali sistemi informatici che l'azienda usa correntemente. Anche l'interazione di tale applicativo con le attività previste nel progetto è solo sommariamente descritta in poche righe nella sezione 7.3 delle integrazioni inviate dall'azienda in seguito alle osservazioni formulate dall'esperto sulla proposta progettuale definitiva.
In base a questo, anche se la proposta progettuale definitiva presentata riguarda temi di carattere innovativo, gli elementi oggettivi presentati in ordine alla sua effettiva capacità di influenzare positivamente il futuro aziendale sono limitati.

Punteggio assegnato: 10 (Dieci)
Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medioalta; 20 = alta)
Massimo 20 punti

2. Chiarezza e verificabilità degli obiettivi:
Alla luce della disponibilità in azienda dell'applicativo ERP di nuova generazione (INFOR ERP LN), sopra ricordata, disponibilità che non era stata evidenziata né nella proposta progettuale preliminare né in quella definitiva ma è emersa soltanto nelle integrazioni inviate dall'azienda in seguito alle osservazioni formulate dall'esperto sulla proposta progettuale definitiva, bisognava articolare l'intervento progettuale in modo che quanto proposto venisse integrato in modo sensato e dettagliato con quanto l'azienda già possiede o sta realizzando.
Questo era già stato richiesto al punto 4 della succitata mail dell'esperto sulla proposta progettuale definitiva, che si riporta per completezza:
"(4.a) Descrivere come le attività di RI e SS per il sistema di Supply Chain Management e le attività di realizzazione del sistema di supporto all'e-business sono parte dello stesso piano industriale di innovazione, che vede una forte informatizzazione delle funzioni di produzione e di vendita come parti di uno stesso disegno di sviluppo aziendale.
(4.b) Spiegare, in tale ottica integrata, come il sistema di Supply Chain Management e quello di e-Business si relazionano e interagiscono.
(4.c) Fornire per entrambi i sistemi una descrizione del programma di lavoro sviluppata alla luce di tali inter-relazioni e facendo attenzione ad evitare di duplicare in uno attività già svolte nell'altro ed evidenziandone le sinergie.
(4.d) Considerare in tali programmi di lavoro le scelte tecnologiche già effettuate dall'azienda in merito agli strumenti hw e sw da utilizzare".

Le motivazioni fornite dall'azienda in risposta a queste osservazioni dell'esperto sulla proposta progettuale definitiva si sono limitate a reiterare la documentazione già presentata, che non scioglie questi nodi critici, con minimi aggiustamenti alla pianificazione temporale del sistema di supporto all'e-business.

Punteggio assegnato: 5 (Cinque)
Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta)
Massimo 10 punti

3. La completezza (copertura degli argomenti) e il corretto bilanciamento delle funzioni e attività previste nella proposta rispetto agli obiettivi fissati dal progetto:
La descrizione presente nella proposta progettuale definitiva appare del tutto slegata da quanto esiste attualmente in azienda in termini di sistemi informatici di supporto alla produzione ed alla sua gestione.
Infatti, l'applicativo acquisito INFOR ERP LN presenta le seguenti caratteristiche, come disponibile in rete alla pagina web (in inglese) http://www.infor.com/product_summary/erp/ln/ di seguito tradotta:
"ERP Enterprise è il sistema più potente e completo disponibile per gestire le esigenze delle aziende manifatturiere, di distribuzione e dei servizi. Le sue funzionalità avanzate vi danno un controllo senza pari sulle complessità delle vostre operazioni globali, avendo a disposizione più di 30 moduli che coprono:

- gestione finanziaria globale
- gestione delle relazioni con i clienti
- gestione della configurazione degli ordini e delle vendite
- pianificazione della catena di fornitura e dell'azienda
- controllo della produzione
- approvvigionamento ed acquisti
- gestione di progetti
- gestione della qualità
- gestione dei servizi
- gestione dei dati per la produzione
- modellamento dinamico dell'azienda".

Appare chiaro che le caratteristiche funzionali dell'applicativo INFOR ERP LN sono in larga parte sovrapponibili agli obiettivi della proposta progettuale (cfr. sezione 2.2 a pagg.8/9 del formulario R&S):
- gestione dell'approvvigionamento
- gestione dei dati per la produzione
- gestione della produzione
- gestione delle scorte e dei prodotti finiti
- gestione dei modelli di business aziendale.

Alla luce di quanto sopra evidenziato e del fatto che la disponibilità presso l'azienda di questo applicativo non era stata precedentemente resa nota, è chiaro come su questo criterio la qualità della proposta sia scarsa.

Punteggio assegnato: 5 (Cinque)
Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medioalta; 20 = alta)
Massimo 20 punti

4. Esemplarità e trasferibilità della proposta: ovvero possibilità di effettiva realizzazione e valorizzazione industriale dei risultati e loro diffusione:
Alla luce delle criticità evidenziate nei primi tre criteri la possibilità di effettiva realizzazione e valorizzazione industriale dei risultati è scarsa.

Punteggio assegnato: 2,5 (Due virgola cinque)
Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta)
Massimo 10 punti

5. Coerenza tra l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta e produzione scientifica del gruppo di ricerca:
La proposta progettuale presentata non evidenzia la disponibilità di un gruppo interno di ricerca operante sui temi del progetto (o almeno di un gruppo interno di lavoro competente sui temi trattati dal progetto).
La produzione scientifica del gruppo esterno di ricerca del Politecnico di Bari ha un'elevata coerenza con l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta.

Punteggio assegnato: 7,5 (Sette virgola cinque)
Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta)
Massimo 10 punti

6. Adeguatezza e complementarietà del gruppo di lavoro previsto per la realizzazione delle attività (modello organizzativo, quantità e qualità delle risorse impiegate, infrastrutture di ricerca utilizzate, etc...):
Al punto 5 della citata richiesta di integrazioni, riprendendo analoga richiesta inesitata del punto 7 delle osservazioni sul progetto preliminare l'azienda veniva sollecitata a spiegare come mai "*nel programma di lavoro è assente un partner industriale di provata esperienza sugli ambienti software scelti per la realizzazione del progetto ... in grado di assicurare giornalmente*

e continuativamente le specifiche competenze operative e progettuali necessarie per mantenere il programma di lavoro nei tempi previsti e sugli obiettivi programmati."
Neanche a questa richiesta è stata data risposta, tranne citare il coinvolgimento di Altea (il fornitore degli ambienti software da acquisire) come consulente tecnologico, ruolo di consulenza di cui però non si trova traccia nella documentazione economica e che non viene ricoperto da quello di fornitore del software stesso.

Inoltre, al punto 6 della citata mail di richiesta integrazioni sulla proposta progettuale definitiva si chiedeva di chiarire come mai "*il partner che fornisce la consulenza organizzativo-aziendale, considerata l'alta criticità di un intervento di informatizzazione così radicale per l'azienda, non è coinvolto per l'intera durata del progetto. Soprattutto alla luce della considerazione che i due interventi previsti (sistema di Supply Chain Management e sistema di E-Business) anche se formalmente separati dal punto di vista delle linee di intervento regionali, devono essere considerati come parte di un unico piano di informatizzazione aziendale, pena l'elevatissima probabilità di insuccesso.*"

Anche tale richiesta non ha avuto alcuna risposta dall'azienda, confermando i dubbi sull'adeguatezza complessiva del gruppo di lavoro previsto per la realizzazione delle attività.

Il gruppo di lavoro del Politecnico di Bari possiede competenze di ricerca adeguate rispetto ai temi trattati dal progetto.

Punteggio assegnato: 5 (Cinque)
Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta)
Massimo 10 punti

Giudizio finale complessivo:
Alla luce della riformulazione della proposta progettuale preliminare in seguito alla relative osservazioni dell'esperto, e tenendo presente le ulteriori motivazioni fornite dall'azienda alle osservazioni dell'esperto sulla proposta progettuale definitiva, si ritiene il progetto non finanziabile per le carenze sopra evidenziate.

PUNTEGGIO TOTALE ASSEGNATO: 35
(Il punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento è di 50 punti).

Si evidenzia che il giudizio negativo circa l'ammissibilità delle spese di R&S comporta l'inaccoglibilità del progetto proposto in quanto l'importo complessivo degli investimenti ammissibili risulta inferiore alla soglia minima di 1 milione di euro stabilita dall'art. 6 dell'Avviso Pubblico.
Pertanto, preso atto della sussistenza di condizioni ostative al prosieguo dell'attività istruttoria, è stata comunicata all'impresa, con nota del 18/10/2011 Prot. 6474/BA la non accoglibilità del progetto definitivo presentato dalla società De Carlo Infissi S.p.A. La predetta nota, con valore di comunicazione ai sensi e per gli effetti ex art. 10 bis L. 241/90 e succ. mod., è stata ricevuta dall'impresa in data 26/10/2011 come risulta dalla cartolina di ricevuta di ritorno (Racc. A.R. n. 140166386316).
L'impresa ha inviato in data 04/11/2011, entro il termine di 10 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione suddetta, le proprie osservazioni a mezzo lettera raccomandata A.R., acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. in data 10 novembre 2011 prot. 6948/BA e, per conoscenza alla Regione Puglia, Servizio Ricerca e Competitività, acquisite con prot. AOO_158/11667 del 16/11/2011.
Il docente incaricato ha verificato e riscontrato le controdeduzioni con nota del 28/11/2011 acquisita da Puglia Sviluppo con prot. 7798/BA del 14/12/2011, il cui contenuto è di seguito riassunto.

In riferimento alle osservazioni inviate da De Carlo Infissi (Raccomandata A/R inviata a Puglia Sviluppo S.p.A. in data 04/11/2011 in risposta alla comunicazione prot. 6474/BA del 18/10/2011) si dichiara che le argomentazioni presentate non apportano ulteriori elementi chiarificatori in grado di far riconsiderare punteggi e giudizi assegnati.

Per quanto riguarda il punto 1 (Rilevanza e potenziale innovativo della proposta) si ribadisce che la manifestazione di interesse ad acquisire il sistema INFOR ERP LN (o anche un qualsiasi sistema ERP) risulta assente dal progetto definitivo. Soltanto nelle integrazioni inviate al progetto definitivo se ne fa sinteticamente cenno, con una breve descrizione e che lascia sostanzialmente inalterato l'impianto delle attività progettuali da realizzare. Dal momento che le attività progettuali da realizzare non sono affatto indipendenti dalla presenza o meno di un sistema quale INFOR ERP LN, ciò influisce negativamente sulle soluzioni informatiche e sulla loro integrazione nella strategia aziendale complessiva.

Per quanto riguarda il punto 2 (Chiarezza e verificabilità degli obiettivi) si ribadisce che l'intenzione adesso dichiarata di costruire la piattaforma Open Intelligent Supply Chain Management a partire da INFOR ERP LN (o da un qualunque sistema ERP da acquisire) non era presente nel progetto definitivo presentato, ed è solo accennata ma non compiutamente sviluppata nel documento di integrazione inviato. Quindi allo stato attuale non e' adeguatamente supportata in modo oggettivo dalla documentazione progettuale presentata.
A seguito dell'invio del preavviso di rigetto, l'azienda ha fornito una descrizione degli applicativi informatici in uso nell'azienda e che "en passant" (nelle controdeduzioni relative al punto 3) dichiara "*la volontà di abbandonare applicativi software aziendali obsoleti, stand-alone e difficilmente integrabili per un sistema ERP di ultima generazione quale INFOR ERP LN*", ma senza fornire una descrizione progettuale di come questo passaggio estremamente critico verrà gestito (dal momento che si assume l'azienda avrà bisogno delle funzionalità fornite da tali applicativi per continuare a svolgere le sue attività) e di come ciò si inserisce nell'impianto progettuale complessivo. Tale carenza influisce negativamente sulla chiarezza e verificabilità degli obiettivi.

Per quanto riguarda il punto 3 (Completezza e corretto bilanciamento delle funzioni e attività previste) si ribadisce che, indipendentemente dal fatto che INFOR ERP LN fosse già disponibile e *deployed* quando il progetto definitivo e' stato presentato, se assumiamo l'ipotesi che l'intenzione di acquisirlo (o di acquisire un qualunque sistema ERP) era in quel momento nota allora essa doveva essere opportunamente dichiarata e sviluppata nel progetto definitivo, dal momento che avere un tale sistema impatta fortemente sulle attività progettuali da realizzare nel progetto stesso. Questo viene riconosciuto dallo stesso proponente, che in tali osservazioni dichiara "*Pertanto è ragionevole che vi sia una sovrapposizione tra le caratteristiche funzionali dell'applicativo ERP e aree del progetto: l'applicativo è stato scelto mappando parte delle aree funzionali che dovrà contribuire a gestire (aree peraltro tipiche di un qualsiasi ERP e di qualsiasi azienda manifatturiera)*". Invece il progetto definitivo è stato redatto prescindendo da tali sovrapposizioni, che l'azienda dimostra di considerare ovvie e naturali. E questo e' avvenuto nonostante l'esperto avesse formulato osservazioni precise e puntuali fin dal progetto preliminare in ordine alle relazioni tra applicativi esistenti ed il programma proposto. Anche nel documento di integrazione inviato in risposta alle osservazioni dell'esperto sul progetto definitivo, l'impatto della presenza di INFOR ERP LN sulle attività progettuali viene solo sommariamente descritto.

Per quanto riguarda il punto 6 (Adeguatezza e complementarità del gruppo di lavoro previsto per la realizzazione delle attività) si ribadisce che nel piano delle attività progettuali non c'è evidenza oggettiva e sostanziata sul piano economico del coinvolgimento di Altea nel ruolo chiave di "partner industriale di provata esperienza sugli ambienti software scelti per la realizzazione del progetto ... in grado di assicurare giornalmente e continuativamente le specifiche competenze operative e progettuali necessarie per mantenere il programma di lavoro nei tempi previsti e sugli obiettivi programmati". Inoltre, i 50 mila euro per "Acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate" servono ad acquisire forza lavoro sugli aspetti di organizzazione aziendale e gestione del cambiamento ("Supporto per l'introduzione di tecniche innovative di processo"), mentre i 200 mila euro per "Programmi informatici" servono ad acquistare licenze software e non consulenza. Quindi queste cifre non costituiscono un elemento oggettivo a sostegno dell'intenzione dichiarata dall'azienda di far svolgere ad Altea tale ruolo. E si osserva, altresì, che tale dichiarazione resta assolutamente generica e non meglio definita, non essendo in alcun modo quantificata in termini di quantità e sua distribuzione nel tempo.

Per quanto sopra esposto si ribadiscono punteggi e giudizi a suo tempo assegnati alla proposta progettuale in questione (punteggio totale assegnato: 35).

Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate e delle considerazioni esplicitate, la valutazione relativa alla ammissibilità del progetto definitivo è negativa.
Di seguito si riepilogano le voci di spesa proposte:

		Progetto di Massima		Progetto Definitivo	
Linea di intervento - Azione	Tipologia spesa	Investimenti Ammessi	Agevolazioni Ammesse con D.G.R.	Investimenti proposti da scheda tecnica di sintesi	Investimenti da preventivi e computi metrici
		Ammontare(€)		Ammontare(€)	
Linea di intervento 6.1 Azione 6.1.2	Attivi Materiali	700.000,00	220.000,00	700.000,00	652.350,01
	Servizi di consulenza	20.000,00	10.000,00	0,00	0,00
a) Totale Linea 6.1 Az. 6.1.2		**720.000,00**	**230.000,00**	**700.000,00**	**652.350,01**
Linea di intervento 1.1 Azione 1.1.2	Ricerca Industriale	100.000,00	75.000,00	100.000,00	100.000,00
	Sviluppo Sperimentale	280.000,00	98.000,00	277.000,00	277.000,00
b) Totale Linea 1.1 Az. 1.1.2		**380.000,00**	**173.000,00**	**377.000,00**	**377.000,00**
Linea di intervento 1.4 Azione 1.4.1	Sviluppo E-business	200.000,00	100.000,00	200.000,00	200.000,00
c) Totale Linea 1.4 Az. 1.4.1		**200.000,00**	**100.000,00**	**200.000,00**	**200.000,00**
Linea di intervento 2.4 Azione 2.4.2	Risparmio energetico	0,00	0,00	0,00	0,00
d) Totale Linea 2.4 Az. 2.4.2		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE a)+b)+c)+d)		**1.300.000,00**	**503.000,00**	**1.277.000,00**	**1.229.350,01**

Poiché il giudizio negativo circa l'ammissibilità del progetto di Ricerca comporta la riduzione degli importi dei programmi da valutare a complessivi € 852.350,01 (di cui € 652.350,01 per Attivi Materiali ed € 200.000,00 per Sviluppo di Servizi ed Applicazioni di E-Business), pertanto inferiori al limite minimo di 1 milione di Euro, si conferma **l'inammissibilità** della proposta sulla base di quanto disposto dall'art. 6 dell'Avviso.

Bari, 17/01/2012

Il Valutatore

Stefania Castellaneta

Il Responsabile di Commessa

Donatella Toni

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2012, n. 556

P.O. FESR 2007-2013. Asse I - Linea di Intervento 1.1 - Az 1.1.2; Linea di Intervento 1.4 - Azione - 1.4.1 - Asse II Linea di Intervento 2.4 - Az 2.4.2 - Asse VI Linea di Intervento 6.1 - Azi 6.1.2.Avviso D.D. n. 589 del 26.11.2008, pubblicato sul BURP n. 191 del 10.12.08 e s.m.i. Delibera di approvazione del Progetto Definitivo. Sog proponente: Master S.r.l.

La Vice Presidente Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base della relazione istruttoria espletata dagli Uffici Incentivi alle Pmi e Ricerca Industriale e Innovazione, e confermata dai Dirigenti del Servizio Competitività e del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione riferisce quanto segue:

Visti:

- Il PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C (2007) 5726 del 20.11.2007;
- La DGR n. 146 del 12.02.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (BURP n. 31 del 26.02.08);
- La DGR n. 2941 del 29.12.2011 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo PO FESR 2007-2013 della Regione Puglia come adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2011)9029 del 1 dicembre 2011 (BURP n. 7 del 16.01.2012);
- La Legge Regionale n. 10 del 29.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- Il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (BURP n. 103 del 30.06.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (BURP n. 13 suppl. del 22.01.2009), dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (BURP n. 123 suppl. del 11.08.2009) e dal Regolamento n. 4 del 24/03/2011 (BURP n. 44 del 28.03.2011);
- Il Titolo V del citato Regolamento, denominato "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione".

Visto altresì:

- Il D.P.G.R. n. 886 del 24.09.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13;
- La DGR n. 1849 del 30.09.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi in cui si articola;
- La DGR n. 185 del 17.2.2009 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Linea, modificata dalla Delibera di Giunta regionale n. 2157 del 17.11.2009;
- Il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;
- La D.G.R. n. 165 del 17/02/2009 con la quale la Giunta Regionale ha approvato le "Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013" (BURP N. 34 del 04/03/2009);
- La DGR del 19 maggio 2011, n. 1112 con cui sono stati individuati i nuovi Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e nella fattispecie per l'Area Sviluppo economico, lavoro, innovazione, è stato previsto tra gli altri, il Servizio Ricerca e Competitività, modificato dalla DGR 3044 del 29 dicembre 2011 di ulteriore razionalizzazione organizzativa, con cui è stato deliberato, tra l'altro, di ridenominare il Servizio Innovazione in Servizio Ricerca Industriale e Innovazione e di ridenominare il Servizio Ricerca e Competitività in Servizio Competitività;
- Il D.P.G.R. del 17 giugno 2011 n. 675 con cui sono stati istituiti i Servizi ricadenti nelle otto aree di coordinamento della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia, modificato dal D.P.G.R. del 2 gennaio 2012 n. 1 di razionalizzazione organizzativa dell'Area di Coordinamento Politiche per lo Sviluppo Economico, il lavoro e l'innovazione;
- L'A.D. n. 36 del 21.12.2011 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione con il quale sono stati istituiti gli uffici dell'Area Politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione e conferito, senza soluzione di continuità con i precedenti incarichi, la responsabilità di direzione degli stessi Uffici;

- L'Atto organizzativo AOO_002_3 del 10 gennaio 2012 con il quale sono stati ricollocati, tra l'altro, gli Uffici nei Servizi ridenominati ai sensi del DPGR 1/2012;
- La D.G.R. n. 338 del 20/02/2012 con cui è stata nominata la Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione;
- La D.G.R del 08 novembre 2011, n. 2424 di adeguamento degli incarichi dei Responsabili delle Linee di Intervento del P.O. FESR 2007-2013 per l'attuazione del Programma definito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 185/2009 e s.m.i.;
- La D.G.R. n. 98 del 23/01/2012 avente come oggetto: "P.O. FESR 2007-2013. Modifica deliberazione n. 2424 dell'08 novembre 2011. Adeguamento ai sensi del D.P.G.R. n. 1 del 02 gennaio 2012 degli incarichi di Responsabile di Linea di Intervento del P.O. FESR 2007-2013";
- L'A.D. n. 31 del 26.1.2010 del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività con il quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 6.1.2, Asse VI, Linea 6.1;
- L'A.D. n. 36 del 28.1.2010 del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività con il quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 1.1.2, Asse I, Linea 1.1;
- L'A.D. n. 822 del 31.08.2010 del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività con il quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 1.4.1, Asse I, Linea 1.4;
- L'A.D. n. 823 del 31.08.2010 del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività con il quale è stato nominato il Responsabile dell'azione 2.4.2, Asse II, Linea 2.4;
- La D.G.R n. 2152 del 14/11/2008 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, tra l'altro, lo schema di Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione e individuato Puglia Sviluppo S.p.A. (già Sviluppo Italia Puglia S.p.A.) quale Organismo Intermedio per l'attuazione dello strumento ai sensi dell'art. 1, comma 5, del Regolamento n. 1/2009 e dell'art. 6 del DPGR n. 886/2008;
- L'Avviso Pubblico per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 41 del Regolamento adottato con Determinazione del Dirigente Settore Artigianato PMI e Internazionalizzazione n. 589 del 26 novembre 2008 e pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia n. 191 del 10 dicembre 2008 e modificato dalla Determina del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 611 del 05/10/2009 pubblicata sul B.U.R.P. n. 157 del 08/10/2009 e dalla Determina del Dirigente Servizio Ricerca e Competitività n. 1510 del 13/09/2011 pubblicata sul B.U.R.P. n. 147 del 22/09/2011;
- La D.G.R n. 516 del 28/02/2010 e ss.mm.ii. con la quale è stato approvato lo schema di Disciplinare e adempimenti consequenziali;
- La D.G.R. n. 123 del 25/01/2012 (BURP n. 22 del 14/02/2012) con la quale, da ultimo, sono state approvate rettifiche integrative allo schema di Disciplinare.

Considerato che

- L'impresa proponente Master S.r.l. ha presentato in data 19.01.2009 istanza di accesso (Prot. n. 38/A/0534 del 30/01/2009);
- Con D.G.R n. 2356 del 01.12.2009 è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo, l'impresa proponente Master S.r.l. con sede legale in Strada Provinciale 37 Conversano - Castiglione, Km. 0,700 - 70014 Conversano (BA), P. IVA 03620970727, per un investimento complessivo di euro 9.950.000,00;
- Il Servizio Ricerca e Competitività con nota prot. n. AOO_044/15087 del 04.12.2009 ha comunicato all'impresa proponente l'ammissibilità della proposta alla presentazione del progetto definitivo;
- L'impresa proponente ha presentato, nei termini di legge, il progetto definitivo;
- Puglia Sviluppo S.p.A. con nota del 24/01/2012 prot. 471/BA, (prot. n. AOO_158 n. 0000645 del 26/01/2012) ha trasmesso la Relazione istruttoria del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente;

Rilevato che:

- Con A.D n. 589 del 26/11/08 sono state impegnate le risorse per la copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti alle Medie Imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione" per un importo complessivo pari ad euro 88.000.000,00 di cui euro 40.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 6.1 - azione 6.1.2, euro 20.000.000,00 a valere sulla linea di inter-

vento 1.1 - azione 1.1.2, euro 8.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 1.4 - azione 1.4.1 e euro 20.000.000,00 a valere sulla linea di intervento 2.4 - azione 2.4.2;
- Con A.D n. 556 dell'8/04/2011 si è proceduto all'assunzione di un ulteriore impegno pari ad euro 74.313.228,52 a valere sulla linea di intervento 6.1 - azione 6.1.2;

Rilevato altresì che:
- Dalla suddetta relazione istruttoria redatta da Puglia Sviluppo S.p.A. emerge che l'ammontare finanziario teorico della agevolazione concedibile, pari a complessivi euro 3.234.552,35 di cui:
  - euro 2.657.640,40 a valere sulla Linea d'intervento 6.1 - azione 6.1.2;
  - euro 508.661,95 a valere sulla Linea d'intervento 1.1 - azione 1.1.2;
  - euro 68.250,00 a valere sulla Linea d'intervento 1.4 - azione 1.4.1.
- la spesa di euro 2.657.640,40 a valere sulla Linea d'intervento 6.1 - azione 6.1.2 è garantita dalla dotazione finanziaria di cui agli impegni assunti con determinazioni n. 589/2008 e n. 556/2011;
- alla spesa di euro 508.661,95 a valere sulla Linea d'intervento 1.1 - azione 1.1.2 si farà fronte con l'impegno di spesa di euro 20.000.000,00 sul capitolo 1151010 assunto con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato n. 589 del 26 novembre 2008;
- alla spesa di euro 68.250,00 a valere sulla Linea d'intervento 1.4 - azione 1.4.1 si farà fronte con l'impegno di spesa di euro 8.000.000,00 sul capitolo 1151040 assunto con Determinazione del Dirigente del Servizio Artigianato n. 589 del 26 novembre 2008.

Tutto ciò premesso, si propone di approvare la proposta di progetto definitivo presentato dall'impresa proponente Master S.r.l. con sede legale in Strada Provinciale 37 Conversano - Castiglione, Km. 0,700 - 70014 Conversano (BA), P. IVA 03620970727 e di procedere alla sottoscrizione del disciplinare.

Copertura Finanziaria di cui alla legge regionale n. 28/2001 e smi

Gli eventuali oneri derivanti dalla conclusione positiva del procedimento pari ad euro 3.234.552,35 sono coperti con le risorse impegnate con Determinazioni del Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività n. 589/2008 e n. 556/2011.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta della Vicepresidente Assessore alla Sviluppo Economico;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte dei Responsabili di azione, dal Dirigente dell'Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica e dai Dirigenti del Servizio Competitività e del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;

- Di prendere atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. del 24/01/2012 prot. 471/BA, (prot. n. AOO_158 n. 0000645 del 26/01/2012) relativa all'analisi e valutazione del progetto definitivo presentato da Master s.r.l. per la realizzazione del progetto industriale dell'importo complessivo di euro 7.746.803,00 Euro, conclusasi con esito positivo e allegata al presente provvedimento per farne parte integrante (Allegato A);

- Di approvare la proposta di progetto definitivo, sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla società Puglia Sviluppo S.p.A. per la realizzazione del progetto industriale da realiz-

zarsi negli anni 2009-2013, presentata da Master S.r.l. per un importo complessivo ammissibile di 7.746.803,00 Euro, comportante un onere a carico della finanza pubblica di **3.234.552,35** Euro e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. 9,42 unità lavorative (ULA), come di seguito specificato:

- Master S.r.l.: programma di investimento in Attivi Materiali da realizzarsi negli anni 2009-2013, per un importo complessivo ammissibile di Euro 6.383.226,00 e di un investimento in Consulenze per le imprese da realizzarsi negli anni 2010-2011, per un importo complessivo ammissibile di Euro 246.700,00, di un investimento in Ricerca e Sviluppo da realizzarsi negli anni 2010-2013, per un importo complessivo ammissibile di Euro 980.377,00 e di un investimento in E-business, da realizzarsi negli anni 2011-2012, per un importo complessivo ammissibile di Euro 136.500,00, comportante un onere a carico della finanza pubblica di Euro 3.234.552,35 (di cui euro 2.657.640,40 per l'investimento in Attivi Materiali ed in Consulenze per le imprese, euro 508.661,95 per le spese in Ricerca e Sviluppo, euro 68.250,00 per le spese in E-business) e con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a n. 9,42 unità lavorative (ULA).

- Di delegare i Dirigenti del Servizio Competitività e del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione alla sottoscrizione del Disciplinare;

- Di stabilire in 15 giorni dalla notifica della concessione provvisoria delle agevolazioni la tempistica per la sottoscrizione del Disciplinare, ai sensi dell'art. 44 co. 1 del Regolamento Regionale n. 9 del 26.06.2008 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione, e s.m.i;

- Di autorizzare il Dirigente del Servizio Competitività e la Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione a concedere eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente e dei soggetti aderenti;

- Di dare atto che con successivi provvedimenti dirigenziali si provvederà all'adozione dell'atto di concessione provvisoria delle agevolazioni e alle eventuali liquidazioni;

- Di notificare il presente provvedimento all'impresa Master S.r.l;

- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

P.I.A. **MASTER S.R.L.** **PROT. N. 18**

Master S.r.l.

Relazione finale di ammissibilità del progetto definitivo

Regolamento n. 9/08 e s.m.i. -Titolo V "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione"
P O Puglia 2007-2013

Investimento industriale proposto da Progetto Definitivo: € 7.784.357,00	
Investimento industriale ammesso da Progetto Definitivo: € 7.746.803,00	
Agevolazione concedibile da Progetto Definitivo: € 3.234.552,35	
Incremento occupazionale:	**+ 9,42 ULA**
Localizzazione investimento:	**S.P. 37 Conversano-Castiglione, Km. 0,700 – Conversano (BA)**

Indice

PREMESSA .....

Verifica di decadenza .....

1. Tempistica e modalità di trasmissione della domanda .....
2. Completezza della documentazione inviata .....
   - 2.1 Verifica del potere di firma .....
   - 2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del progetto industriale .....
   - 2.3 Costituzione del Consorzio (Art. 41 comma 6 del Regolamento) .....
   - 2.4 Conclusioni .....

Verifica preliminare di ammissibilità (esame di merito) .....

3. Documentazione allegata al progetto definitivo .....

Verifica ammissibilità del progetto industriale .....

4. Presentazione dell'iniziativa e valutazione delle spese di investimento .....
   - 4.1 Il soggetto proponente .....
   - 4.2 Sintesi dell'iniziativa .....
   - 4.3 Ammissibilità dell'investimento industriale .....
     - 4.3.1 Investimenti in attivi materiali .....
     - 4.3.2. Investimenti per risparmio energetico .....
5. Cantierabilità dell'iniziativa .....
   - 5.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa .....
   - 5.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa .....
   - 5.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti .....
   - 5.4 Congruenza studi preliminari di fattibilità .....
   - 5.5 Congruenza suolo aziendale .....
   - 5.6 Congruenza opere civili .....
   - 5.7 Congruenza impiantistica .....
   - 5.8 Note conclusive .....

Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca .....

6. Investimenti per progetto di Ricerca .....
   - 6.1 Verifica Preliminare .....
   - 6.2 Valutazione di congruenza tecnico – economica .....

Verifica di ammissibilità del progetto di Consulenza .....

7. Investimenti in Servizi di consulenza .....

8. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa .....
8.1 Dimensione del beneficiario .....
8.2 Capacità reddituale dell'iniziativa .....
8.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti .....
9. Coerenza e completezza del business plan .....
10. Analisi della tecnologia produttiva utilizzata .....
10.1 Grado di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto .....
10.2 Qualificazione professionale del personale impiegato .....
11. Creazione di nuova occupazione .....
12. Ricadute dell'iniziativa sul territorio .....
13. Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto di investimento .....
14. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria ..
15. Indicazioni/prescrizioni per fase successiva .....
Conclusioni .....

PREMESSA

L'impresa **Master S.r.l.** opera nel settore metalmeccanico, nell'ambito della progettazione e produzione di accessori per serramenti in metallo (*Ateco 2007 - 25.50.00 - fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri*).
La società è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con D.G.R. n. 2356 del 01/12/2009.
Il progetto proposto ha l'obiettivo di riqualificare le attività produttive aziendali, grazie all'elevato livello tecnologico degli investimenti previsti, al fine di incrementare la capacità produttiva ed il grado di automazione dei processi. L'incremento occupazionale previsto è di 9.42 U.L.A..
Il programma di investimenti ammesso prevede investimenti in attivi materiali, in ricerca industriale e sviluppo sperimentale, in servizi di consulenza ed in sviluppo di servizi ed applicazioni di e - business.
Il costo complessivo previsto dal programma di investimenti ammesso e deliberato è di € 9.950.000,00 (€ 7.517.000,00 per "attivi materiali", € 2.069.000,00 per "Ricerca e Sviluppo" ed € 364.000,00 per "Servizi di Consulenza") e l'agevolazione massima concedibile risulta essere pari ad € 4.350.800,00.

Sintesi degli investimenti ammessi da progetto di massima

Sintesi investimenti per "attivi materiali"		**Agevolazioni da D.G.R. €**
Tipologia spesa	**Ammontare €**	
Studi preliminari e di fattibilità	320.000,00	160.000,00
Suolo aziendale	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	50.000,00	10.000,00
Attrezzature, macchinari, impianti	6.522.000,00	2.608.800,00
Software	225.000,00	90.000,00
Brevetti, licenze, Know how e conoscenze tecniche non brevettate	400.000,00	160.000,00
TOTALE	**7.517.000,00**	**3.028.800,00**

Sintesi investimenti per ricerca industriale		**Agevolazioni da D.G.R. €**
Tipologia spesa	**Ammontare €**	
Personale	140.000,00	
Strumentazione e attrezzature	130.000,00	
Consulenze e servizi equivalenti	1.100.000,00	
Spese generali	166.000,00	
Altri costi di esercizio	133.000,00	
TOTALE	**1.669.000,00**	**1.000.000,00**

Sintesi investimenti per sviluppo sperimentale		**Agevolazioni da D.G.R. €**
Tipologia spesa	**Ammontare €**	
Personale	330.000,00	115.500,00
Strumentazione e attrezzature	0,00	0
Consulenze e servizi equivalenti	0,00	0
Spese generali	40.000,00	14.000,00
Altri costi di esercizio	30.000,00	10.500,00
TOTALE	**400.000,00**	**140.000,00**

Sintesi investimenti per servizi di consulenza		Agevolazioni da D.G.R. €
Tipologia spesa	**Ammontare €**	
Certificazione EMAS II	0,00	0,00
Certificazione ECOLABEL	0,00	0,00
Certificazione EN UNI ISO 14001	0,00	0,00
Certificazione ETICA SA 8000	50.000,00	25.000,00
Sviluppo programmi di internazionalizzazione	50.000,00	25.000,00
Sviluppo e realizzazione di programmi di marketing internazionale	50.000,00	25.000,00
Sviluppo di servizi ed applicazioni di e - business	114.000,00	57.000,00
Partecipazione a fiere	100.000,00	50.000,00
TOTALE	**364.000,00**	**182.000,00**

Sintesi investimenti		Agevolazioni da D.G.R. €
Tipologia spesa	**Ammontare €**	
Attivi materiali	7.517.000,00	3.028.800,00
Ricerca Industriale	1.669.000,00	1.000.000,00
Sviluppo Sperimentale	400.000,00	140.000,00
Consulenze per l'innovazione	250.000,00	125.000,00
Sviluppo di servizi ed applicazioni di e - business	114.000,00	57.000,00
TOTALE	**9.950.000,00**	**4.350.800,00**

Verifica di decadenza

1. Tempistica e modalità di trasmissione della domanda (Art. 42 comma 1 del Regolamento)

Il progetto definitivo è stato trasmesso in data 15/02/2010 e pertanto entro 60 gg. dalla data di ricevimento (16/12/2009) della comunicazione regionale di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo, così come definito dalla normativa di riferimento.
Il progetto è stato elaborato utilizzando la modulistica fornita, in dettaglio:

- SCHEDA TECNICA DI SINTESI
- RELAZIONE GENERALE E ATTIVI MATERIALI
- RELAZIONE AMBIENTALE
- FORMULARIO SERVIZI DI CONSULENZA
- FORMULARIO RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE.

2. Completezza della documentazione inviata (Art. 42 comma 2 del Regolamento)

2.1 Verifica del potere di firma

La proposta di progetto industriale relativamente all'impresa Master S.r.l. è sottoscritta da Maria Luigia Lacatena, Amministratore Unico con potere di firma, così come risulta dal Certificato Camerale rilasciato in data 23/11/2011.

2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del progetto industriale

- il progetto enuncia chiaramente i presupposti e gli obiettivi sotto il profilo economico, industriale, commerciale e finanziario. In particolare, il soggetto proponente evidenzia che l'obiettivo fondamentale del progetto industriale è quello di aumentare la capacità produttiva aziendale ed innovare tecnologicamente i processi. La realizzazione di tale nuova iniziativa, attraverso l'acquisizione di impianti e macchinari tecnologicamente avanzati, permetterà alla società un ampliamento ed un rinnovamento tecnologico della gamma di prodotti al fine di adattarla alle esigenze dei mercati esteri sui quali è in espansione;
- le informazioni fornite, in relazione al soggetto proponente, sono esaustive ed approfondite;
- il programma di investimenti è supportato da preventivi, planimetrie, elaborati grafici, relazioni ambientali e perizie giurate;
- il piano finanziario di copertura degli investimenti, con indicazione dell'ammontare delle agevolazioni richieste, è adeguatamente rappresentato: in particolare, il soggetto proponente indica finanziamento bancario a m/l termine ed apporto mezzi propri come strumenti attraverso i quali garantire la copertura del programma di investimento nel corso della sua realizzazione. Sono esplicitate anche le relative previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie.

2.3 Costituzione del Consorzio (Art. 41 comma 6 del Regolamento)

Ipotesi non ricorrente.

2.4 Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate è possibile procedere al successivo esame di merito.

Verifica preliminare di ammissibilità (esame di merito)

3. Documentazione allegata al progetto definitivo

Il progetto industriale presentato è costituito dalla seguente documentazione:

- documento unico di regolarità contributiva (datato 20/01/2010);
- planimetria generale, in adeguata scala, dalla quale risulta la dimensione e configurazione dei lotti, delle superfici coperte, di quelle destinate a viabilità interna. La planimetria risulta corredata di opportuna legenda e sintetica tabella riepilogativa relativa alle singole superfici;
- principali elaborati grafici relativi a ciascun fabbricato del programma, in adeguata scala e debitamente quotati, firmati, a norma di legge, dal progettista e controfirmati dal legale rappresentante dell'impresa;
- i seguenti atti di disponibilità:
    a) copia del contratto di compravendita (relativa al complesso industriale sito nel Comune di Conversano (Ba) zona industriale alla strada Provinciale n. 37 Conversano – Castiglione Km. 0,700, in catasto al foglio n. 95 part. 373 subalterno 1-2-3, risultante da atto del 10/12/2003 del notaio dott. Giuseppe Ladisa, Repertorio n. 35433 e Raccolta n. 5233);
    b) copia del contratto di locazione finanziaria immobiliare n. 3001020182 (relativa all'appezzamento di terreno sito nel Comune di Conversano in Contrada "Castiglione" con sovrastante fabbricato rurale, risultante da contratto del 04/02/2002);
    c) copia dell'atto di fusione per incorporazione con cui la Euroaxis S.r.l. si fonde nella Master S.r.l. (all'interno del quale si rileva la presenza del capannone industriale sito in Conversano alla S.P. 37 Conversano – Castiglione Km. 0.660, in catasto al foglio n. 95 part. 342 sub. 1, risultante da atto del 23/07/2007 dinanzi al notaio dott. Giuseppe Ladisa, Repertorio n. 44.671 e Raccolta n. 8.295) attestante la piena disponibilità dei suoli e degli immobili su cui insiste il complesso aziendale e nell'ambito del quale viene realizzato il programma di investimenti;
- perizia giurata a firma del Geom. Donato Pace e datata 12/02/2010, attestante il rispetto dei vigenti vincoli edilizi, urbanistici e di corretta destinazione d'uso dei lotti siti nella zona industriale di Conversano alla S.P. 37 conversano – Castiglione Km 0,700 insistenti sulle aree identificate catastalmente dal Foglio di mappa 95 particelle 373, 342, 438;
- dettaglio degli investimenti previsti, con allegati i relativi preventivi;
- DSAN con cui la Legale Rappresentante della Master S.r.l. dichiara di aver rimborsato le somme, comprensive di interessi, relative agli aiuti di Stato dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea e di non avere ricevuto altri aiuti di Stato dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea;
- relazione di sostenibilità ambientale relativa all'unità produttiva sita in Conversano alla S.P. 37 Conversano – Castiglione Km 0,700;
- informazioni relative all'attività, all'andamento economico e alla situazione patrimoniale del soggetto proponente;
- DSAN relativa all'assenza di conflitto di interessi per le spese per servizi di consulenza;
- DSAN aggiornata relativa all'assenza di conflitto di interessi per le spese di R&S;
- certificato con vigenza e nulla osta antimafia rilasciato dalla C.C.I.A.A. di Bari, datato 04/02/2010;
- bilancio d'esercizio 2008;
- con riferimento all'atto costitutivo, allo statuto ed ai bilanci degli esercizi 2006 e 2007, si precisa che gli stessi risultano già presentati in sede di consegna del progetto di massima;
- libri matricola.

La documentazione elencata è stata trasmessa anche su supporto magnetico.

Si segnala inoltre, che a seguito della richiesta d'integrazione effettuata in data 23/06/2010, è stata fornita documentazione integrativa, acquisita dal Servizio Ricerca e Competitività con prot. AOO_158 – 0011621 del 15/12/2010, come di seguito specificata:

- preventivi stampi;
- formulario dei servizi di consulenza per l'innovazione aggiornato;
- CV relativi ai professionisti impegnati nella fornitura dei servizi di consulenza;
- preventivi dei fornitori dei servizi di consulenza;
- dichiarazione relativa alla variazione delle spese per fiere e relativi preventivi (prot. Puglia Sviluppo n. 4423/Ba del 06/08/2010);
- verbale di consiglio di amministrazione del 02/07/2010 relativo alla destinazione dei mezzi propri al programma di investimenti previsto;
- delibera bancaria di concessione finanziamento chirografario;
- dichiarazione di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, articolo 4, relativa a determinati aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea, all'interno della quale la Legale Rappresentante dell'impresa specifica di aver rimborsato le somme relative ad un precedente aiuto di Stato percepito;
- Lay out posizionamento apparecchiature;
- richiesta variazione delle spese per Know-How e relativi preventivi (prot. Puglia Sviluppo n. 4987/Ba del 16/09/2010);
- atto integrativo al contratto di leasing n. 300102018, datato 14/12/2004, di parziale modifica delle modalità di pagamento, con scadenza rate il 01/07/2011 ed opzione di acquisto alla scadenza;
- agibilità, concessione per eseguire trasformazione urbanistica, relativamente alla part. 438 sub I del fg. di mappa 95 di cui al contratto di leasing del punto precedente;
- specifica, da parte dei fornitori, di esclusione dell'IVA dall'importo di alcuni preventivi prodotti;
- provvedimento di variazione del decreto direttoriale di revoca n.45/B5/MAP del 09/06/2004 da inadempimento a rinuncia, rilasciato da Ministero dello Sviluppo Economico con prot. n. 0033745 del 26/10/2010;
- richiesta motivata di variazione delle date relative al programma di investimenti proposto e GANTT aggiornato;
- compilazione aggiornata della sez. B.3 "le risorse finanziarie" della relazione generale attivi materiali.

Si specifica, inoltre, che la Master S.r.l. ha inviato presso la sede di Puglia Sviluppo la seguente documentazione:

- DSAN attestasse il ricorso nell'ultimo triennio a forme di interventi integrativi salariali acquisita al prot. 220/Ba del 14/01/2010;
- DSAN inerente il Libro Unico dei Lavoratori acquisita al prot. 1300/Ba del 10/03/2010.

La società infine ha fornito documentazione integrativa, acquisita dal Servizio Ricerca e Competitività con prot. AOO_158 – 13516 del 23/12/2011, come di seguito specificata:

- Bilanci relativi agli esercizi 2009 e 2010;
- certificato con vigenza e nulla osta antimafia rilasciato dalla C.C.I.A.A. di Bari, aggiornato al 23/11/2011;
- DSAN attestasse il ricorso negli esercizi 2008, 2009 e 2010 a forme di interventi integrativi salariali;
- Proroga al contratto di leasing n. 3001020182, datato 04/08/2011, con scadenza rate al 31/07/2013 ed opzione di acquisto alla scadenza;
- copia conforme delibera bancaria;
- copia della Determinazione n. 758 del 07/11/2011 della Provincia di Bari relativa alla Procedura di Verifica di Assoggettabilità V.I.A.

Verifica ammissibilità del progetto industriale

4. Presentazione dell'iniziativa e valutazione delle spese di investimento

4.1 Il soggetto proponente

Forma e composizione societaria

La Master S.r.l., costituita il 02/12/1986 con atto n. 113821 di Repertorio, n. 15975 di Raccolta, del dr. Corrado Magarelli, notaio in Castellana Grotte, ha avviato la propria attività nello stabilimento di Conversano (Ba) in data 18/04/1989, nello stabilimento sito in Conversano (Ba) Spadaria 37 Conversano – Castiglione Km. 0,570 in data 01/08/2003, nel deposito di Monopoli il 21/12/2006 e nello stabilimento in Conversano (Ba) S. P. 37 Conversano – Castiglione Km. 0,660 il 01/08/2007, così come si riscontra da certificato camerale del 23/11/2011.

Il Capitale sociale risulta essere pari ad € 102.960,00, interamente versato e così suddiviso:

SOCIO	QUOTA	VALORE
Lacatena Maria Luigia	*33,33%*	*€ 34.320,00*
Lacatena Leonardo	*33,33%*	*€ 34.320,00*
Loperfido Michele	*33,33%*	*€ 34.320,00*

La società ha quale Amministratore Unico la Sig.ra Lacatena Maria Luigia.

Oggetto sociale

L'oggetto sociale della Master S.r.l. può essere sintetizzato come di seguito:

- la produzione degli accessori e di ogni altra minuteria metallica e non, per ogni tipo di serramenti ottenuti per deformazione a freddo di lamiere, lavorazione per asportazione di truciolo, pressofusione di leghe metalliche e stampaggio a iniezione di materie plastiche per conto proprio e di terzi; trattamenti superficiali anche per conto di terzi;
- il commercio all'ingrosso dei prodotti oggetto della propria produzione e/o di altri similari acquistati da terzi;
- la commercializzazione di mobili per ufficio, scuole e comunità;
- la commercializzazione all'ingrosso di serramenti ed accessori di qualsiasi genere;
- la rappresentanza con e senza deposito degli accessori e di ogni altra minuteria metallica e non per ogni tipo di serramenti similari a quelli delle proprie produzioni.

Struttura organizzativa

La società presenta la struttura organizzativa improntata ad una larga delega funzionale, sebbene la direzione generale, cui spettano le decisioni strategiche, faccia capo al Signor Michele Loperfido, componente della famiglia dei fondatori. Di seguito si riportano le principali funzioni dell'organigramma aziendale:

- Amministratore Unico: Maria Luigia Lacatena;
- Direttore Generale: Michele Loperfido;
- Resp. Logistica;
- Resp. Marketing;
- Resp. IT;
- Resp. Commerciale;
- Export Manager Area Francofona;
- Export Manager Area Anglofona;
- Resp. Finanza e Controllo;
- Resp. Amministrativo;
- Resp. Produzione;
- Resp. Tecnico Produzione;
- Resp. Qualità e Ambiente;
- Resp. Acquisti.

La società si avvale della collaborazione di operai ed impiegati, dipendenti della società, e nel 2008 ha avuto alle proprie dipendenze, in media, n. 127,58 unità lavorative.

Campo di attività
La società svolge l'attività di progettazione, produzione e commercializzazione di accessori per serramenti. Il catalogo della Master S.r.l. comprende accessori di assemblaggio, di manovra, di movimentazione, di posa in opera, di servizio, principalmente per serramenti realizzati con profili in alluminio. Esso è composto da oltre 1.000 articoli tra cui: squadrette, giunzioni, catenacci e incontri, accessori per vasistas, maniglie e serrature, maniglioni in alluminio e acciaio inox, cerniere per porte e finestre, maniglie e accessori per scorrevoli.
Si precisa che il settore di riferimento del presente progetto industriale è identificato dal seguente codice ATECO 2007: 25.50.00 – Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri.

Risultati conseguiti e prospettive di sviluppo
Da quanto descritto nel progetto inviato, a partire dal 1998 è stato realizzato un programma di sviluppo aziendale avente per oggetto l'ampliamento, la diversificazione della produzione e il perseguimento di nuove tecnologie nel settore motoristico, al fine di fronteggiare le sempre più severe normative europee in tema di emissioni dei motori a combustione interna in vari settori di utilizzo. Tale programma di sviluppo ha permesso all'azienda di adottare una strategia di diversificazione, che ha portato, nel corso degli anni, ad una crescita anche in termini di lavoratori dipendenti, intervenendo in campi d'attività ed espandendosi nei settori in cui l'azienda già operava da tempo, come ad esempio il comparto motori nel settore della nautica da diporto.
Da quanto descritto nel progetto inviato, la Master posizionandosi su un livello di prezzo consono alla qualità del prodotto ed adeguato rispetto alla concorrenza è riuscita a mantenere un buon equilibrio tra quantità vendute e prezzo.
A conferma di ciò la società specifica che negli esercizi 2006 e 2007 i ricavi delle vendite, in valore assoluto, sono aumentati rispetto agli esercizi precedenti.
In dettaglio è stato chiarito che le vendite all'estero sono complessivamente aumentate passando dal 26% al 31% del fatturato complessivo, confermando la strategia di crescita sui mercati internazionali intrapresa dalla direzione negli ultimi anni.
Anche l'esercizio 2008 ha registrato un risultato positivo nonostante la crisi finanziaria in atto sui mercati internazionali che ha provocato una sensibile contrazione del settore dell'edilizia. Il fatturato è risultato complessivamente in crescita di circa il 5% rispetto all'anno precedente trainato principalmente dalle vendite verso l'estero, la cui incidenza sul fatturato complessivo è salita al 35,5%.
Nel corso del 2009 si è registrata una contrazione del fatturato pari a circa il -11% a seguito della crisi finanziaria internazionale, che ha colpito in modo particolare il settore dell'edilizia che rappresenta il mercato di sbocco finale dei prodotti Master. I margini operativi a seguito della contrazione dei volumi di vendita hanno registrato una riduzione in valore assoluto rimanendo tuttavia in linea con gli anni precedenti in termini di incidenza sul fatturato a seguito della riduzione dei prezzi delle materie prime e semilavorati.
Per quanto riguarda l'esercizio 2010 la Master ha registrato un incremento di fatturato pari a circa il 7%; la crescita dei volumi di attività, da quanto emerge dalla relazione sulla gestione al bilancio 2010, è da imputarsi esclusivamente all'incremento dei fatturati esteri, cresciuti di circa il 18% rispetto al 2009.
L'azienda si propone, quale obiettivo strategico del progetto industriale proposto, di incrementare la propria offerta di prodotti sia evolvendo tecnologicamente la propria gamma, che creando prodotti completamente nuovi.
I fattori di crescita individuati nel progetto sono i seguenti:
1. **il costante incremento della gamma di prodotti:** attualmente l'azienda conta più di 1.000 prodotti a catalogo per un totale di oltre 40.000 componenti.
2. **evoluzione tecnologica e di processo:** l'azienda ha già impiegato oltre 9 mln di euro tra gli anni 2005 e 2007 in investimenti per il potenziamento e miglioramento tecnologico della propria struttura produttiva.

3. **innovazione e sviluppo dei prodotti:** Il gruppo Master dal 1990 è dotato di una propria struttura R&S e Laboratorio. Confluita nella MasterLAB, attualmente conta 14 risorse impiegate (tra tecnici specializzati e ingegneri). Nel corso degli anni le attività di ricerca e progettazione hanno portato al deposito di 28 brevetti di innovazione su prodotto.
L'azienda è inoltre certificata qualità ISO 9002 e ambiente IS0 14001.
4. **potenziamento della propria rete commerciale/distributiva all'estero:** l'azienda nel corso del tempo ha investito risorse sia nel potenziamento della propria rete di vendita e distribuzione all'estero sia nella propria visibilità sui mercati internazionali attraverso la partecipazione alle principali fiere internazionali europee ed extraeuropee del settore. A titolo esemplificativo ma non esaustivo si riportano i principali eventi fieristici cui Master assicura presenza assidua: Big 5 Dubai, Made Expo Milano, Veteco Madrid, Carthage Tunisi, Mosbuild Mosca.
Le minacce percepite sono rappresentate dalla crescente aggressività commerciale dei prodotti dell'estremo oriente in particolare nei mercati dei PVS e la crescente applicazione di infissi in PVC nell'edilizia residenziale alla quale tuttavia l'azienda sta rispondendo con lo studio di nuovi prodotti ad applicazione su sistemi non solo in alluminio.

Master ritiene che la realizzazione del programma industriale previsto consenta di rendere maggiormente sostenibile sotto il profilo finanziario l'investimento e specifica che la realizzabilità del progetto, legata in gran parte alla concessione del contributo pubblico, potrà garantire l'ampliamento dell'attività di Ricerca & Sviluppo, nonché il raggiungimento di livelli di capacità produttiva e di produzione superiori rispetto a quelli ottenibili mediante il normale andamento degli investimenti per anno.

4.2 Sintesi dell'iniziativa

L'iniziativa proposta ha l'obiettivo di potenziare le attività di rilievo e mappatura dei dati aziendali e la loro analisi ed elaborazione permettendo di misurare in modo maggiormente strutturato le performance aziendali a vari livelli (vendite e quindi prodotti, processi produttivi, processi aziendali e produttività personale, etc.). Tale attività di monitoraggio porta alla pianificazione strategica degli obiettivi sia da parte del management che dei singoli responsabili di reparto-funzione. La pianificazione si traduce nel fissare obiettivi che operativamente portano:
- alla creazione di nuovi prodotti,
- revisione dei layout di produzione e alla corretta allocazione delle risorse,
- definizione degli investimenti in attivi materiali per migliorare tecnologia e qualità produttiva,
- definizione di strategie e strumenti di comunicazione ai mercati,
- possibilità di aggredire nuovi mercati e crescere su quelli sui quali si è già presenti grazie alla capacità produttiva, alla qualità del prodotto e all'ampliamento della propria gamma di prodotti

L'intervento sarà localizzato nel sito produttivo ubicato nell'area industriale di Conversano (Ba) sulla S.P. 37 Conversano – Castiglione la cui superficie complessivamente si estende per 60.000 mq di cui 22.000 coperti. La società è, inoltre, proprietaria di 2 opifici in Monopoli (Bari) la cui superficie si estende per 7.220 mq di cui 2.200 mq coperti destinati attualmente a deposito merci.
L'investimento programmato in attivi materiali risponde alla necessità di aumentare la capacità produttiva e di innovare tecnologicamente i processi e consiste in studi di fattibilità e nell'acquisizione di macchinari, impianti ed attrezzature, Software, licenze know – how e conoscenze tecniche non brevettate.
A completamento del programma di investimenti, il soggetto proponente intende sostenere spese per Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale ed attivare una serie di consulenze finalizzate a studiare e verificare le possibili strutture operative da realizzare nei paesi di interesse, prendere contatto con nuovi mercati e si propone di far evolvere gli attuali sistemi informatici afferenti i processi di distribuzione e vendita dei prodotti.
Infine, si rileva che la scheda tecnica allegata al progetto definitivo riporta le seguenti informazioni:
- avvio a realizzazione del nuovo programma: 01/06/2010;

- ultimazione del nuovo programma: 31/05/2013;
- entrata a regime del nuovo programma: 01/01/2014.

In data 15/12/2010 è stata consegnata documentazione (acquisita dal Servizio Ricerca e Competitività con prot. n. AOO_158 – 0011621 del 15/12/2010) con cui la Rappresentante Legale della Master, a seguito del dilungarsi della valutazione della Verifica di assoggettabilità a VIA, comunica le nuove date previste per il programma di investimenti:
- avvio a realizzazione del nuovo programma: 04/12/2009;
- ultimazione del nuovo programma: 31/12/2013;
- entrata a regime del nuovo programma: 01/01/2014.

Il GANTT aggiornato fornito in integrazione (acquisita dal Servizio Ricerca e Competitività con prot. n. AOO_158 – 0011621 del 15/12/2010) indica l'inizio investimenti al 04/12/2009 e la fine al 31/12/2013.
Si segnala che la data indicata di avvio degli investimenti risulta successiva alla data della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia (anticipata all'impresa a mezzo fax in data 04/12/2009) così come stabilito dall'art. 13 dell'Avviso Pubblico.

4.3 Ammissibilità dell'investimento industriale

4.3.1 Investimenti in attivi materiali

Il soggetto proponente, in sede di progetto definitivo, propone un programma di investimenti leggermente inferiore rispetto a quello preventivato in sede di progetto di massima (€ 7.517.000,00); tale differenza è presumibilmente attribuibile alla variazione dei costi di alcuni macchinari oggetto del programma di investimento.

Gli attivi materiali consistono prevalentemente nell'acquisto dei beni appartenenti alle seguenti categorie:
- presse, dedicate a diversi processi quali: pressofusione leghe di alluminio, pressofusione leghe di zinco, lavorazioni per deformazione plastica di lamiere in acciaio, stampaggio materie plastiche. Tali investimenti sono motivati dalla duplice esigenza aziendale di aumentare sia la capacità produttiva, che il grado di innovazione dei processi produttivi aziendali.
- forni, per la fusione di leghe metalliche: sui prodotti pressofusi la società ritiene determinante avere una adeguata qualità di fusione che può essere garantita da forni di ultima generazione concepiti per essere integrati in isole da pressofusione completamente automatizzate.
- macchine operatrici automatiche, macchine di diversa applicazione: lavorazioni per asportazione di truciolo, assemblaggi, confezionamenti, robot di asservimento isole pressofusione alluminio, macchinari asserviti alle varie presse.
- mezzi di trasporto interni: transpallet, commissionatori e muletti, inseriti dall'azienda per esigenze di movimentazione connesse alla crescita.
- impianti specifici – ambiente: impianto raccolta e depurazione acque meteoriche ed impianto di concentrazione emulsioni oleose (evaporatore).
- magazzini automatici e scaffalature compattabili: soluzioni logistiche che la Master ritiene utili per la gestione della produzione ottimizzando lo stoccaggio e i flussi di semilavorati da e per le aree produttive.
- stampi e attrezzature di produzione suddivisi, in base alla loro applicazione, in: stampi da pressofusione alluminio e zama, stampi da iniezione materie plastiche, stampi per la tranciatura e deformazione delle lamiere;
- confezionatrice;
- cablaggio strutturato.

In data 16 settembre 2010 la società proponente consegna documentazione integrativa al progetto definitivo (acquisita da Puglia Sviluppo con prot. 4987/BA e dal Servizio Ricerca e Competitività con integrazione del 15/12/2010 prot. n. AOO_158 - 0011621), con la quale la rappresentate legale della Master, Sig.ra Lacatena Maria Luigia, richiede autorizzazione alla riduzione della spesa afferente il capitolo di spesa "D.5 Brevetti, licenze know - how e conoscenze tecniche non brevettate" per importo pari ad € 205.000,00, con contestuale incremento del capitolo di spesa "D. Macchinari impianti e attrezzature varie", in particolare:
a. € 110.000,00 alla voce "D.1 Macchinari" per l'acquisizione di macchinari per il potenziamento dei processi di confezionamento,
b. € 95.000,00 alla voce "D.2 Impianti" per la realizzazione/potenziamento della infrastruttura rete dati al fine di migliorare i processi di acquisizione ed elaborazione dati, con particolare riferimento alle informazioni inerenti i reparti di produzione.

In dettaglio:

	Spesa prevista	Spesa riclassificata	Spesa ammessa
(A) STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA'			
– studi preliminari di fattibilità	0,00	0,00	0,00
– consulenze connesse al programma di investimenti	154.730,00	12.230,00	0,00
TOTALE (A) STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA' (max 3% DELL'IMPORTO COMPLESSIVO AMMISSIBILE DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI)	**154.730,00**	**12.230,00**	**0,00**
(B) SUOLO AZIENDALE (max 10%)			
– Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00
– Sistemazione del suolo	0,00	0,00	0,00
– Indagini geognostiche	0,00	0,00	0,00
TOTALE (B) SUOLO AZIENDALE (max 10%)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
(C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE			
C.1 Capannoni e fabbricati industriali			
	0,00	0,00	0,00
Totale Capannoni e fabbricati industriali	**0,00**	**0,00**	**0,00**
C.2 Fabbricati civili per uffici e servizi sociali			
	0,00	0,00	0,00
Totale Fabbricati civili per uffici e servizi sociali	**0,00**	**0,00**	**0,00**
C.3 Impianti generali			
– Cablaggio – rete strutturata	0,00	95.000,00	95.000,00
– Riscaldamento	0,00	0,00	0,00
– Condizionamento	0,00	0,00	0,00
– Idrico	0,00	0,00	0,00
– Aria compressa	0,00	0,00	0,00
– Elettrico	0,00	0,00	0,00
– Fognario	0,00	0,00	0,00
– Telefonico	0,00	0,00	0,00
– Antincendio	0,00	0,00	0,00
– Telefonico	0,00	0,00	0,00
– Altro	0,00	0,00	0,00
Totale Impianti generali	**0,00**	**95.000,00**	**95.000,00**
C.4 Strade, piazzali, rec.			
– Strade	0,00	0,00	0,00
– Piazzali	0,00	0,00	0,00
– Recinzioni	0,00	0,00	0,00
– Allacciamenti ferroviari	0,00	0,00	0,00
– Cabina elettrica di trasformazione	0,00	0,00	0,00
– Basamenti per macchinari e impianti	0,00	0,00	0,00
– Altro	0,00	0,00	0,00
Totale Strade, piazzali, rec.	**0,00**	**0,00**	**0,00**

	Spesa prevista	Spesa riclassificata	Spesa ammessa
C.5 Opere varie			
	0,00	0,00	0,00
Totale Opere varie	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE (C) OPERE MURARIE E ASSIMILATE	**0,00**	**95.000,00**	**95.000,00**
(D) MACCHINARI IMPIANTI E ATTREZZATURE			
D.1 Macchinari			
- presse	1.582.950,00	1.582.950,00	1.582.950,00
- macchine operatrici automatiche	2.310.500,00	2.310.500,00	2.310.500,00
- mezzi trasporto interni	220.400,00	220.400,00	220.400,00
- Macchine elettroniche	29.080,00	29.080,00	13.756,00
- Macchina confezionatrice FP 200 Inox	110.000,00	110.000,00	110.000,00
Totale Macchinari	**4.252.930,00**	**4.252.930,00**	**4.237.606,00**
D.2 Impianti			
- Cablaggio – rete strutturata	95.000,00	0,00	0,00
- impianti tutela ambientale	215.000,00	215.000,00	215.000,00
- Forni	219.000,00	219.000,00	219.000,00
- Impianti verniciatura	6.200,00	6.200,00	6.200,00
Totale Impianti	**535.200,00**	**440.200,00**	**440.200,00**
D.3 Attrezzature			
- Stampi ed attrezzature	1.172.020,00	1.172.020,00	1.172.020,00
Totale Attrezzature	**1.172.020,00**	**1.172.020,00**	**1.172.020,00**
D.4 Software	100.900,00	243.400,00	243.400,00
Totale software	**100.900,00**	**243.400,00**	**243.400,00**
D.5 Brevetti, licenze know – how e conoscenze tecniche non brevettate	195.000,00	195.000,00	195.000,00
Totale Brevetti, licenze know – how e conoscenze tecniche non brevettate	**195.000,00**	**195.000,00**	**195.000,00**
D.6 Mezzi mobili			
	0,00	**0,00**	**0,00**
Totale Mezzi mobili	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE (D) MACCHINARI, IMPIANTI E ATTREZZATURE	**6.256.050,00**	**6.303.550,00**	**6.288.226,00**
TOTALE INVESTIMENTO	**6.410.780,00**	**6.410.780,00**	**6.383.226,00**

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa degli investimenti relativi al progetto definitivo presentato ed ammesso:

VOCE	INVESTIMENTI AMMESSI da DGR	AGEVOLAZIONE DA DGR	INVESTIMENTI PROPOSTI DA PROGETTO DEFINITIVO	IMPORTO RICLASSIFICATO	INVESTIMENTI AMMESSI DA PROGETTO DEFINITIVO	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI DA PROGETTO DEFINITIVO
Studi preliminari di fattibilità	320.000,00	160.000,00	154.730,00	12.230,00	0,00	0,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie ed assimilate, impiantistica connessa e infrastrutture specifiche aziendali	50.000,00	10.000,00	0,00	95.000,00	95.000,00	19.000,00
Macchinari, impianti e attrezzature varie	6.522.000,00	2.608.800,00	5.960.150,00	5.865.150,00	5.849.826,00	2.339.930,40
Programmi informatici	225.000,00	90.000,00	100.900,00	243.400,00	243.400,00	97.360,00
Acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	400.000,00	160.000,00	195.000,00	195.000,00	195.000,00	78.000,00

TOTALE INVESTIMENTO	**7.517.000,00**	**3.028.800,00**	**6.410.780,00**	**6.410.780,00**	**6.383.226,00**	**2.534.290,40**

4.3.2. Investimenti per risparmio energetico

Non previsti.

5. Cantierabilità dell'iniziativa

5.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa

a) Così come è possibile rilevare dalla perizia giurata a firma del geom. Donato Pace, datata 12/02/2010, l'iniziativa proposta sarà realizzata nell'immobile esistente di proprietà della Master S.r.l., localizzato nella zona industriale di Conversano, con accesso dalla S.P. n. 37 Conversano Castiglione, individuato dal foglio di mappa 95 particelle 373, 342 e 438;
b) il complesso industriale innanzi detto risulta essere di proprietà della società Master S.r.l. così come è possibile rilevare:
   - dall'atto di compravendita a firma del notaio dott. Giuseppe Ladisa, stipulato in data 10/12/2003 repertorio n. 35433, per quanto attiene la particella 373;
   - dall'atto di fusione in data 23/07/2007 con la società EUROAXIS s.r.l., per quanto attiene la particella 342;
   - dal contratto di leasing con la banca Agrileasing S.p.A. in data 04/02/2002 ed atto integrativo in data 14/12/2004 per quanto attiene la particella 438; dall'atto integrativo risulta che l'ultima rata viene pagata il 01/07/2011 e che alla scadenza della locazione finanziaria è riconosciuta all'utilizzatore opzione di acquistare i beni nella loro totalità escluso qualsiasi frazionamento nello stato di fatto e di diritto in cui si troveranno al prezzo di Euro 972.153,88 oltre I.V.A.; in data 04/08/2011 è stato sottoscritto un ulteriore atto integrativo che modifica la durata della locazione finanziaria, prolungandola al 31/07/2013 con la possibilità alla fine della locazione di esercitare il diritto di opzione di acquisto al costo di € 9.082,31 oltre imposte;
c) la conformità urbanistica ed edilizia dell'immobile, nel quale saranno localizzate le attrezzature, è attestata dalla citata perizia tecnica giurata a firma del geom. Donato Pace che, in particolare, dichiara che gli immobili nei quali viene svolta l'attività lavorativa della Master S.r.l. rispettano le norme vigenti in materia urbanistica ed edilizia, nonché la corretta destinazione d'uso;

Per il nuovo investimento, inoltre, non risultano essere stati acquisiti pareri o nulla osta rilasciati da amministrazioni o enti come ASL e Vigili del Fuoco.
In considerazione delle attività da svolgere, comunque, atteso che l'investimento non prevede interventi per opere murarie (ad eccezione delle voci di spesa riclassificate relative alla realizzazione di cablaggio strutturato), è possibile affermare che l'iniziativa è di immediata realizzazione.

5.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia.
Dall'esame della documentazione fornita, l'Ufficio ritiene di poter esprimere parere positivo in merito alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa, visti gli accorgimenti messi in atto dall'azienda nella direzione della tutela ambientale, quali la certificazione ambientale ISO 14001 ed il relativo sistema di gestione ambientale e la mitigazione dell'incremento dei consumi energetici a valle dell'investimento proposto grazie alla scelta di acquistare macchinari ad alta efficienza energetica ed alla realizzazione di un secondo impianto fotovoltaico che incrementerà la quantità di energia autoprodotta.
L'Ufficio ha riscontrato che l'attività in oggetto rientra per tipologia negli allegati *B.2.l)* e *B.2.m)* e B.2.az) della L.R. 11/2001 e s.m.i. e non potendosi escludere il superamento delle soglie di legge, ha pertanto segnalato la necessità, prima della realizzazione dell'intervento

oggetto di finanziamento, di acquisire parere di compatibilità ambientale ai sensi della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. di competenza provinciale.
L'Ufficio ha riscontrato altresì che, non potendosi escludere il superamento delle soglie di legge, l'attività in oggetto si configura, per tipologia, come soggetta ad A.I.A. ai sensi del D.lgs. 59/2005 (Allegato 1 *2.5.b e* Allegato *1 2.6)*; pertanto prima della messa in esercizio dell'intervento oggetto di finanziamento, dovrà essere acquisita l'Autorizzazione Integrata Ambientale.
In riferimento alla previsione della realizzazione dell'impianto di raccolta e depurazione delle acque meteoriche, dovrà essere acquisito dalla provincia di Bari parere in merito alla necessità di rinnovare le autorizzazioni in essere ai sensi del Decreto del Commissario per l'Emergenza Ambientale n°282/2003; in tale sede, la documentazione tecnica di supporto dovrà tenere conto di aspetti quali l'assenza di rete fognaria per le acque bianche, l'inserimento dell'area industriale in un contesto prevalentemente agricolo e la scarsità di aree verdi nel perimetro di proprietà indicato dall'istante, proponendo soluzioni che massimizzino il riuso delle acque meteoriche trattate.
L'Autorità Ambientale ritiene auspicabile che oltre agli interventi proposti, vengano introdotte innovazioni negli stessi prodotti principali (si veda il confezionamento in sacchetti di polipropilene) in direzione della sostenibilità ambientale tramite l'utilizzo di materiali ecologici che tengano conto dell'intero ciclo di vita del prodotto, anche in virtù della politica ambientale dichiarata e della certificazione ISO 14001.

A seguito delle valutazioni riportate, l'impresa ha presentato in data 04/11/2010 richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A.; la Provincia di Bari con Atto di Determinazione n° 758 del 07/11/2011 ha stabilito quanto segue:
- di escludere dalla procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 20 co. 5 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. l'intervento di ampliamento e restyling relativo all'ampliamento di fusione e lega di metalli non ferrosi compresi i prodotti di recupero, sito in Conversano S.P. 37 Conversano-Castiglione Km 0,700 Z.I. proposto dalla ditta Master S.r.l.;
- la predetta esclusione resta subordinata alla condizione che il Proponente ottemperi alle prescrizioni e condizioni riportate in Determina.

Infine, si evidenzia opportunamente che il parere di sostenibilità ambientale, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio degli impianti, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo all'istante.
Il parere di sostenibilità ambientale espresso in questa sede ha di fatto lo scopo di valutare la compatibilità ambientale della tipologia di intervento proposto e la messa in atto di accorgimenti atti a rendere maggiormente sostenibili i processi produttivi ed i beni/servizi prodotti.

5.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti

In relazione alla valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti, l'impresa evidenzia che le attività produttive della Master saranno ampiamente riqualificate per mezzo del programma di investimenti da attuare dato l'elevato livello tecnologico degli investimenti previsti nel piano, il cui obiettivo è incrementare la capacità produttiva e il grado di automatizzazione dei processi; pertanto sarà possibile per l'azienda affrontare al meglio le sfide che il mercato le sottoporrà in termini di qualità di prodotto, valore aggiunto e costi di produzione.

5.4 Congruenza studi preliminari di fattibilità

L'impresa per questa voce, ha esposto una spesa di € 154.730,00 riferita all'acquisto di n. 3 software per € 142.500,00 nonché per l'acquisizione della Certificazione industriale dell'alluminio "Qualicoat".
I programmi informatici, finalizzati all'incremento della capacità produttiva aziendale, sono stati riclassificati nella corretta categoria di spesa "acquisto Software".
La seconda voce, riguardante la certificazione "Qualicoat", non può essere riconosciuta in quanto la spesa non è indicata tra quelle ammissbili dal Regolamento Regionale n. 9 del 26/06/2008 e s.m.i..
A seguito delle modifiche apportate, per questo capitolo non è riconosciuta alcuna spesa.

5.5 Congruenza suolo aziendale

Non sono presenti investimenti per tale tipologia di spesa.

5.6 Congruenza opere civili

Non sono previsti investimenti per tale tipologia di spesa.
A seguito di verifica, comunque, si ritiene che la spesa di € 95.000,00 relativa alla realizzazione di cablaggio strutturato, inclusa dall'azienda originariamente tra le spese per acquisto di licenze e brevetti e successivamente, con nota in data 15/09/2010 (prot. Puglia Sviluppo 4987/Ba del 16/09/2010), nella voce macchinari ed impianti, debba essere allocata tra le spese per opere murarie ed assimilate.
Conseguentemente si accerta per questo capitolo la spesa di € 95.000,00.
L'importo complessivo pari ad € 95.000,00 accertato attraverso la documentazione presentata (preventivi di spesa) si ritiene congruo, pertinente e funzionale all'investimento.

5.7 Congruenza impiantistica

La società proponente per questo capitolo ha evidenziato originariamente una spesa complessiva di € 5.755.150,00 relativa all'acquisto di impianti e attrezzature, necessari per il ciclo produttivo aziendale proposto. Successivamente, con nota datata 15/09/2010 (prot. Puglia Sviluppo 4987/Ba del 16/09/2010), ha chiesto di variare l'originario quadro di spesa riducendo di € 205.000,00 la voce brevetti e licenze ed incrementando, di pari importo, la voce Macchinari, impianti ed attrezzature varie.
In particolare, la Master ha chiesto di utilizzare detta somma per l'acquisto di una confezionatrice, per un importo di € 110.000,00, nonché per l'acquisto di cablaggio strutturato, per un importo di € 95.000,00.
Conseguentemente, la spesa complessiva prevista per questo capitolo è pari ad € 5.960.150,00.
A seguito di verifica, si ritiene che la somma relativa all'acquisto dl cablaggio strutturato, pari ad € 95.000,00, debba essere riclassificata ed inserita tra le spese riguardanti le opere civili.
Inoltre il preventivo della ditta Sistemet, dell'importo complessivo di € 15.324,00, prevede l'acquisto di palmari e relativi accessori.
Detto acquisto non si ritiene ammissibile in quanto, per la sua natura, può non essere stabilmente presente nell'unità produttiva e, quindi, non essere al servizio esclusivo dell'impianto oggetto dell'agevolazione (lett. e) punto 3.9 Circ. 980902 del 23/03/2006 Ministero delle Attività Produttive.
Si evidenzia, ancora, che alcuni preventivi comprendono spese di trasporto, consegna, avviamento, addestramento del personale che, in sede di rendicontazione, si considereranno

ammissibili se capitalizzate ed iscritte nel registro cespiti, come afferenti al bene oggetto di agevolazione.
Alcuni preventivi, infine, prevedono quale condizione di pagamento il leasing (es. ditta OMS – ID17); a riguardo si evidenzia che detta modalità non è ammissibile ai sensi del regolamento n. 9/2008 e s.m.i. e, pertanto, in questa sede la relativa voce di costo è ammessa a condizione che venga modificata la modalità di acquisto.
Le descrizioni dettagliate ed i costi unitari revisionati degli impianti ed attrezzature oggetto del programma sono riportati nella tabella riepilogativa degli investimenti.
L'importo complessivo, pari ad € 5.849.826,00 (€ 5.960.150,00 - 95.000,00 – 15.324,00), accertato attraverso la documentazione presentata (preventivi di spesa) si ritiene congruo, pertinente e funzionale all'investimento.

Per quanto riguarda i programmi informatici la Master ha esposto spese per € 100.900,00 per l'acquisto di programmi informatici che consentiranno di simulare i processi di riempimento e solidificazione delle leghe di alluminio e di zama del processo di pressofusione, nonché di individuare soluzioni di efficientamento dei processi produttivi.
La spesa comprende, inoltre, l'acquisto di software necessari per attuare il progetto di e-business. A detto importo si deve sommare quello erroneamente allocato tra gli studi preliminari di fattibilità pari ad € 142.500,00 riguardante l'acquisto di un modulo di contabilità direzionale che consentirà la pianificazione, elaborazione e controllo dei valori economici e patrimoniali a supporto delle decisioni aziendali.
La complessiva spesa di € 243.400,00, accertata attraverso la documentazione presentata (preventivi di spesa) si ritiene congrua, pertinente e funzionale all'investimento.

Per quanto riguarda la spesa per licenze e brevetti, l'impresa inizialmente ha evidenziato una spesa complessiva di € 400.000,00 che, a seguito della nota in data 15/09/2010 (prot. Puglia Sviluppo 4987/Ba del 16/09/2010), ha ridotto ad € 195.000,00 e si riferisce ai costi per il trasferimento di know-how e per l'acquisizione di conoscenze tecniche non brevettate.
La complessiva spesa di € 195.000,00 accertata attraverso la documentazione presentata (preventivi di spesa) si ritiene congrua, pertinente e funzionale all'investimento.

5.8 Note conclusive

L'impresa Master S.r.l. è stata costituita il 02/12/1986 ed ha sede legale alla Strada Provinciale 37 Conversano-Castiglione, km 0,700 – Conversano (Ba).
L'investimento in attivi materiali prevede il potenziamento e la riqualificazione dell'attuale capacità produttiva attraverso l'acquisto di nuove apparecchiature e programmi informatici.
Si esprime parere favorevole sull'iniziativa da un punto di vista tecnico-economico.
Il programma degli investimenti proposto risulta organico e funzionale.
La società dichiara per l'investimento in attivi materiali la somma di € 6.410.780,00, accertata in € 6.383.226,00 a seguito di valutazione.

Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca

6. Investimenti per progetto di Ricerca

L'Amministratore Unico della Master S.r.l., contestualmente all'invio del progetto definitivo ha presentato la DSAN con la quale attesta che, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8 dell'Avviso, i costi relativi alla ricerca industriale e sviluppo sperimentale non fanno riferimento a prestazioni di terzi che abbiano cariche sociali nel soggetto beneficiario o che in generale si trovino in situazioni di conflitto di interessi con il soggetto beneficiario degli aiuti.
Per l'esame del progetto di ricerca ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione circa la congruenza tecnico – economica mediante l'assegnazione di un punteggio sulla base delle modalità indicate dall'allegato all'Avviso.
Si riportano di seguito le risultanze della valutazione dell'esperto.

Descrizione sintetica del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale
Gli investimenti in Ricerca e Sviluppo mirano a conseguire due principali obiettivi:
1. innovazione di prodotto (attività di R&S su prodotto);
2. innovazione di processo (attività di R&S su processo).

Per quanto riguarda le attività di R&S su prodotto esse non sono state descritte nella documentazione del progetto di ricerca e i relativi costi non sono stati sviluppati a livello numerico all'interno del piano di investimenti.
Per quanto riguarda l'intervento relativo alle attività di R&S per innovazione su processo si possono riassumere le seguenti fasi:

- ✓ Analisi "AS IS" degli elementi e dei processi (OR1 – 18% - RI)
- ✓ Individuazione degli indicatori di performance (OR2 – 9% - RI)
- ✓ Modellazione della struttura (OR3 – 25% - RI)
- ✓ Realizzazione del prototipo (OR4 – 38% - SS)
- ✓ Analisi risultati della ricerca (OR5 – 10% - RI).

In sintesi le principali attività sono lo studio di soluzioni tecniche innovative per la revisione di prodotti esistenti e la creazione di nuovi, la prototipazione, le prove tecniche su prototipo e infine il rilascio delle schede tecniche definitive.
L'obiettivo principale del progetto è dotare l'azienda di strumenti di raccolta, elaborazione e diffusione delle informazioni a tutti i livelli allo scopo di indirizzare al meglio le proprie attività di Ricerca e Sviluppo su prodotto e la propria strategia sia commerciale che gestionale. Per definire questi strumenti è necessario approfondire le peculiarità strutturali dell'azienda per giungere alla prototipazione di un modello di raccolta e gestione delle informazioni da espandere a livello aziendale in una fase successiva. Ogni singolo strumento oggetto di progettazione è esplicitato in dettaglio nell'analisi di ogni singola attività esposta nel seguito. Pertanto i valori dei principali parametri operativi sono di natura commerciale, prestazionale, finanziaria, geografica, merceologica.
L'elemento di innovazione del progetto è sicuramente rappresentato dalla introduzione in azienda di una metodologia innovativa che porterà alla realizzazione di strumenti ed indicatori, fruibili e condivisi dai singoli operatori e dal management aziendale sulla base della quale condividere la strategia aziendale e misurare le prestazioni specifiche proprie e generali dell'azienda. L'elemento di innovazione diventa l'introduzione di una metodologia, fruibile da parte del responsabile dell'ufficio tecnico, sulla base della quale eseguire la preventivazione dei costi di progettazione legati ad un nuovo prodotto o alla personalizzazione di un prodotto esistente con la relativa pianificazione delle attività.
L'obiettivo principale del progetto consisterà quindi nell'analizzare e modellare il parco clienti della azienda allo scopo di individuare le caratteristiche principali di ciascun cliente in termini di frequenza dei rapporti con la società e le modalità secondo le quali avviene la comunicazione tra la società ed il cliente. Queste strategie saranno perseguite attraverso la realizzazione di un "dossier" cliente e la tipizzazione del cliente secondo elementi legati ad aspetti finanziari,

economici, geografici e merceologici, allo scopo di pervenire al risultato di ottenere la proliferazione del proprio parco clienti.

6.1 Verifica Preliminare

1. **ove siano previsti costi per ricerche acquisite contrattualmente da terzi: Università, Centri e Laboratori di ricerca pubblici, Centri e Laboratori di ricerca privati (solo se iscritti all'Albo dei Laboratori del MIUR), l'acquisizione sia prevista tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato, e che non comporti elementi di collusione:** non risultano al momento contratti o convenzioni per ricerche acquisite contrattualmente da terzi, i costi previsti nel progetto riguardanti tale voce sono riferibili a previsioni e possono essere considerati compatibili e appropriati.

2. **I costi per ricerche acquisite ed i costi relativi a brevetti o diritti di proprietà intellettuale siano supportati da valutazioni di congruenza economica e di mercato oggettivi e da indicatori di calcolo che permettano il riscontro in fase di valutazione del progetto:** non risultano al momento contratti o convenzioni con terzi relativamente a costi relativi a brevetti, licenze o diritti di proprietà intellettuale, pertanto i costi previsti sono riferibili a delle possibili e probabili necessità e possono essere considerati compatibili ed economicamente congruenti.

3. **i risultati del progetto possano essere oggetto di ampia diffusione attraverso convegni su temi tecnici o scientifici oppure tramite pubblicazioni in riviste tecniche e scientifiche o inseriti in banche dati di libero accesso (in cui i dati della ricerca, non elaborati, sono in libera consultazione) o divulgati tramite software libero o *open source* e concedibilità della maggiorazione di 15 punti percentuali (intensità massima del 75% per ricerca industriale):** E' previsto il potenziamento della rete commerciale/distributiva all'estero e con particolare attenzione al potenziamento della visibilità sui mercati internazionali. I risultati del progetto saranno oggetto di ampia diffusione attraverso la partecipazione alle principali fiere internazionali europee ed extraeuropee del settore. Tuttavia, l'impresa non richiede l'applicazione della maggiorazione, non compilando l'apposito paragrafo 8 del Formulario Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale.

6.2 Valutazione di congruenza tecnico – economica

Giudizio sulla verifica di coerenza del progetto definitivo con la proposta presentata nella fase di accesso e rispetto delle eventuali prescrizioni effettuate al termine dell'istruttoria del progetto di massima:

1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta (anche in relazione alle metodologie e soluzioni prospettate):
L'elemento di innovazione è l'introduzione di una metodologia che permetta la preventivazione dei costi di progettazione legati ad un nuovo prodotto; nel caso di un prodotto esistente verrà fatta prima la personalizzazione e poi verrà inclusa la pianificazione delle attività necessarie alla produzione.
Punteggio assegnato: 15
Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medioalta; 20 = alta) Massimo 20 punti

2. Chiarezza e verificabilità degli obiettivi:
L'elemento di innovazione del progetto è rappresentato dalla introduzione in azienda di una metodologia innovativa e personalizzata frutto dello studio delle specifiche procedure ed esigenze aziendali. Pertanto l'obiettivo principale del progetto è dotare l'azienda di strumenti di raccolta, elaborazione e diffusione delle informazioni a tutti i livelli allo scopo di indirizzare al meglio le proprie attività di Ricerca e Sviluppo e la propria strategia sia commerciale che

gestionale. Tale approccio permetterà la realizzazione di strumenti ed indicatori, fruibili e condivisi dai singoli operatori e dal management aziendale sulla base della quale condividere la strategia aziendale e misurare le prestazioni specifiche proprie e generali dell'azienda.
La proposta è comprensibile e la verificabilità dovrebbe essere fattibile.
Punteggio assegnato: 10
Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta)
Massimo 10 punti

3. La completezza (copertura degli argomenti) e il corretto bilanciamento delle funzioni e attività previste nella proposta rispetto agli obiettivi fissati dal progetto:
Le attività previste nel progetto comprendono:
l'analisi "AS IS" degli elementi e dei processi con il fine della individuazione degli indicatori di performance; a questa fase segue la modellazione della struttura e la conseguente analisi dei risultati della ricerca. Sulla base dei risultati viene avviata la realizzazione del prototipo. Riassumendo, le attività previste riguardano lo studio di soluzioni tecniche innovative per la revisione di prodotti esistenti e la creazione di nuovi.
Punteggio assegnato: 20
Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medioalta; 20 = alta)
Massimo 20 punti

4. Esemplarità e trasferibilità della proposta: ovvero possibilità di effettiva realizzazione e valorizzazione industriale dei risultati e loro diffusione:
La principale problematica di ricerca industriale che il presente progetto intende affrontare è legata alla esigenza che l'azienda ha di disporre di informazioni e dati in grado di descrivere nel modo più accurato possibile la propria clientela. Vari sono gli ambiti in cui ci si trova a dover prendere decisioni che coinvolgono la clientela e per tale motivo è necessario disporre di informazioni proprie del cliente, del mercato in cui opera includendo lo storico dei rapporti con l'azienda. La realizzazione del progetto consiste quindi nell'analizzare e modellare il parco clienti allo scopo di individuare le caratteristiche principali di ciascun cliente in termini di frequenza dei rapporti con la società, modalità secondo le quali avviene la comunicazione tra la società ed il cliente, frequenza e valore medio degli ordini, grado di affidabilità finanziaria, coperture assicurative, affidamenti ecc.. Queste strategie saranno perseguite attraverso la realizzazione di un "dossier" cliente e la tipizzazione del cliente secondo elementi legati ai vari aspetti finanziari, economici, geografici e merceologici. Il raggiungimento degli obiettivi permetterà una conseguente trasferibilità valorizzazione e diffusione dei risultati.
Vista la rete di collaborazioni sul territorio creata nel tempo, la trasferibilità della proposta potrebbe essere realizzabile.
Punteggio assegnato: 10
Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta)
Massimo 10 punti

5. Coerenza tra l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta e produzione scientifica del gruppo di ricerca:
Il progetto si sviluppa secondo fasi relative a Ricerca Industriale quali:

- mappatura del processo di gestione delle risorse umane che necessita della definizione di un criterio che porta il responsabile di progetto alla allocazione delle risorse umane su specifiche attività di progetto;
- individuazione dei valori quantitativi attraverso i quali esprimere la preventivazione dei costi e dei tempi di esecuzione delle attività;
- esplicitazione tramite un modello di flusso operativo delle azioni di creazione della commessa, attribuzione del centro di costo di riferimento, assegnazione delle risorse e allocazione delle stesse sulle attività della commessa e mediante l'attuazione dello Sviluppo Sperimentale che consiste nella realizzazione di un prototipo attraverso il quale collaudare sul campo la validità del flusso di processo.

I risultati finali consistono nell'utilizzare i dati fruibili attraverso il prototipo per la acquisizione dei dati di consuntivo circa gli impegni ed i tempi di ciascuna attività e per la realizzazione di prospetti di consuntivazione in grado di supportare la fase di pianificazione e preventivazione.
Il progetto nella sua realizzazione mostra coerenza tra ambito tecnologico e l'impatto della ricerca scientifica sviluppata.
Punteggio assegnato: 7,5
Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta)
Massimo 10 punti

6. Adeguatezza e complementarietà del gruppo di lavoro previsto per la realizzazione delle attività (modello organizzativo, quantità e qualità delle risorse impiegate, infrastrutture di ricerca utilizzate, etc...):
Agli scopi della prototipazione e della sperimentazione sarà necessario attivare un modello organizzativo accentrando in una postazione l'applicazione prototipale e tutte le attività. Il predetto prototipo dovrà consentire ai professionisti coinvolti nella ricerca di consuntivare con frequenza quotidiana le attività svolte ed il relativo impegno in termini di ore/uomo. Il prototipo dovrà infine prevedere l'acquisizione delle informazioni inerenti i tempi di esecuzione complessivi della commessa, i tempi di esecuzione delle sue diverse fasi e la relativa allocazione di risorse nell'ambito delle singole fasi allo scopo di poterne determinare, attraverso il costo orario delle risorse, il costo economico complessivo. Tale modello cointeressa pertanto tutte le infrastrutture coinvolte nella realizzazione del progetto.
Punteggio assegnato: 7,5
Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medioalta; 10 = alta)
Massimo 10 punti

Giudizio finale complessivo
La società proponente ha acquisito un notevole know how nel campo interessato con risultati positivi degli esercizi degli ultimi anni. Il progetto rappresenta una continuità nel campo della progettazione e sviluppo di accessori per serramenti.
La presenza a fianco della Società di realtà industriali del territorio e di enti di ricerca (rapporti ottimi con il Politecnico di Bari) rappresenta una garanzia per lo sviluppo imprenditoriale rivolto non solo al territorio ma anche alla internazionalizzazione dell'attività.
La coscienza acquisita della necessità di una maggiore organizzazione e di un miglior coordinamento fra i vari reparti e nei confronti del mondo esterno rende più positiva la Società nel suo impegno imprenditoriale.

PUNTEGGIO TOTALE ASSEGNATO: 70
(Il punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento è di 50 punti)

Dettaglio delle spese proposte:

SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE			
SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE			
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente (Importo in €)	Spese riconosciute dal valutatore (Importo in €)
Personale *(a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)*		293.383,00	293.383,00
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo		115.456,00	115.456,00

Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca		**134.100,00**	**134.100,00**
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca		**66.212,00**	**66.212,00**
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca		**52.969,00**	**52.969,00**
Totale spese per ricerca industriale		**662.120,00**	**662.120,00**

SPESE PER SVILUPPO SPERIMENTALE			
Tipologia	**Descrizione**	**Spese dichiarate dal proponente (Importo in €)**	**Spese riconosciute dal valutatore (Importo in €)**
Personale *(a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)*		**179.071,00**	**179.071,00**
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo			
Costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti, costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca		**81.900,00**	**81.900,00**
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca		**31.826,00**	**31.826,00**
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca		**25.460,00**	**25.460,00**
Totale spese per sviluppo sperimentale		**318.257,00**	**318.257,00**
TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE		**980.377,00**	**980.377,00**

Si rileva che le spese presentate dall'impresa (di importo inferiore rispetto a quanto ammesso e deliberato a seguito di valutazione del progetto di massima) sono state ritenute ammissibili e che la somma delle spese generali e degli altri costi di esercizio rispetta il limite massimo ammissibile del 18% (art. 21 c.2 del Regolamento). Alla luce delle considerazioni sopra riportate si ammette per R&S un importo pari ad **€ 980.377,00** di cui € 622.120,00 per Ricerca Industriale ed € 318.257,00 per Sviluppo Sperimentale.

Verifica di ammissibilità del progetto di Consulenza

7. Investimenti in Servizi di consulenza

Si rileva che il soggetto proponente nel progetto di massima proponeva un investimento di complessivi € 364.000,00 così suddivisi:

- € 50.000,00 per la Certificazione ETICA SA 8000;

- € 50.000,00 per lo sviluppo di Programmi di Internazionalizzazione;
- € 50.000,00 per lo sviluppo e realizzazione di programmi di marketing internazionale;
- € 100.000,00 per la partecipazione a fiere;
- € 114.000,00 per lo sviluppo di servizi ed applicazioni di e – business.

In sede di progetto definitivo, il soggetto proponente presenta un investimento complessivo pari ad € 379.208,00 (superiore rispetto a quanto previsto in sede di progetto di massima) così suddiviso:

- € 50.000,00 per lo sviluppo di Programmi di Internazionalizzazione;
- € 92.700,00 per lo sviluppo e realizzazione di programmi di marketing internazionale;
- € 114.000,00 per la partecipazione a fiere;
- € 136.500,00 per lo sviluppo di servizi ed applicazioni di e – business.

Il soggetto proponente in sede di progetto definitivo non conferma l'intenzione di voler acquisire la certificazione etica SA 8000, ritenuta ammissibile in sede di progetto di massima.

Si precisa che nel progetto definitivo inviato è presente una dichiarazione a firma del legale rappresentante con la quale si attesta che ai sensi dell'art. 30 comma 5 del Regolamento Regionale n. 01/09 i costi relativi ai servizi di consulenza fanno riferimento a prestazioni di terzi che non hanno alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario e che i fornitori dei servizi non sono amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri.

Di seguito si riporta un'analisi dettagliata per singoli interventi.

INTERNAZIONALIZZAZIONE DI IMPRESA:

Programmi di Internazionalizzazione

La Master S.r.l., coerentemente con quanto già indicato nel progetto di massima, conferma l'investimento necessario all'acquisizione di servizi di consulenza finalizzati ad innescare il processo di internazionalizzazione della società relativamente all'idea progettuale oggetto della proposta nell'ambito dei Programmi Integrati di Agevolazione ad un costo di € 50.000,00. Tale servizio è stato previsto in un arco temporale di 12 mesi (01/09/2010 – 31/08/2011).

La società proponente nel formulario relativo ai servizi di consulenza, presentato in sede di progetto definitivo, dichiara che gli studi ed interventi si riferiscono a Paesi che presentano al momento maggiore valenza strategica in ottica futura per l'espansione dell'azienda sui mercati esteri. In tali Paesi la società ha già avviato un processo di inserimento attraverso la presenza di agenti di commercio; pertanto l'obiettivo dell'intervento è valutare la convenienza e la eventuale struttura per gestire in modo più articolato la presenza in tali Paesi. I paesi oggetto dell'intervento sono stati considerati in base a due criteri: paesi che già presentano volumi di fatturato importanti, ovvero Paesi che rappresentano mercati in espansione che hanno già dato segnali positivi in termini di apprezzamento del prodotto Master. Al momento l'azienda intende concentrare lo studio su Polonia e Russia.
In dettaglio, l'intervento in oggetto ha la finalità di studiare e verificare le possibili strutture operative da realizzare nei paesi di interesse e quali impianti esse generano dal punto di vista organizzativo, contabile, fiscale e finanziario; pertanto l'intervento è mirato a valutare sia l'ammontare dell'investimento che gli eventuali tempi di ritorno in base alla forma di ingresso ritenuta più opportuna in base alle caratteristiche del singolo mercato.
Il risultato che la società si prefigge si sostanzia nel vagliare la possibilità di inserimento nei paesi a maggiore rilevanza strategica per mezzo di uffici di rappresentanza o strutture più organizzate di distribuzione/commercializzazione dei propri prodotti per un maggiore presidio del mercato.

La Master S.r.l., nel formulario presentato relativo ai servizi di consulenza, con riferimento alle professionalità impiegate, allega i *curricula vitae* di soggetti qualificati ed in possesso di

specifiche competenze nel settore. In particolare, indica il Dott. Giuseppe Liturri (consulente inquadrabile con il livello I) e la Dott.ssa Raffaella Polini (consulente inquadrabile con il livello I) quali fornitori del servizio di Consulenza specialistica per la realizzazione di studi di fattibilità connessi con la valutazione economico-finanziaria, fiscale, legale contrattuale e di progettazione/ingegnerizzazione di prodotti/processi inerenti i progetti di investimento e/o di partenrship industriale da realizzarsi all'estero, il cui preventivo è stato acquisito dal Servizio Ricerca e Competitività con integrazione del 15/12/2010 prot. n. AOO_158 - 0011621.

Ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile, si è proceduto a prendere in considerazione la tariffa giornaliera massima ammissibile in riferimento al livello di esperienza dei fornitori di consulenze specialistiche o servizi equivalenti.

In particolare con riferimento alla spesa relativa alla consulenza specialistica ai fini della:

- analisi economico-finanziaria e valutazione della redditività del progetto, l'intervento fornito dall'esperto Liturri si sostanzierà in 40 giornate ad una tariffa giornaliera di € 500,00; relativamente all'intervento fornito dall'esperto Polini, che si sostanzierà in 40 giornate, si precisa che da formulario è prevista una tariffa giornaliera di € 250,00, inferiore a quella massima attribuibile, pertanto si è considerata la tariffa inferiore richiesta.
- valutazione delle problematiche legali, fiscali e societarie, finanziarie connesse con la realizzazione del progetto, l'intervento fornito dall'esperto Liturri si sostanzierà in 30 giornate ad una tariffa giornaliera di € 500,00; relativamente all'intervento fornito dall'esperto Polini, che si sostanzierà in 20 giornate, si precisa che da formulario è prevista una tariffa giornaliera di € 250,00, inferiore a quella massima attribuibile, pertanto si è considerata la tariffa inferiore richiesta.

In conclusione, dall'applicazione dell'aliquota giornaliera di ciascun consulente alle giornate dichiarate (n. 70 esperto Liturri, n. 60 esperto Polini) nel formulario presentato in sede di progetto definitivo, si ritiene che il programma di internazionalizzazione sia ammissibile ad un costo pari ad € 50.000,00, con una agevolazione concedibile complessiva di € 25.000,00.

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	SPESE RICHIESTE DA PROGETTO DEFINITIVO	SPESE AMMESSE	AGEVOLAZIONI MASSIME CONCEDIBILI
Consulenza specialistica ai fini dell'analisi economico-finanziaria e valutazione della redditività del progetto	30.000,00	30.000,00	15.000,00
Consulenza specialistica per la valutazione delle problematiche legali, fiscali e societarie, finanziarie connesse con la realizzazione del progetto	20.000,00	20.000,00	10.000,00
Costo Totale	**50.000,00**	**50.000,00**	**25.000,00**

Programmi di Marketing Internazionale

La Master S.r.l., coerentemente con quanto già indicato nel progetto di massima, intende avvalersi di servizi di consulenza di marketing internazionale finalizzati alla strategia di consolidamento tra i principali player del mercato domestico e di espansione sui mercati internazionali per presentarsi al mercato con strumenti innovativi di comunicazione, attualmente poco utilizzati. Tale servizio è proposto ad un costo di € 92.700,00 ed è stato previsto in un arco temporale di 12 mesi (01/10/2010 – 30/09/2011).

La società proponente nel formulario relativo ai servizi di consulenza, presentato in sede di progetto definitivo, dichiara che gli studi ed interventi si riferiscono a tutti i paesi di interesse commerciale; in dettaglio l'azienda specifica che è presente in oltre 40 paesi in tutto il mondo, per cui avverte la necessità di comunicare in modo semplice, immediato e unificato con i propri

mercati di riferimento. L'obiettivo che si prefigge è quello di ampliare, potenziare ed innovare gli attuali strumenti di comunicazione, sia raffinando quelli tradizionali (catalogo e listino), sia affiancando ad essi strumenti innovativi basati sulle nuove tecnologie per far fronte alle diversificate necessità emergenti dalla crescita sulla molteplicità di mercati esteri. Si vogliono introdurre, inoltre, strumenti di interazione con il cliente al fine di raccogliere in modo più sistematico e dettagliato le singole manifestazioni di interesse per elaborarle ed analizzarle con il proposito di effettuare un'offerta commerciale il più personalizzata possibile.

I risultati attesi sono stati sintetizzati nel seguente modo:

- migliore diffusione della conoscenza presso la clientela della propria offerta di prodotto;
- maggiore capacità di interpretare ed anticipare le esigenze della clientela in termini di prodotto-servizio;
- offrire una immagine in linea con la propria posizione di *market leader*.

Con riferimento alle professionalità impiegate, sono stati inviati i *curricula vitae* di soggetti qualificati ed in possesso di specifiche competenze nel settore, acquisiti dal Servizio Ricerca e Competitività con integrazione del 15/12/2010 prot. n. AOO_158 - 0011621. In particolare, la Master indica la società Otilos S.r.l. quale fornitrice dell'assistenza consulenziale qualificata per la realizzazione di azioni funzionali ala strutturazione della propria offerta sui mercati esteri. Il preventivo dettagliato della Otilos S.r.l. (acquisito dal Servizio Ricerca e Competitività con integrazione del 15/12/2010 prot. n. AOO_158 - 0011621) indica i seguenti professionisti impiegati nel programma di marketing internazionale proposto:

- il Dott. Giovanni Solito (consulente inquadrabile con il livello I);
- il Dott. Cesare Maria Solito (consulente inquadrabile con il livello IV);
- la Dott.ssa Alessandra Sanarica (consulente inquadrabile con il livello III);
- la Dott.ssa Daniela Basile (consulente inquadrabile con il livello IV);
- il Sig. Claudio Frascella (consulente inquadrabile con il livello III);
- il Sig. Marcello Solferino (consulente inquadrabile con il livello II).

Ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile, si è proceduto a prendere in considerazione la tariffa giornaliera massima ammissibile in riferimento al livello di esperienza dei fornitori di consulenze specialistiche o servizi equivalenti.

In particolare con riferimento alla spesa relativa alla consulenza specialistica ai fini della:

- <u>progettazione di un catalogo multimediale</u>; l'intervento fornito coinvolge il Dott. Giovanni Solito per 50 giornate ad una tariffa giornaliera di € 500,00, la Dott.ssa Daniela Basile per 8 giornate ad una tariffa giornaliera di € 200,00; il Sig. Claudio Frascella per 36 giornate ad una tariffa giornaliera di € 250,00;
- <u>impaginazione del catalogo internazionale</u>; l'intervento fornito coinvolge il Dott. Cesare Maria Solito per 30 giornate ad una tariffa giornaliera di € 200,00, la Dott.ssa Alessandra Sanarica per 22 giornate ad una tariffa giornaliera di € 250,00;
- <u>impaginazione catalogo "versione economica"</u>; l'intervento fornito coinvolge il il Dott. Cesare Maria Solito per 20 giornate ad una tariffa giornaliera di € 200,00, la Dott.ssa Alessandra Sanarica per 20 giornate ad una tariffa giornaliera di € 250,00;
- <u>realizzazione sito web multilingua</u>; l'intervento fornito coinvolge il Dott. Giovanni Solito per 10 giornate ad una tariffa giornaliera di € 500,00; il Sig. Claudio Frascella per 40 giornate ad una tariffa giornaliera di € 250,00; il Sig. Marcello Solferino per 48 giornate ad una tariffa giornaliera di € 450,00.

In conclusione, dall'applicazione dell'aliquota giornaliera di ciascun consulente alle giornate dichiarate nel formulario presentato, si ritiene che il programma di internazionalizzazione sia ammissibile ad un costo pari ad € 92.700,00, con una agevolazione concedibile complessiva di € 46.350,00.

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	SPESE RICHIESTE DA PROGETTO DEFINITIVO	SPESE AMMESSE	AGEVOLAZIONI MASSIME CONCEDIBILI
Consulenza specialistica per assistenza consulenziale qualificata per la realizzazione di azioni sul campo funzionali alla strutturazione della propria offerta sui mercati esteri	92.700,00	92.700,00	46.350,00
Consulenza specialistica per l'introduzione di nuovi prodotti e/o marchi su mercati esteri frequentati	0,00	0,00	0,00
Consulenza specialistica l'Introduzione di nuovi prodotti e/o marchi su nuovi mercati esteri	0,00	0,00	0,00
Progettazione di iniziative coordinate di promozione e comunicazione (in particolare attraverso la creazione ed il lancio di marchi collettivi)	0,00	0,00	0,00
Costo Totale	**92.700,00**	**92.700,00**	**46.350,00**

Partecipazione a Fiere

Master S.r.l., coerentemente con quanto già indicato nel progetto di massima, intende avvalersi di servizi di consulenza finalizzati alla partecipazione a fiere nel periodo dal luglio 2010 al luglio 2011.
Il soggetto proponente nel formulario relativo ai servizi di consulenza, presentato in sede di progetto definitivo, indica quale fornitore del servizio di consulenza specialistica nell'ambito della partecipazione a fiere la società Idem Design S.r.l., di cui allega il preventivo del 13/02/2010. In particolare, il soggetto proponente manifesta la volontà di voler prevedere, la partecipazione a sei manifestazioni fieristiche di rilevanza internazionale: Archidex (Kuala-Lunpur – Malesya nel periodo 01-04 luglio 2010), Interbuild Africa (Johannesburg – Sud Africa nel periodo 08-11 settembre 2010), SIB (Casablanca – Marocco nel periodo 01-07 novembre 2010), Architech (Bangkok – Thailandia nel periodo 30 aprile -05 maggio 2011), Vietbuild (Hanoi – Vietnam nel periodo 01-04 aprile 2011) e Indobuild Tech (Jacarta – Indonesia nel periodo 30 giugno – 04 luglio).
Il soggetto proponente nel formulario presentato in sede di progetto definitivo specifica che il costo complessivo per tale tipologia di intervento è pari ad € 100.000,00 e comprende, la definizione della strategia comunicativa che si traduce nella progettazione, realizzazione, trasporto e montaggio in loco degli stand fieristici e fitto dello spazio espositivo. A tali operazioni si aggiungono i costi di trasferta e del lavoro del personale che parteciperà all'iniziativa. In particolare, il preventivo della società Idem Design S.r.l. ripartisce il costo totale, pari ad € 107.900,00 in:

- € 18.700,00 per la partecipazione alla fiera internazionale in Malesya;
- € 17.100,00 per la partecipazione alla fiera internazionale in Sud Africa;
- € 19.300,00 per la partecipazione alla fiera internazionale in Marocco;
- € 17.200,00 per la partecipazione alla fiera internazionale in Thailandia;
- € 16.800,00 per la partecipazione alla fiera internazionale in Vietnam;
- € 18.800,00 per la partecipazione alla fiera internazionale in Indonesia.

In data 6 agosto 2010 (protocollo Puglia Sviluppo 4423/BA) la società proponente ha consegnato documentazione integrativa al progetto definitivo (acquisita dal Servizio Ricerca e Competitività con integrazione del 15/12/2010 prot. n. AOO_158 - 0011621), con la quale la rappresentate legale della Master, sig.ra Lacatena richiede autorizzazione alla variazione della voce di costo "partecipazione a fiere"; in dettaglio la richiesta è giustificata dall'impossibilità di partecipare alle fiere in prima istanza previste, in quanto parte di esse risultano già svolte ed altre risultano essere di imminente svolgimento.

Alla luce di quanto premesso la società ha richiesto di sostituire la voce di costo con la partecipazione all'evento MADE EXPO 2011 presso il Nuovo Quartiere Fiera Milano in Rho nel periodo 5 - 8/10/2011.
Nella nuova scheda di intervento presentata la Master precisa che la MADE EXPO 2011 rappresenta un evento fieristico di respiro internazionale e tra i più importanti nel settore.

L'obiettivo che la società intende raggiungere è prendere contatto con nuovi mercati ed operatori, partecipando ad una fiera che rappresenta un momento di particolare visibilità, in dettaglio i risultati attesi sono i seguenti:

- raccogliere informazioni tecniche relative ai prodotti attualmente venduti sui mercati di riferimento dell'evento;
- creare contatti con clienti potenziali;
- creare contatti in termini di rete di vendita potenziale e fornitori;
- verificare l'operato dei concorrenti;
- presentare la realtà aziendale e la produzione ai principali operatori del mercato.

Il soggetto proponente indica quale fornitore del noleggio e allestimento spazi espositivi, trasporto e montaggio in loco, la società Romano Exhibit S.r.l. per un importo apri ad € 104.000,00, e quale fornitore dell'ideazione e progettazione grafica dello stand e materiale promozionale fieristico la Chiaro&Tondo Advertising di Domenico Galluzzi per un importo pari ad € 10.000,00, di cui sono allegati i relativi preventivi, Curriculum Vitae e descrizione delle attività aziendali.
Si precisa che nell'ambito della Partecipazione a Fiere sono ammissibili esclusivamente i costi sostenuti per servizi di locazione, allestimento e gestione dello stand, così come previsto dall'art. 30 c. 7 del Regolamento regionale n. 09/08 e s.m.i.
Pertanto la spesa relativa all'ideazione e progettazione grafica stand e materiale promozionale fieristico non viene riconosciuta in quanto riferita a spese non ammissibili dal Regolamento.

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	SPESE RICHIESTE DA PROGETTO DEFINITIVO	SPESE AMMESSE	AGEVOLAZIONI MASSIME CONCEDIBILI
Noleggio e allestimento spazi espositivi, trasporto e montaggio in loco	104.000,00	104.000,00	52.000,00
Ideazione e progettazione grafica stand e materiale promozionale fieristico	10.000,00	0,00	0,00
Costo Totale	**114.000,00**	**104.000,00**	**52.000,00**

PROGRAMMI DI SVILUPPO DELLE APPLICAZIONI DI E-BUSINESS

La Master intende realizzare un investimento in attività di consulenza necessarie per sviluppare un sistema di e-business che faccia evolvere gli attuali sistemi informatici che coprono i processi di distribuzione e vendita dei prodotti dell'azienda con l'obiettivo chiaro e preciso di semplificare i processi interni, migliorare la produttività, incrementare i punti di efficienza, migliorare la comunicazione con i partner, rete vendita e clienti e agevolare il collegamento dei sistemi di gestione dati.

L'intervento sarà rivolto principalmente all'area vendite tramite l'evoluzione e l'innovazione dell'attuale sistema di raccolta degli ordini creando un vero e proprio sistema di e-commerce B2B a valore aggiunto. Tale sistema permetterà di automatizzare ed integrare le procedure commerciali ed amministrative collegate alla vendita ottenendo risparmio di tempi e costi oltre a migliorare il rapporto con la clientela.
I risultati attesi dall'impresa sono costituiti da:

- una completa integrazione tra il sistema in oggetto ed il gestionale aziendale evitando ridondanza sia di dati che di funzioni/processi;

- servizi a valore aggiunto per il cliente, quali tracking dell'ordine, gestione resi, recupero documenti allegati all'ordine, che possano contribuire a definire una visione completa della transazione;
- work-flow di approvazione dell'ordine con stampa della fattura pro-forma, funzionalità indispensabile per i mercati esteri;
- internazionalizzazione del sistema con implementazione del multilingua.

Tale Programma è proposto ad un costo di € 136.500,00 e verrà effettuato in un arco temporale di 12 mesi (01/09/2011 – 31/08/2012).

Con riferimento alle professionalità impiegate, sono stati inviati i *curricula vitae* di soggetti qualificati ed in possesso di specifiche competenze nel settore, acquisiti dal Servizio Ricerca e Competitività con integrazione del 15/12/2010 prot. n. AOO_158 - 0011621. In particolare, la Master indica la società AMT Services S.r.l. quale fornitrice dell'assistenza consulenziale qualificata per la realizzazione di attività di analisi, progettazione, realizzazione ed integrazione di un sistema di e-commerce B2B, di cui allega preventivo e presentazione dell'azienda. I professionisti impegnati nel programma proposto sono i seguenti:

- il Dott. Michele Pantaleo (consulente inquadrabile con il livello II);
- il Dott.ssa Isabella Stasi (consulente inquadrabile con il livello II);
- la Dott.ssa Maria Annunziata Notarnicola (consulente inquadrabile con il livello IV);
- il Dott. Mario Scalas (consulente inquadrabile con il livello III).

Ai fini della valutazione della congruità della spesa ammissibile, si è proceduto a prendere in considerazione la tariffa giornaliera massima ammissibile in riferimento al livello di esperienza dei fornitori di consulenze specialistiche o servizi equivalenti.

In particolare con riferimento alla spesa relativa alla consulenza specialistica ai fini della:

- applicazione E-Biz: l'intervento fornito coinvolge il Dott. Pantaleo per 20 giornate ad una tariffa giornaliera di € 450,00, la Dott.ssa Stasi per 20 giornate ad una tariffa giornaliera di € 450,00; la Dott.ssa Notarnicola per 90 giornate ad una tariffa giornaliera di € 200,00; il Dott. Scalas per 170 giornate ad una tariffa giornaliera di € 250,00;
- gestione sicurezza: l'intervento fornito coinvolge il Dott. Pantaleo per 15 giornate ad una tariffa giornaliera di € 450,00, la Dott.ssa Stasi per 5 giornate ad una tariffa giornaliera di € 450,00; la Dott.ssa Notarnicola per 30 giornate ad una tariffa giornaliera di € 200,00; il Dott. Scalas per 50 giornate ad una tariffa giornaliera di € 250,00;
- integrazione: l'intervento fornito coinvolge il Dott. Pantaleo per 10 giornate ad una tariffa giornaliera di € 450,00, la Dott.ssa Stasi per 20 giornate ad una tariffa giornaliera di € 450,00; la Dott.ssa Notarnicola per 60 giornate ad una tariffa giornaliera di € 200,00; il Dott. Scalas per 50 giornate ad una tariffa giornaliera di € 250,00.

In conclusione, dall'applicazione dell'aliquota giornaliera di ciascun consulente per le giornate dichiarate nel formulario presentato in sede di progetto definitivo e successive integrazioni pervenute, la spesa massima prevista risulta essere pari a € 144.000,00; considerando che l'importo richiesto dalla Master risulta essere pari a € 136.500,00, inferiore a quello massimo previsto, si ritiene che il Programma di sviluppo delle applicazioni di E-business sia ammissibile al costo inferiore richiesto, con una agevolazione concedibile complessiva di € 68.250,00.

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	SPESE RICHIESTE DA PROGETTO DEFINITIVO	SPESE AMMESSE	AGEVOLAZIONI MASSIME CONCEDIBILI
Consulenza specialistica per la realizzazione di interventi per sviluppo e personalizzazione di applicazioni info telematiche	73.000,00	73.000,00	37.900,00

Consulenza specialistica per la realizzazione di interventi per gestione e sicurezza delle transazioni economiche in reti telematiche (ad esempio applicazioni di e – commerce, applicazioni business to business, ecc.)	26.500,00	26.500,00	33.025,00
Consulenza specialistica per la realizzazione di interventi di integrazione dell'applicazione di e – business con gli altri sistemi informativi aziendali	37.000,00	37.000,00	19.075,00
Costo Totale	**136.500,00**	**136.500,00**	**68.250,00**

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE CONSULENZE

SERVIZI DI CONSULENZA	SPESE PROPOSTE	SPESE AMMESSE	AGEVOLAZIONI CONCEDIBILI
INTERNAZIONALIZZAZIONE	50.000,00	50.000,00	25.000,00
MARKETING INTERNAZIONALE	92.700,00	92.700,00	46.350,00
PARTECIPAZIONE A FIERE	114.000,00	104.000,00	52.000,00
E - BUSINESS	136.500,00	136.500,00	68.250,00
Costo Totale	**393.200,00**	**383.200,00**	**191.600,00**

A conclusione della verifica di ammissibilità dei programmi di consulenza si segnala che la valutazione è stata condotta analizzando la congruità e la funzionalità degli investimenti in servizi di consulenza previsti dal soggetto proponente, in relazione a quanto stabilito dall'art. 28 del Regolamento oltre che alla dimensione e alla complessità dei processi organizzativi e gestionali della Master S.r.l..

8. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa

8.1 Dimensione del beneficiario

La Master S.r.l. è una media impresa, risulta aver approvato almeno due bilanci ed ha registrato nell'esercizio 2008, approvato alla data di presentazione dell'istanza di accesso, un fatturato pari ad € 30.632.940,00.

Si riportano di seguito i dati generali della dimensione d'impresa nell'esercizio di presentazione dell'istanza di accesso:

Periodo di riferimento: 2008		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
127,58	€ 30.632.940,00	€ 34.419.766,00

I dati aggiornati all'esercizio 2010 confermano la dimensione di media impresa.

8.2 Capacità reddituale dell'iniziativa

La tabella seguente rappresenta una situazione della società e dell'andamento del risultato della gestione attraverso una destrutturazione per macroclassi del conto economico.
Le previsioni economiche sono illustrate come segue:

	2007	2008	2009	2010	A REGIME
FATTURATO	29.371.148,00	30.632.940,00	26.886.143,00	28.684.129,00	38.510.752,00
VALORE AGGIUNTO	9.544.774,00	11.792.739,00	10.289.203,00	10.156.536,00	13.402.722,00
MARGINE OPERATIVO LORDO	4.042.254,00	5.511.849,00	4.270.971,00	3.605.095,00	5.850.675,00
MARGINE OPERATIVO NETTO	2.407.784,00	3.743.879,00	2.749.070,00	2.234.111,00	4.431.206,00
RISULTATO NETTO	1.372.702,00	2.310.801,00	1.692.962,00	1.175.090,00	2.815.993,00

8.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti

Il piano finanziario di copertura degli investimenti presentato in sede di progetto definitivo prevede un finanziamento bancario a medio/lungo termine ed apporto di mezzi propri.
In sede di progetto di massima il soggetto proponente dichiarava di garantire la copertura del programma di investimenti ammissibili per € 9.950.000,00 mediante l'apporto di mezzi propri (€ 3.180.000,00) e mediante un finanziamento bancario a medio/lungo termine (€ 3.250.000,00).

Apporto mezzi propri	**€ 3.180.000,00**
Finanziamenti a m/l termine	**€ 3.250.000,00**
Agevolazioni richieste	**€ 4.782.067,05**
Totale	€ 11.212.067,05

In fase di presentazione del progetto definitivo, la società Master S.r.l. propone il seguente piano di copertura finanziaria:

Investimenti proposti	**€ 7.770.357,00**
Finanziamenti a m/l termine	**€ 3.500.000,00**
Apporto mezzi propri	**2.000.000,00**
Agevolazioni richieste	**€ 3.278.029,74**
Totale copertura finanziaria	**€ 8.778.029,74**

Il piano finanziario proposto prevede, tra le altre fonti, apporto di mezzi propri e finanziamenti a M/L termine e delle agevolazioni concedibili; in dettaglio la società ha presentato la seguente documentazione:

- copia della comunicazione datata 16 luglio 2010 (prot. Puglia Sviluppo 4072/BA del 22/07/2010) della Banca Carime S.p.A. di delibera del finanziamento necessario alla copertura finanziaria del programma di investimenti oggetto di agevolazione. La delibera è relativa al finanziamento chirografario di € 3.500.000,00, con durata 84 mesi. La comunicazione bancaria di delibera esplicita il riferimento agli investimenti ammessi alle agevolazioni previste dal PO FESR 2007-2013 – Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 9 del 26 giugno 2008 e ss.mm.ii. – Titolo V "Aiuti alle medie imprese e ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Agevolazione" – Soggetto proponente: Master S.r.l.".
  La società proponente ad integrazione (acquisita al protocollo regionale AOO_158 – 13516 del 23/12/2011) ha consegnato documentazione con cui la Banca Carime S.p.A. attesta la conformità della delibera sopra citata.

- verbale di assemblea ordinaria del 02/07/2010 con cui si delibera, in concorso con il finanziamento a medio-lungo termine pari ad € 3.500.000,00, un apporto di mezzi propri pari ad € 2.000.000,00, da effettuarsi con giroconto e conversione dell'importo

dal c/Riserve Utili tassati portati a nuovo (A-VIII Patrimonio netto del bilancio) a c/ Riserve Utili tassati vincolati investimento PO FESR 2007-2013 (A-VII Patrimonio netto del bilancio) con vincolo ed indisponibilità per destinazione diversa dell'intero importo per tutto il tempo necessario per garantire l'investimento.

Si evidenzia che da un'analisi dei bilanci approvati al 31/12/2007, al 31/12/2008, al 31/12/2009 ed al 31/12/2010 è stata verificata la sussistenza dell'equilibrio patrimoniale, che consente pertanto l'utilizzo di riserve pregresse di patrimonio netto.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dell'ipotesi di copertura finanziaria.

IPOTESI di COPERTURA FINANZIARIA	
INVESTIMENTO AMMISSIBILE	**€ 7.746.803,00**
agevolazione	**€ 3.234.552,35**
finanziamento bancario	**€ 3.500.000,00**
Apporto mezzi propri	**€ 2.000.000,00**
TOTALE FONTI	**€ 8.732.552,35**
Rapporto mezzi finanziari/costi ammissibili	**70,99%**

Si rileva che le fonti previste assicurano la copertura degli investimenti ammissibili e il piano proposto rispetta le previsioni dell'art. 2 comma 5 del Regolamento 9/2008 e s.m.i., in quanto il contributo finanziario, esente da sostegno pubblico, assicurato dal soggetto beneficiario è superiore al 25% dei costi ammissibili previsti.

9. Coerenza e completezza del business plan

La Relazione Generale riporta tutte le informazioni richieste con un buon livello di dettaglio ed il progetto, sviluppato e rappresentato adeguatamente, è definito in tutti i suoi aspetti.

10. Analisi della tecnologia produttiva utilizzata

10.1 Grado di innovazione tecnologica di processo e/o di prodotto

La Master, nel progetto presentato, dichiara l'intenzione, attraverso il piano d'investimenti previsto, di voler proseguire sulla strada dell'innovazione tecnologica di prodotto e di processo, attraverso l'acquisizione di macchinari, impianti ed attrezzature di ultima generazione. In particolare l'azienda specifica che tali investimenti permetteranno di migliorare la robustezza e la qualità dei processi produttivi, comportando l'innalzamento del livello qualitativo dei prodotti in termini di affidabilità e prestazioni.
Il progetto nell'ottica aziendale si tradurrà nei seguenti obiettivi:

- incremento della gamma di dei prodotti, al fine di soddisfare la domanda di mercato ed in particolare dei mercati esteri;
- confermarsi tra le azienda italiane più innovative del settore;
- incrementare la qualità dei propri prodotti per potersi confrontare con i leader del mercato;
- incrementare l'efficienza produttiva grazie al livello tecnologico ed allo studio dei processi; infatti l'efficientamento della propria struttura operativa ha l'obiettivo di mantenere l'azienda competitiva concentrando le proprie risorse sulle attività a maggiore valore aggiunto.

La società specifica che per essere competitiva, in particolare cui mercati internazionali, ha investito molto in attività di R&S che si sono tradotte, col trascorrere degli anni, nell'aumento della gamma di prodotti. La struttura aziendale produce tutta la filiera produttiva all'interno dei propri stabilimenti. La Master sottolinea che per sostenere la crescita aziendale sui mercati esteri ha dovuto far fronte ad un livello di complessità crescente dato dalla richiesta

differenziata di prodotti proveniente da ogni singolo mercato estero; tali esigenze, in termini di gestione delle informazioni e della complessità, ha portato l'azienda ad investire in attività di R&S che portassero allo sviluppo di strumenti innovativi e tecnologicamente avanzati, al fine di operare al meglio le scelte strategiche per il proprio futuro.

10.2 Qualificazione professionale del personale impiegato

Da quanto descritto dall'azienda, si prevede un incremento delle unità lavorative impiegate nelle aree aziendali strategiche a maggiore valore aggiunto, quali: ricerca & sviluppo, commerciale estero, amministrazione finanza e controllo, marketing, gestione della produzione.

Gli obiettivi sono il miglioramento dell'efficienza nei processi produttivi, l'aumento quali-quantitativo della produzione e il potenziamento della distribuzione internazionale dei prodotti. Tale processo di crescita è conseguibile esclusivamente per mezzo dell'incremento di Know-How aziendale rappresentato principalmente dallo sviluppo delle risorse umane attualmente presenti e dall'ingresso di nuove altamente qualificate, anche con esperienza extra-regionale o internazionale.
La società specifica che la qualifica professionale sarà determinata dall'area di assegnazione del dipendente che attualmente si può solo prevedere in linea di massima; ad ogni modo la crescita professionale dei nuovi assunti sarà garantita grazie al buon livello di figure professionali già operanti.

11. Creazione di nuova occupazione

In data 26/12/2009 con prot. 4097/BA Puglia Sviluppo S.p.A., al fine di accertare dettagliatamente la situazione occupazionale del soggetto proponente, ha proceduto alla richiesta di una dichiarazione di atto notorio da parte del legale rappresentante che attestasse l'eventuale ricorso nell'ultimo triennio da parte della Master S.r.l. a forme di interventi integrativi salariali. Inoltre si chiedeva di conoscere, al netto degli interventi integrativi salariali, il numero di dipendenti (in termini di ULA) al 31/12/2008 e l'incremento occupazionale a regime.

In data 08/01/2010, il soggetto proponente ha inviato la suddetta dichiarazione, acquisita dalla società Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 220/BA del 14/01/2010, dalla quale risulta quanto segue:

	N. DI INTERVENTI INTEGRATIVI SALARIALI				U.L.A. AL 31/12/2008	INCREMENTO OCCUPAZIONALE A REGIME
	C.I.G. ORDINARIA	C.I.G. STRAORDINARIA	MOBILITA'	NESSUN TIPO DI INTERVENTO INTEGRATIVO SALARIALE		
2007	=	=	=	=	127,58	+ 9,42
2008	=	=	=	=		
2009	=	=	=	=		

In data 23/12/2011, il soggetto proponente ha consegnato dichiarazione (acquisita al protocollo regionale AOO_158 – 13516 del 23/12/2011), dalla quale risulta quanto segue:

	N. DI INTERVENTI INTEGRATIVI SALARIALI				U.L.A. AL 31/12/2008	INCREMENTO OCCUPAZIONALE A REGIME
	C.I.G. ORDINARIA	C.I.G. STRAORDINARIA	MOBILITA'	NESSUN TIPO DI INTERVENTO INTEGRATIVO SALARIALE		
2010	=	=	=	=	127,58	+ 9,42

Pertanto, a seguito di Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio inviata dall'impresa il numero di ULA di partenza è definito in n. 127,58.

Si riporta la struttura e il dimensionamento del personale nell'anno antecedente la domanda e nell'esercizio a regime, aggiungendo al numero di dipendenti (in termini ULA) al 31/12/2008 gli incrementi dettagliati dal soggetto proponente nella Scheda tecnica di sintesi.

PIANO DELLE ASSUNZIONI			
Numero addetti	N. unità nell'esercizio antecedente la presentazione della domanda	N. unità nell'esercizio a regime	Variazione
Dirigenti	2	2	0
di cui donne	0	0	0
Impiegati	31	37	6
di cui donne	7	10	3
Operai	94,58	98	3,42
di cui donne	8	8	0
TOTALE	**127,58**	**137**	**9,42**
di cui donne	15	18	3

Si rileva che in data 09/02/2010 la società Puglia Sviluppo S.p.A., con lettera avente protocollo 738/BA, ha richiesto copia del Libro Matricola aziendale unitamente alla Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio inerente il Libro Unico dei Lavoratori, con indicazione della forza lavoro suddivisa per unità produttive presenti sul territorio pugliese.

L'impresa ha riscontrato tale richiesta con integrazione acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. in data 10/03/2010 con prot.1300/BA.
Tali dati sono sostanzialmente confermati dalla verifica effettuata sul libro matricola.

Alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene che il rapporto tra l'incremento a regime del numero di occupati previsto ed il programma di investimenti ammissibile sia sufficiente per esprimere un giudizio positivo circa l'impatto occupazionale sul territorio.

12. Ricadute dell'iniziativa sul territorio

La Master dichiara di inserirsi in un territorio nel quale il ruolo dell'industria metalmeccanica è stato sempre di traino agli altri settori, sia a livello regionale sia a livello provinciale.
In Puglia nell'ambito del settore metalmeccanico:
1. è presente un fitto tessuto di piccole e grandi imprese;
2. le imprese del settore sono fortemente orientate ai mercati internazionali;
3. esistono fitte reti di collaborazione e subfornitura;
4. sono presenti nicchie di rilevante specializzazione;
5. importanti imprese esterne hanno scelto di localizzare i propri impianti produttivi in Puglia;
6. il sistema produttivo può vantare un livello tecnologico elevato e costi di produzione contenuti;
7. il comparto può contare su una forza lavoro qualificata e su una fitta rete di relazioni con il mondo della ricerca e dell'Università.

Il programma di investimenti della Master si inserisce in questo contesto e ne segue le linee:
• la Master garantisce una estesa rete di collaborazioni e subforniture con imprese produttrici di stampi e di parti meccaniche, in relazione agli acquisti relativi agli investimenti;
• la Master esternalizza una parte delle proprie fasi di produzione non "*core*" presso terzisti esterni, tutti collocati nei pressi dello stabilimento di Conversano.

Il territorio che insiste tra Castellana Grotte e Conversano, all'interno del quale l'impresa si colloca, può vantare una particolare tradizione nella produzione e installazione artigianale di infissi.

In tal senso la Master, inserita in questo territorio con queste tradizioni, manifesta l'intenzione di continuare a contribuire nel rafforzarlo e renderlo visibile ben oltre i confini dei territori citati.

13. Coerenza tra dimensione del beneficiario e dimensione del progetto di investimento

Non si rilevano criticità circa la capacità dell'impresa di sostenere il programma di investimento presentato in quanto la dimensione di media impresa e la struttura patrimoniale finanziaria ed economica consentono il completamento delle attività previste dal progetto industriale proposto.

14. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria

Le prescrizioni indicate sono state rispettate; infatti, in sede di presentazione del progetto definitivo la Master S.r.l. ha prodotto:

- DSAN relativa ai costi per ricerche acquisite relativi a prestazioni di terzi che abbiano cariche sociali nel soggetto beneficiario (rappresentante legale, socio, titolare di ditta individuale, ecc.) o che in generale si trovino in situazioni di conflitto di interessi con il soggetto beneficiario, destinatario ultimo degli aiuti;
- spese relative alla prima partecipazione ad una determinata fiera;
- Provvedimento di variazione del decreto direttoriale di revoca n. 45/B5/MAP del 09/06/2004 da inadempimento a rinuncia datato 22/10/2010.

15. Indicazioni/prescrizioni per fase successiva

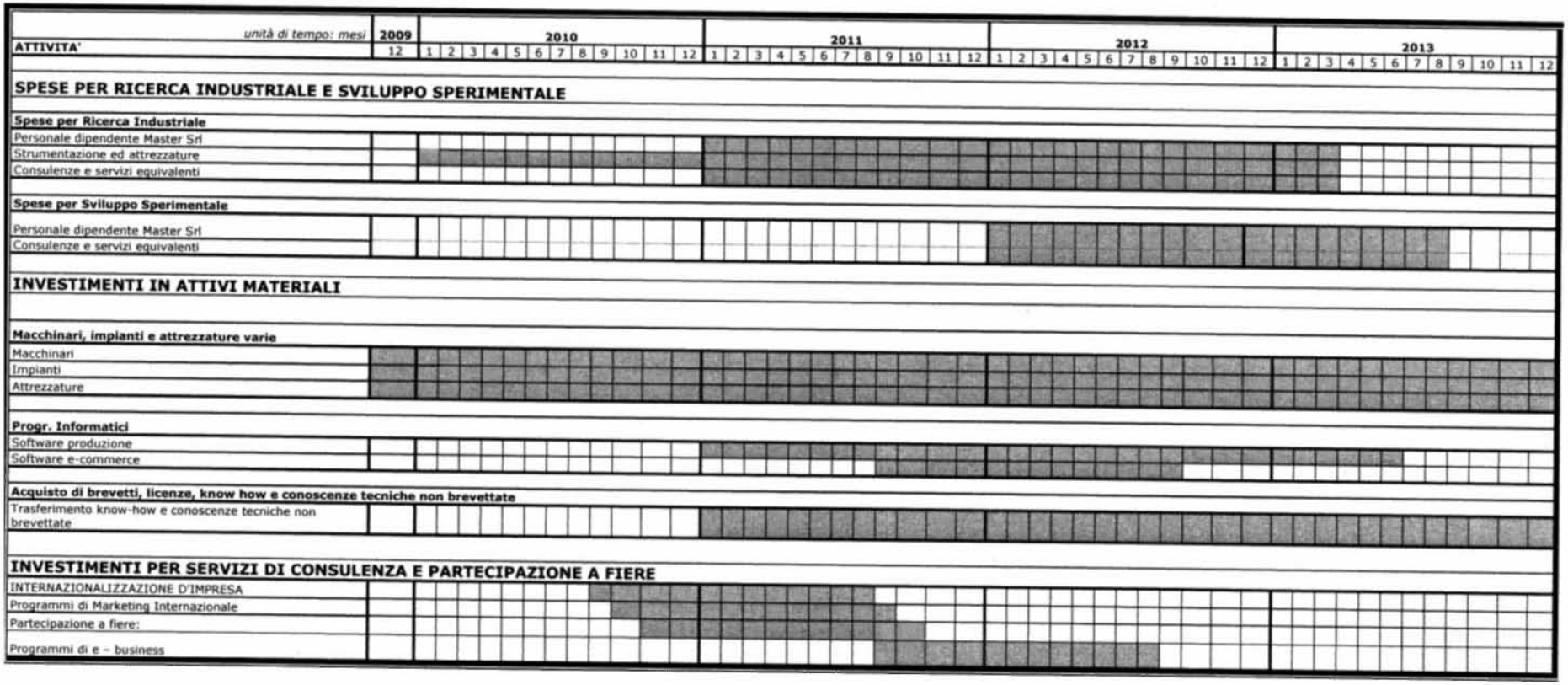
In relazione alla Sostenibilità Ambientale dell'iniziativa, si ribadisce l'obbligo, in merito alla compatibilità ambientale ai sensi della L.R. 11/2001 e S.m.i., di attenersi alle prescrizioni della Determinazione del Servizio Ambiente e Rifiuti della Provincia di Bari n° 758 del 07/11/2011.

Si evidenzia, infine che prima della messa in esercizio dell'intervento oggetto di finanziamento, dovrà essere acquisita l'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Di seguito si riportano i dati salienti del progetto definitivo oggetto di valutazione:

Soggetto realizzatore	Localiz.	Settore di attività del progetto industriale	Dimensione impresa	Δ ULA previsto	Programma integrato di agevolazione (euro) Investimenti ammessi				Totale investimenti ammessi	Totale agevolazioni ammesse	Periodo di realizzazione
					Attivi Materiali	R&S	Servizi di consulenza	Sviluppo di E-business			
Master S.r.l.	Conversano (Ba) Prov.le Conversano-Castiglione, km 0,700	Ateco 2007 – 25.50.00 - fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri	Media	+9.42	6.383.226,00	980.377,00	246.700,00	136.500,00	7.746.803,00	3.234.552,35	04/12/2009 31/12/2013
TOTALE INVESTIMENTI PROGRAMMA INTEGRATO DI AGEVOLAZIONE									**7.746.803,00**	**3.234.552,35**	

Si riporta di seguito la tempistica di realizzazione degli investimenti di Master S.r.l. (GANTT) come da integrazioni acquisite agli atti di Puglia Sviluppo S.p.A. in data 04/03/2010 prot. 1189/BA:



Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate e delle considerazioni esplicitate, la valutazione relativa alla ammissibilità del progetto definitivo è positiva.
Di seguito si riepilogano le voci di spesa ritenute ammissibili e le relative agevolazioni concedibili:

Linea di intervento - Azione	Tipologia spesa	Progetto di Massima		Progetto Definitivo		
		Investimenti Ammessi	Agevolazioni Ammesse con D.G.R.	Investimenti Proposti	Investimenti Ammessi	Agevolazioni ammesse
		Ammontare(€)		Ammontare(€)		
Linea di intervento 6.1 Azione 6.1.2	Attivi Materiali	7.517.000,00	3.028.800,00	6.410.780,00	6.383.226,00	2.534.290,40
	Servizi di consulenza	250.000,00	125.000,00	256.700,00	246.700,00	123.350,00
a) Totale Linea 6.1 Az. 6.1.2		**7.767.000,00**	**3.153.800,00**	**6.667.480,00**	**6.629.926,00**	**2.657.640,40**
Linea di intervento 1.1 Azione 1.1.2	Ricerca Industriale	1.669.000,00	1.000.000,00	662.120,00	662.120,00	397.272,00
	Sviluppo Sperimentale	400.000,00	140.000,00	318.257,00	318.257,00	111.389,95
b) Totale Linea 1.1 Az. 1.1.2		**2.069.000,00**	**1.140.000,00**	**980.377,00**	**980.377,00**	**508.661,95**
Linea di intervento 1.4 Azione 1.4.1	Sviluppo E-business	114.000,00	57.000,00	136.500,00	136.500,00	68.250,00
c) Totale Linea 1.4 Az. 1.4.1		**114.000,00**	**57.000,00**	**136.500,00**	**136.500,00**	**68.250,00**
Linea di intervento 2.4 Azione 2.4.2	Risparmio energetico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
d) Totale Linea 2.4 Az. 2.4.2		**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE a)+b)+c)+d)		**9.950.000,00**	**4.350.800,00**	**7.784.357,00**	**7.746.803,00**	**3.234.552,35**

La valutazione del progetto definitivo presentato dalla Società Master S.r.l. conferma l'intera ammissibilità delle spese relative alla categoria "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale" e prevede la parziale ammissibilità delle spese relative alle categorie "Attivi Materiali" e "Servizi di consulenza".
Relativamente alle agevolazioni si evidenzia che a fronte di un investimento ammesso pari ad € 7.746.803,00 scaturisce una agevolazione di € 3.234.552,35.

Bari, 24/01/2012

Il Valutatore — Firma

Stefania Castellaneta

Il Responsabile di Commessa — Firma

Donatella Toni

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2012, n. 560

Variazione al Bilancio di previsione 2012 ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e dell'art. 12 della L.R. n. 39/2011 - Iscrizione somma di euro 1.796.732,46 relativa al Fondo per int. stra. previsto dall'art. 32 bis del d.l. 30 sett. 2003 n. 269, convertito con L. n. 326/2003 ed incrementato con l. n.244/2007, assegnata da Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Protezione Civile.

L'Assessore al Diritto allo Studio e Formazione Professionale, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Sistema Istruzione, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca, riferisce quanto segue:

In attuazione dell'art.32 bis del Decreto Legge 30 settembre 2003 n.269, convertito dalla legge 24 novembre 2003 n. 269 ed incrementato con la legge 24 dicembre 2007 n.244 che, allo scopo di contribuire alla realizzazione di interventi infrastrutturali, con priorità per quelli connessi alla riduzione del rischio sismico, e per far fronte ad eventi straordinari nei territori degli enti locali, ha istituito un apposito Fondo per interventi straordinari, con OPCM n.3927/2011 per l'annualità 2011, sono state ripartite tra le regioni e province autonome le risorse disponibili pari complessivamente ad euro 20.000.000.

Nell'ambito di detta ripartizione alla Puglia è stato assegnato, per il 2011, un finanziamento pari a euro 1.102.461,29, nonché ulteriori euro 552.120,08 a titolo di riassegnazione di risorse relative all'annualità 2010, per un importo complessivo di euro 1.654.581,37.

Giusta nota del Dipartimento della Protezione Civile prot. n. DPC/SIV/0024015 del 12.04.2011, risultano altresì, nella disponibilità della Regione Puglia e possono essere utilizzati per la presentazione del piano relativo all'annualità 2011, i residui pari a euro 142.151,09, derivanti dalle risorse finanziarie assegnate con OPCM 3728/2010, 3864/2010 e 3879/2010, risultate in eccesso rispetto ai finanziamenti individuati, che sommati all'importo assegnato con l'OPCM 3927/2011, danno una disponibilità complessiva, per il presente Piano, di euro 1.796.732,46.

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 ottobre 2011, pubblicato su G.U. n.24 del 30.1.2012, è stata autorizzata l'erogazione della somma di euro 1.796.732,46 in favore della Regione Puglia, mediante accreditamento sul conto di tesoreria n.31601.

Pertanto, con il presente provvedimento, ai sensi dell'art.42 della L.R.28/2001 e dell'art.12 della L.R. 39/2011, si provvede alla iscrizione nel Bilancio di previsione 2012, in termini di competenza e cassa, della maggiore entrata pari ad euro 1.796.732,46, assegnata con il predetto Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N.28/2001 E S.M. e I.:

Il presente provvedimento comporta una iscrizione di maggiore entrata nel Bilancio di previsione per l'annualità 2012 pari ad euro 1.796.732,46, per la quale viene apportata, ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28/2001 e s.m.i. e dell'art. 12 della L.R. 39/2011, in termini di competenza e cassa, la variazione del Bilancio di previsione 2012 sui Capitoli da assegnare all'U.P.B. 2.1.20 di entrata e 4.4.1 di spesa, di competenza del Servizio Scuola, Università e Ricerca, come di seguito indicato:

ENTRATA:

Capitolo 2039200 - "Assegnazione risorse da Presidenza Consiglio Ministri su Fondo per interventi straordinari ex art.32 bis Decreto Legge n.269/2003, convertito con Legge326/2003"

euro **1.796.732,46**

USCITA:

Capitolo 916065 - "Spese in conto capitale per interventi straordinari di adeguamento sismico edifici scolastici - art.32 bis Decreto Legge n.269/2003, convertito con Legge326/2003"

euro 1.796.732,46

Sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, l'Assessore relatore propone l'adozione del conseguente atto finale, che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L.R. 7/97 art. 4, comma 4, lett. k).

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Sistema Istruzione e dal Dirigente del Servizio Diritto allo Studio, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto descritto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;

- di apportare ai sensi dell'art.42 della L.R. 28/2001 e s.m.i. e dell'art. 12 della L.R. 39/2011, in termini di competenza e di cassa, la variazione al Bilancio di previsione 2011, come di seguito indicato:

ENTRATA:
Capitolo 2039200 - "Assegnazione risorse da Presidenza Consiglio Ministri su Fondo per interventi straordinari ex art.32 bis Decreto Legge n.269/2003, convertito con Legge326/2003"
euro 1.796.732,46

USCITA:
Capitolo 916065 - "Spese in conto capitale per interventi straordinari di adeguamento sismico edifici scolastici - art.32 bis Decreto Legge n. 269/2003,convertito con Legge326/2003"
euro 1.796.732,46

- di demandare al Dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca ogni adempimento attuativo;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2012, n. 561

Variazione al Bilancio di previsione 2012 ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e dell'art. 12 della L.R. n. 39/2011 - Iscrizione somma di euro 217.130,00 relativa al Fondo nazionale tutela delle minoranze linguistiche storiche.

L'Assessore al Diritto allo Studio e Formazione Professionale, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Sistema Istruzione, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca, riferisce quanto segue:

La L. 482/99 recante "Norme di tutela delle minoranze linguistiche storiche" ha previsto all'art. 8 comma 4) che l'erogazione dei finanziamenti dei progetti presentati dai soggetti legittimati, individuati dal comma 3) dello stesso articolo, avvenga per il tramite delle regioni interessate per territorio, che abbiano a tal fine stipulato apposito Protocollo d'Intesa con la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

In attuazione della citata L.482/99 e del conseguente Protocollo d'Intesa stipulato tra Presidenza del Consiglio dei Ministri e Regione Puglia in data 17.7.2002, con DPCM del 19.7.2011 di riparto fondi relativi all'anno 2010, alla Regione Puglia è stato assegnato un finanziamento pari a euro 217.130,00, assicurato mediante utilizzo iscritto sul conto di residui per l'anno 2011 n.484 (euro 46.200,00) e n.486 (euro 170.930,00) del bilancio di previsione della Presidenza dei Consiglio dei Ministri, CR.7 - Affari Regionali.

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 luglio 2011, pubblicato su G.U. n. 253 il 29.10.2011, è stata autorizzata l'erogazione della somma di euro 217.130,00 in favore della Regione Puglia, mediante accreditamento sul conto di tesoreria n.31601.

Pertanto, con il presente provvedimento, ai sensi dell'art.42 della L.R.28/2001 e dell'art.12 della L.R. 39/2011, si provvede alla iscrizione nel Bilancio di previsione 2012, in termini di competenza e cassa, della maggiore entrata pari ad euro 217.130,00, assegnata con il predetto Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N.28/2001 E S.M. e I.:

Il presente provvedimento comporta una iscrizione di maggiore entrata nel Bilancio di previsione per l'annualità 2012 pari ad euro 217.130,00, per la quale viene apportata, ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28/2001 e s.m.i. e dell'art. 12 della L.R. 39/2011, in termini di competenza e cassa, la variazione del Bilancio di previsione 2012 sui Capitoli da assegnare all'U.P.B. 2.1.20 di entrata e 4.4.1 di spesa, di competenza del Servizio Scuola, Università e Ricerca, come di seguito indicato:

ENTRATA:
Capitolo 2039610 - "Fondo nazionale tutela delle minoranze linguistiche storiche"
euro 217.130,00

USCITA:
Capitolo 916050 - "Erogazione fondi statali per la tutela delle minoranze linguistiche storiche"
euro 217.130,00

Sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, l'Assessore relatore propone l'adozione del conseguente atto finale, che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L.R. 7/97 art. 4, comma 4, lett. k).

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Sistema Istruzione e dal Dirigente del Servizio Diritto allo Studio, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto descritto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di apportare ai sensi dell'art.42 della L.R. 28/2001 e s.m.i. e dell'art. 12 della L.R. 39/2011, in termini di competenza e di cassa, la variazione al Bilancio di previsione 2012, come di seguito indicato:

ENTRATA:
Capitolo 2039610 - "Fondo nazionale tutela delle minoranze linguistiche storiche"
euro **217.130,00**

USCITA:
Capitolo 916050 - "Erogazione fondi statali per la tutela delle minoranze linguistiche storiche"
euro **217.130,00**

- di demandare al Dirigente del Servizio Scuola, Università e Ricerca ogni adempimento attuativo;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2012, n. 562

Progetto "L'Approdo-Opera all'Umanità migrante sul relitto dela Kater I Rades-Workshop Internazionale". Revoca DGR n. 3045 del 29/12/2011 e Riproposizione Approvazione schema di convenzione

L'Assessore alle Politiche Giovanili, Cittadinanza Sociale e Attuazione del Programma, Dr. Nicola Fratoianni, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio immigrazione e confermata dalla dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, riferisce quanto segue:

Con DGR n. 3045 del 29/12/2011 è stata approvata l'adesione al progetto "**L'Approdo-Opera al'Umanità migrante sul relitto dela Kater I Rades-Workshop Internazionale**" in quanto

coerente nei contenuti, negli obiettivi e nelle finalità al quadro normativo e programmatorio della Regione Puglia in materia di politiche migratorie, ideato e presentato dall'Istituto di Culture Mediterranee della Provincia di Lecce, assegnando un contributo finanziario pari a euro 15.000,00 per la realizzazione del workshop internazionale.

L'iniziativa trae origine dalla volontà di trasformare un relitto arrugginito abbandonato da 14 anni in una ex caserma della Marina Militare a Brindisi, la Kater I Rades, motovedetta albanese che trasportava fuggiaschi dalla guerra civile del 1997, in un monumento per tutti i migranti periti in mare, da situare nella cornice del porto di Otranto.

La "Strage del Venerdì Santo", come fu poi definita dai media, si consumò il pomeriggio del 28 marzo. Nel Canale d'Otranto l'imbarcazione, piena oltremisura, fu speronata dalla Corvetta "Sibilla" della Marina Militare italiana, ribaltandosi e colando a picco a 800 metri di profondità: morirono 81 persone. I corpi di molte delle vittime di quella ennesima tragedia del mare non furono mai del tutto ritrovati.

L'iniziativa dell'Istituto di Culture Mediterranee prevede la realizzazione di una scultura ideata dal grande scultore greco Costas Varotsos in occasione dell' "Alba dei Popoli", Capodanno di arte, musica, fratellanza e solidarietà tra le genti del Mediterraneo.

Lo scultore greco verrà affiancato nel suo intervento da un gruppo di **giovani artisti** selezionati in occasione della **Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo** organizzata a Salonicco.

Il progetto, proposto, prevede la realizzazione di un workshop internazionale di arte contemporanea dedicato al rapporto tra creatività, migrazioni e comunità locali aperto a giovani artisti provenienti dalle zone di crisi del Mediterraneo e (Siria, Albania, Egitto, Cipro, Montenegro, Francia, Italia ecc), selezionati nell'ambito dell'ultima edizione della Biennale dei Giovani Artisti d'Europa e del Mediterraneo svoltasi a Salonicco e coordinato dall'artista greco Costas Varotsos.

L'iniziativa si avvale del sostegno, oltre che del Comune di Otranto della Provincia di Lecce, della Lega Navale Italiana e del patrocinio dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNCHR) dell' Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM) dell'Unesco, del CIR, del Consolato della Repubblica d'Albania, della Biennale dei Giovani Artisti d'Europa e del Mediterraneo.

Con il presente provvedimento si propone:

- di revocare la DGR n. 3045 di cui all'oggetto, poiché non è stato formalizzato l'impegno nell'Esercizio Finanziario 2011;
- di approvare l'adesione e l'allegato schema di convenzione regolante i rapporti con il soggetto attuatore, per la realizzazione del progetto sopra descritto;
- di autorizzare la dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza sociale alla sottoscrizione della convenzione regolante i rapporti con il soggetto attuatore per la realizzazione del progetto presentato.

Pertanto, con il presente atto, si ripropone alla Giunta di approvare lo stanziamento complessivo di euro 15.000,00 a valere sulle risorse di cui al cap. 941040 - UPB 2.7.1.- Bilancio di Previsione 2012

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni e integrazioni

La spesa complessiva derivante dal presente provvedimento di euro 15.000,00 (quindicimila/00), trova copertura finanziaria nei fondi assegnati, E.F. 2012, L.R. n. 20/2010;

"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e bilancio pluriennale 2011/2013", con imputazione sul capitolo cap.941040 - U.P.B. 2.7.1.;

All'impegno di spesa provvederà la dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale, con successivo atto da assumersi entro il corrente esercizio.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. d) della l.r. n. 7/1997.

L'Assessore alle Politiche Giovanili, Cittadinanza Sociale e Attuazione del Programma, Dr. Nicola Fratoianni, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore alle Politiche Giovanili, Cittadinanza Sociale e Attuazione del Programma;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore e dalla Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse che qui si intendono integralmente riportate;

2. di revocare la DGR n. 3045 del 29/12/2011;

3. di approvare l'adesione e l'allegato schema di convenzione regolante i rapporti con il soggetto attuatore, per la realizzazione del progetto **"L'Approdo-Opera al'Umanità migrante sul relitto dela Kater I Rades-Workshop Internazionale**" ideato e presentato dall'Istituto di Culture Mediterranee della Provincia di Lecce, le cui attività saranno analiticamente descritte nel progetto esecutivo così come proposto, che sarà parte integrante della suddetta convenzione da sottoscrivere con la Regione Puglia;

4. di prendere atto che le finalità e gli obiettivi sono coerenti al quadro normativo e programmatorio della Regione Puglia in materia di politiche migratorie con particolare riferimento alla L.R. 32/2009;

5. di autorizzare la dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza sociale alla sottoscrizione della convenzione regolante i rapporti con il soggetto attuatore per la realizzazione del progetto presentato;

6. di approvare lo stanziamento complessivo di Euro 15.000,00, per la spesa prevista per le attività descritte in narrativa, a valere sulle disponibilità finanziarie del Cap. 941040 - UPB 2.7.1 - Bilancio di Previsione 2012, a stralcio rispetto alla approvazione del Piano Regionale per l'immigrazione in attuazione della l.r. n. 32/2009;

7. di dare atto che il presente provvedimento è esecutivo;

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

ALLEGATO 1

CONVENZIONE

per la realizzazione del progetto "L'Approdo - Opera all'Umanità migrante sul relitto dela Kater I Rades - Workshop Internazionale"

L'anno _____, addì _____ del mese di _____ in Bari presso l'Assessorato alle Politiche Giovanili, Cittadinanza sociale e Attuazione del Programma

FRA

La Regione Puglia – Assessorato alle Politiche Giovanili, Cittadinanza sociale e Attuazione del programma, in seguito Regione, partita IVA/codice fiscale 80017210727, rappresentata dalla Dirigente del Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza sociale

E

dall'Istituto di Culture Mediterranee della Provincia di Lecce, soggetto attuatore, C.F. _____, con sede legale in _____, rappresentato dal _____ in qualità di Presidente/Direttore

PREMESSA

Con nota prot. 205 del 16/12/2011, L'Istituto di Culture Mediterranee della Provincia di Lecce ha proposto alla Regione Puglia l'adesione al **Progetto "*L'Approdo-Opera al'Umanità migrante sul relitto dela Kater I Rades-Workshop Internazionale",*** in quanto coerente nei contenuti, negli obiettivi e nelle finalità al quadro normativo e programmatorio della Regione Puglia in materia di politiche migratorie.

L'iniziativa trae origine dalla volontà di trasformare un relitto arrugginito abbandonato da 14 anni in una ex caserma della Marina Militare a Brindisi, la Kater I Rades, motovedetta albanese che trasportava fuggiaschi dalla guerra civile del 1997, in un monumento per tutti i migranti periti in mare, da situare nella cornice del porto di Otranto.

L'Istituto di Culture Mediterranee della Provincia di Lecce:

- Promuove per conto della Provincia di Lecce, progetti di cooperazione culturale tra i Paesi del Mediterraneo e quelli del vicino Medio Oriente. Parte di questo programma e' la rassegna Salento Negroamaro, dedicata ai prodotti artistici frutto dell'incontro, del dialogo e della contaminazione tra differenti culture del pianeta.
- è un ente con autonoma personalità giuridica e con autonomia gestionale.
- È una delle strutture di più alto profilo dell'Assessorato alla Cultura della Provincia di Lecce, anche se sua funzione precipua è quella di supportare l'attività culturale di ogni assessorato, operando trasversalmente.

La Giunta Regionale con atto _____ del _____, ha approvato l'adesione al progetto "**L'Approdo-Opera all'Umanità migrante sul relitto dela Kater I Rades-Workshop Internazionale**";

Considerato che le finalità e gli obiettivi del progetto "**L'Approdo-Opera all'Umanità migrante sul relitto dela Kater I Rades-Workshop Internazionale**" corrispondono e sono coerenti al quadro normativo e programmatorio della Regione Puglia in materia di politiche migratorie.

Valutato che il progetto "**L'Approdo-Opera all'Umanità migrante sul relitto dela Kater I Rades-Workshop Internazionale**" e finalizzato alla:

- ✓ realizzazione di un workshop internazionale di arte contemporanea aperto a giovani artisti provenienti dalle zone di crisi del Mediterraneo e (Siria, Albania, Egitto, Cipro, Montenegro, Francia, Italia ecc), selezionati nell'ambito dell'ultima edizione della Biennale dei Giovani Artisti d'Europa e del Mediterraneo svoltasi a Salonicco e coordinato dall'artista greco Costas Varotsos.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

ARTICOLO 1
OGGETTO DELL'ACCORDO

Il presente atto inquadra il rapporto convenzionale tra le suddette parti per la realizzazione del progetto denominato "**L'Approdo-Opera all'Umanità migrante sul relitto dela Kater I Rades-Workshop Internazionale**" nell'ambito del quadro normativo e programmatorio della Regione Puglia in materia di politiche migratorie.

L'Istituto di Culture Mediterranee della Provincia di Lecce, soggetto attuatore garantisce il regolare svolgimento delle attività così come programmate nell'**ALLEGATO** progetto esecutivo che del presente accordo costituisce parte integrante e sostanziale.

ARTICOLO 2

Programma operativo

Le attività ammesse al finanziamento regionale sono quelle effettivamente descritte e preventivate nel progetto esecutivo **ALLEGATO** di cui al precedente articolo 1, comma 2.
La responsabilità attuativa del progetto e la titolarità della relativa spesa sono attribuiti al soggetto attuatore.

ARTICOLO 3

Obblighi

L'Istituto di Culture Mediterranee della Provincia di Lecce:

- ✓ garantisce che le attività oggetto della presente convenzione saranno svolte con le cognizioni tecniche e pratiche necessarie.
- ✓ è obbligata a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, previste per i dipendenti dalla vigente normativa, con particolare riguardo a quanto previsto dall'articolo 18, comma 7, della legge 19 marzo 1990, n. 55, e s.m.i.
- ✓ si impegna a provvedere alla selezione dei giovani partecipanti all'iniziativa.
- ✓ verifica i risultati del progetto e li comunica alla Regione Puglia attraverso l'elaborazione di un report finale.
- ✓ assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i., nonché quelli di Trasparenza previsti dall'art. 22 della L.R. 15/08.
- ✓ si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo della Provincia di Lecce della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13/08/2010, n. 136 e s.m.i.

ARTICOLO 4

Durata

La presente convenzione scadrà 31/12/2012.

ARTICOLO 5
Finanziamento del progetto

Attraverso la sottoscrizione del presente accordo, la Regione sostiene l'esecuzione del progetto di cui al comma 1, articolo 1 con un corrispondente finanziamento preventivato in € 15.000,00 (trentamila/00) Iva e oneri compresi. Il contributo sarà liquidato, nel rispetto delle disposizioni di Giunta regionale con riferimento al "Patto di stabilità interno per l'anno 2012".

Il finanziamento regionale sarà erogato in due soluzioni:

- la prima rata, pari ad € 9.000,00 e corrispondente al 60% del contributo regionale, sarà corrisposta al soggetto attuatore dopo la sottoscrizione del presente atto e previa dichiarazione di avvio delle attività progettuali;

- Il saldo del 40%, nella misura di € 6.000,00, sarà corrisposto ad avvenuta acquisizione della documentazione di cui al successivo articolo 6 e verifica di regolarità contabile della rendicontazione presentata.

ARTICOLO 6
Relazione finale e rendicontazione

L'Istituto di Culture Mediterranee della Provincia di Lecce, soggetto attuatore, entro 90 gg. dal termine dell'intera attività progettuale, trasmetterà al Servizio Politiche giovanili e cittadinanza sociale, ai fini della rendicontazione finale sulle attività svolte, i seguenti documenti:

a) relazione conclusiva con la descrizione dettagliata delle attività svolte;
b) prospetto di rendicontazione riportante in modo analitico tutte le voci delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto;
c) scheda riepilogativa delle fatture e dei documenti contabili presentati;
d) documentazione di spesa costituita dalle copie delle fatture quietanzate, o altro documento contabile probatorio riportanti la dicitura "copia conforme all'originale" sotto cui dovrà essere apposto il timbro e la firma in originale del legale rappresentante del soggetto attuatore.

Qualora la documentazione sopra indicata risultasse parzialmente insufficiente o non chiara la Regione si riserva la facoltà di richiedere le necessarie integrazioni che dovranno essere fornite entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta. Scaduto il termine si procederà con il materiale ricevuto.

Le eventuali economie realizzate, rispetto a quanto erogato, dovranno essere precisamente descritte ed elencate in sede di rendicontazione e tempestivamente restituite nei modi che il Servizio Politiche giovanili e cittadinanza sociale provvederà ad indicare.

ARTICOLO 7
Pubblicità e logo

L'Istituto di Culture Mediterranee della Provincia di Lecce, soggetto attuatore si impegna a dare adeguata visibilità al finanziamento regionale del progetto ponendo su tutte le comunicazioni per la stampa, inviti o eventuale materiale cartaceo, audio-video e *on line* relativi al progetto, il logo della Regione Puglia e il riferimento espresso all'Assessorato alle Politiche Giovanili e Cittadinanza sociale.

ARTICOLO 8
Revoche

La Regione può disporre atto di revoca del finanziamento erogato nei seguenti casi:

- ⇒ nel caso in cui, scaduta la validità della presente convenzione di cui all'art.4, le attività del progetto non abbiano avuto inizio;
- ⇒ nel caso in cui il soggetto attuatore non trasmetta, entro 90 gg. dal termine dell' attività progettuale, al Servizio Politiche giovanili e cittadinanza sociale la documentazione della rendicontazione finale sulle attività svolte, di cui all'art.6.

Il soggetto attuatore, nel caso di revoca del finanziamento, è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima erogate, nei modi che il Servizio Politiche giovanili provvederà ad indicare.

ARTICOLO 9
Controversie

E' esclusa la clausola arbitrale. Per la definizione delle controversie è, pertanto, competente il giudice del luogo ove il contratto è stato stipulato

ARTICOLO 10

Imposta

La presente convenzione è esente da ogni tipo di imposta o tassa, ai sensi dell'art. 5, comma 5 della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Il presente atto, redatto in due originali, si compone di n. _____ facciate comprensive dell'**ALLEGATO**.

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO.

Per la REGIONE PUGLIA

La dirigente
Servizio Politiche Giovanili e Cittadinanza sociale
Antonella Bisceglia

Per il SOGGETTO ATTUATORE

Il Presidente/Direttore
Istituto di Culture Mediterranee della Provincia di Lecce
Luigi De Luca

Bari, li _____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2012, n. 563

Programma di Cooperazione Europea 2007/2013 "I.P.A. ADRIATIC cbc". Progetto AGRONET - Approvazione schema di convezione tra Regione Puglia e Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI). Delega alla sottoscrizione. Autorizzazione missioni all'estero.

La Vice Presidente Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base della relazione istruttoria espletata dall'Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione, e confermata dal Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, riferisce quanto segue:

premesso che:

La riforma dei Fondi Strutturali Comunitari relativi al F.E.S.R. (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale), al F.S.E. (Fondo Sociale Europeo) e al Fondo di Coesione, e con l'istituzione di due nuovi strumenti finanziari: I.P.A. (Strumento di Preadesione) - per il sostegno ai Paesi di via di Adesione e/o preadesione all'Unione - ed E.N.P.I. (Strumento di Vicinato e Partenariato) - per il sostegno al partenariato euro-mediterraneo - ha introdotto, per il periodo di programmazione 2007/2013, il nuovo obiettivo "Cooperazione Territoriale Europea", con la finalità di garantire uno sviluppo sostenibile del territorio comunitario ed il rafforzamento della coesione economica e sociale attraverso la promozione della cooperazione tra Paesi e regioni dell'Unione Europea, tra questi e i Paesi in via di Adesione e/o preadesione e con i Paesi della sponda sud del Mediterraneo.

Nelle distinte sezioni dell'Obiettivo Cooperazione: Transfrontaliera, Transnazionale, Interregionale, vi sono numerosi Programmi Operativi.

La Regione Puglia, nello specifico della Cooperazione Transnazionale, è territorio eligibile al P.O. Programma " Mediterraneo Interno", finanziato dal F.E.S.R., al pari delle regioni italiane e delle zone costiere degli Stati Membri dell'Unione Europea: Francia, Spagna, Portogallo, Grecia, Malta, Cipro, Inghilterra.

Questa Giunta, con deliberazione n. 1017/2009, ha già provveduto a prendere atto della partecipazione della Regione Puglia agli Spazi di Cooperazione e ha dettato le indicazioni relative alla "Governance" complessiva dell'Obiettivo Cooperazione in Regione, affidando la responsabilità dell'implementazione delle attività di programmazione dei vari P.O. al Servizio Mediterraneo.

I programmi di Cooperazione, per gli Stati Membri, sono cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ed hanno come priorità: Strategie di Sviluppo Territoriale; Sistemi Urbani; Sistemi di Trasporto; Valorizzazione delle risorse Culturali Ambientali e Architettoniche; Sviluppo della conoscenza reciproca e integrazione delle popolazioni transfrontaliere.

Con la programmazione in atto (2007/2013), l'Unione Europea ha istituito un nuovo strumento finanziario - I.P.A. - con cui implementare le attività di Cooperazione con i Paesi in preadesione all'Unione oppure candidati all'ingresso nell'U.E.

Lo strumento succitato finanzia il P.O. I.P.A./ADRIATIC cbc. al quale è eligibile direttamente, o come aree in deroga (provincia di Taranto), l'intero territorio della regione, unitamente alle regioni italiane: Friuli Venezia Giulia; Veneto; Emilia Romagna; Marche; Abruzzo; Molise, e agli Stati di: Slovenia; Grecia; Croazia; Albania; Montenegro; Bosnia-Erzegovina e Serbia.

Come noto, lo Stato Italiano ha inserito i Programmi Operativi, di cui all'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea 2007/2013, nel Quadro Strategico Nazionale, recependo in modo integrale le nuove politiche comunitarie, che individuano i P.O. di Cooperazione quali strumenti basilari per la Coesione e l'Integrazione dei Territori.

A seguito di tale decisione, lo Stato Italiano ha previsto che, contrariamente a quanto avveniva per l'Iniziativa INTERREG, tutti i programmi operativi dell'Obiettivo Cooperazione siano finanziati solo con Risorse Comunitarie (F.E.S.R. - I.P.A. - E.N.P.I.) e con Risorse Nazionali (Fondo di Rotazione - L. 183/1987), eliminando la quota di cofinanziamento che veniva richiesta alle Regioni.

Il Programma di Cooperazione "I.P.A. / ADRIATIC cbc.", per decisione della Commissione Europea, è affidato alla gestione della Regione Abruzzo.

A seguito del bando pubblicato, luglio 2009, dall'Autorità di Gestione del P.O., la Regione Puglia - Servizio Ricerca e Competitività - ha presentato, in qualità di Project Partner, unitamente a partner italiani, della Bosnia-Erzegovina, della Slovenia, dell'Albania e della Croazia, il progetto denominato "AGRONET".

Il Comitato di Sorveglianza del P.O., nella seduta del 2 dicembre 2010, ha ritenuto ammissibile a finanziamento ed ha approvato il progetto "AGRONET" codice 204.

L'importo complessivo del finanziamento concesso al progetto ammonta a euro 2.503.804,66, di cui euro 190.000,00 a copertura delle attività progettuali da porre in essere da parte della Regione Puglia, come evincesi dal Subsidy Contract e dal Partnership Agreement sottoscritti tra Lead Partner e Projects Partners.

A tal riguardo, con Delibera Regionale n. 1767 del 2 agosto 2011, è stato preso atto:

- dell'avvenuta approvazione ed ammissione a finanziamento con le risorse a valere sul P.O. di Cooperazione territoriale Europea "I.P.A. ADRIATIC cbc." del progetto "AGRONET", del quale la Regione Puglia - Servizio Sviluppo Economico - è Partner Progettuale;
- che le attività da porre in essere da parte della Regione Puglia, relative al progetto "AGRONET", prevedono una spesa di euro 190.000,00 finanziate interamente dai Fondi I.P.A. (85%) e FdR (15%) assegnati al programma;
- di procedere alla necessaria variazione di Bilancio ai fini dell'iscrizione dei capitoli in Entrata e in Spesa relativi al progetto "AGRONET";
- che, per l'espletamento delle attività tecnico / scientifico previste dal progetto, si può far ricorso a professionalità e/o strutture di assistenza tecnica esterne all'Amministrazione Regionale, qualora le stesse non fossero reperibili tra quelle interne all'Amministrazione Regionale.

La Regione Puglia, come si evince dal Project Agreement, è responsabile della realizzazione delle attività di cui al Work Package 3 "Establishment of a permanent observatory of the functioning of distributive infrastructures", per la cui impostazione metodologica è necessario disporre di specifiche competenze che, al momento, non reperibili tra quelle interne all'Amministrazione Regionale.

L'ARTI è organismo tecnico-operativo e strumentale della Regione Puglia, istituito con L.R. n. 1 del 7 gennaio 2004, finalizzato allo sviluppo tecnologico nei settori produttivi, alla riqualificazione del territorio, alla promozione e diffusione dell'innovazione, e realizza i programmi di sostegno all'innovazione e al trasferimento tecnologico promossi dalla Regione, con strumenti progettuali specifici dedicati al potenziamento del partenariato tecnologico pubblico-privato.

Con nota n. AOO_158_0006200 del 20/06/2011 il Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, in virtù delle specifiche competenze socio-economiche possedute, ha chiesto all'ARTI la disponibilità a prendere parte ai lavori del 2° Technical Meeting (Spalato, 30 giugno-1°luglio 2011) e a contribuire alla definizione della metodologia per le successive attività progettuali.

Con nota prot. n. 659 del 27/06/2011 l'ARTI ha riscontrato positivamente la richiesta di collaborazione, incaricando la dottoressa Annamaria Fiore, economista per l'Area Politiche dell'Innovazione dell'Agenzia, a progettare e realizzare le attività richieste. È inoltre opportuno che l'ARTI concorra all'attuazione delle attività previste per la realizzazione delle attività di cui al Work Package 3 "Establishment of a permanent observatory of the functioning of distributive infrastructures".

Fra le attività finanziate del Progetto sono previste anche incontri di parternariato nelle regioni Transfrontaliere partner del Progetto con missioni da effettuare all'estero nella macro voce "missioni e viaggi";

si ritiene utile la partecipazione a tutti gli eventi, compreso quelli realizzati all'estero.

Dalla data di avvio del Progetto, 01/03/2011, è stato realizzato, dal 29 giugno al 1° luglio 2011 a Spalato (Croazia), il 2° Technical meeting. Ritenendo utile la partecipazione all'evento hanno preso parte per la Regione Puglia il Sig. Francesco Clarizio e il Sig. Giambattista Massaro e per ARTI la Dott.ssa Annamaria Fiore.

Tutto ciò premesso, la Vicepresidente propone alla Giunta Regionale:

- di approvare lo schema di convenzione predisposto dal Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione per l'affidamento ad ARTI dell'incarico di assistenza tecnica nella definizione ed attuazione del progetto "AGRONET", con particolare riferimento alla costituzione di un Osservatorio delle infrastrutture distributive per la valutazione della catena logistica a supporto del sistema agroalimentare nell'area dell'Adriatico, per regolare i pregressi ed i futuri rapporti di collaborazione tra la Regione Puglia - Area Sviluppo Economico - Servizio Ricerca e Competitività - e l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione.

- Di autorizzare il Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, la Dott.ssa Adriana Agrimi, il Sig. Francesco Clarizio. Il Sig. Giambattista Massaro ad effettuare missioni all'estero per tutta la durata del programma ed eventuale proroga;
- Di autorizzare a sanatoria la missione realizzata a Spalato dai Sigg. Francesco Clarizio, Giambattista Massaro per la Regione Puglia.

Il presente provvedimento è di specifica competenza della Giunta, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. D) della L.R. 7/97.

Copertura Finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e S.M.I.

La spesa di **euro 190.000,00** è stata impegnata con Determina n. 143/DIR/2011/00092 del Dirigente del Servizio Mediterraneo sul capp. **1083514**, "**SPESE FINANZIATE DAL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (U.E.) RELATIVE ALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "AGRONET" - P.O. IPA / ADRIATIC CBC" per euro 161.500,00, e sul capitolo 1083504, "SPESE FINANZIATE DAL FONDO DI ROTAZIONE (STATO) RELATIVE ALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "AGRONET" - P.O. IPA/ADRIATIC CBC" per euro 28.500,00.**

La Vice Presidente della Giunta relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente della Giunta Regionale Dott.ssa Loredana Capone, assessore allo Sviluppo Economico;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente dell'Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione e del Dirigente del Servizio Competitività, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per tutto quanto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare lo schema di Convenzione tra Regione Puglia ed ARTI per l'assistenza tecnica nella definizione ed attuazione del progetto "AGRONET", con particolare riferimento alla costituzione di un Osservatorio delle infrastrutture distributive per la valutazione della catena logistica a supporto del sistema agroalimentare nell'area dell'Adriatico, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante;
- di delegare il Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione alla stipula della Convenzione;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione ad effettuare i conseguenti impegni e spese, come riportato nella Sezione Adempimenti contabili, ad avvenuta approvazione del presente provvedimento;
- di delegare il Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione all'espletamento di tutti gli ulteriori atti necessari e funzionali alla gestione dell'intervento, successivi alla sottoscrizione della Convenzione;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, la Dott.ssa Adriana Agrimi, il Sig. Francesco Clarizio. Il Sig. Giambattista Massaro ad effettuare, per la durata del progetto, Missioni all'Estero;
- di autorizzare a sanatoria la missione realizzata a Spalato, dal 29 giugno al 1° luglio 2011, dai Sigg. Francesco Clarizio e Giambattista Massaro per la regione Puglia;
- di notificare la presente deliberazione a cura del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione ad ARTI;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

ALLEGATO

CONVENZIONE

tra

La **Regione Puglia** (in seguito, "Regione"), con sede in BARI, Lungomare Nazario Sauro n. 33, (C.F. 80017210727), legalmente rappresentata , nato , in qualità di Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede del Servizio sito in Corso Sonnino n. 177, Bari;

e

l'**Agenzia Regionale per la Tecnologie e l'Innovazione** – ARTI (in seguito, "ARTI"), con sede in Valenzano (BA), Strada Provinciale per Casamassima Km. 3, (C.F. 06365770723), legalmente rappresentata dal Presidente, Prof.ssa Giuliana Trisorio Liuzzi, nata a Bari il 4/07/1952, domiciliata ai fini della presente convenzione presso la sede dell'ARTI;

PREMESSO CHE

- l'ARTI è organismo tecnico-operativo e strumentale della Regione Puglia, istituito con L.R. n. 1 del 7 gennaio 2004, finalizzato allo sviluppo tecnologico nei settori produttivi, alla riqualificazione del territorio ed alla promozione e diffusione dell'innovazione ed opera come istituto di previsione tecnologico-scientifico della Regione allo scopo di identificare le linee di sviluppo future del territorio e di indirizzare le risorse disponibili in concertazione con gli attori tecnologico-scientifici pubblici e privati della Puglia.

- Con la programmazione in atto (2007/2013), l'Unione Europea ha istituito un nuovo strumento finanziario - I.P.A. - con cui implementare le attività di Cooperazione con i Paesi in preadesione all'Unione oppure candidati all'ingresso nell'U.E.

- Lo strumento succitato finanzia il P.O. I.P.A./ADRIATIC cbc. al quale è eligibile direttamente, o come aree in deroga (provincia di Taranto), l'intero territorio della regione, unitamente alle regioni italiane: Friuli Venezia Giulia; Veneto; Emilia Romagna; Marche; Abruzzo; Molise, e agli Stati di: Slovenia; Grecia; Croazia; Albania; Montenegro; Bosnia-Erzegovina e Serbia.

- A seguito del bando pubblicato, luglio 2009, dall'Autorità di Gestione del P.O., la Regione Puglia - Servizio Ricerca e Competitività - ha presentato, in qualità di Project Partner, unitamente a partner italiani, della Bosnia-Erzegovina, della Slovenia, dell'Albania e della Croazia, il progetto denominato "AGRONET".

- Il Comitato di Sorveglianza del P.O., nella riunione del 2 dicembre 2010, ha ritenuto ammissibile a finanziamento ed ha approvato il progetto "AGRONET" assegnando il codice 204;

- L'importo complessivo del finanziamento concesso al progetto ammonta a € 2.503.804,66, di cui € 190.000,00 a copertura delle attività progettuali da porre in essere da parte della Regione Puglia, come evincesi dal Subsidy Contract e dal Partnership Agreement sottoscritti tra Lead Partner e Project Partners.

- Con Delibera Regionale n. 1767 del 2 agosto 2011, è stato preso atto:
  - dell'avvenuta approvazione ed ammissione a finanziamento con le risorse a valere sul P.O. di Cooperazione territoriale Europea "I.P.A. ADRIATIC cbc." del progetto "AGRONET", del quale la Regione Puglia - Servizio Sviluppo Economico - è Partner Progettuale;
  - che le attività da porre in essere da parte della Regione Puglia, relative al progetto "AGRONET", prevedono una spesa di € 190.000,00 finanziata interamente dai Fondi I.P.A. (85%) e FdR (fondo di rotazione) (15%) assegnati al programma;
  - di procedere alla necessaria variazione di Bilancio ai fini dell'iscrizione dei capitoli in Entrata e in Spesa relativi al progetto "AGRONET";
  - che, per l'espletamento delle attività tecnico/scientifiche previste dal progetto, si può far ricorso a professionalità e/o strutture di assistenza tecnica esterne all'Amministrazione Regionale, qualora le stesse non fossero reperibili tra quelle interne all'Amministrazione Regionale.

- La Regione Puglia è responsabile della realizzazione delle attività di cui al Work Package 3 "Establishment of a permanent observatory of the functioning of distributive infrastructures", per la cui impostazione metodologica è necessario disporre di specifiche competenze al momento non reperibili tra quelle interne all'Amministrazione Regionale.

- Con nota n. AOO_158_0006200 del 20/06/2011 il Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, in virtù delle specifiche competenze socio-economiche possedute, ha chiesto all'ARTI la disponibilità a prendere parte ai lavori del 2° Technical Meeting (Spalato, 30 giugno-1°luglio 2011) e a contribuire alla definizione della metodologia per le successive attività progettuali.

- Con nota prot. n. 659 del 27/06/2011 l'ARTI ha riscontrato positivamente la richiesta di collaborazione, incaricando la dottoressa Annamaria Fiore, economista per l'Area Politiche dell'Innovazione dell'Agenzia, a progettare e realizzare le attività richieste.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

(Valore delle premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

ART. 2

(Oggetto)

La Regione affida ad ARTI l'assistenza tecnica nella definizione ed attuazione del Work Package 3 del progetto "AGRONET", ovvero la costituzione di un Osservatorio delle infrastrutture distributive per la valutazione della catena logistica a supporto del sistema agroalimentare nell'area dell'Adriatico.

All'ARTI in particolare si affida la realizzazione delle seguenti attività:

- impostazione metodologica dell'Osservatorio, mediante la stesura di un rapporto contenente i suoi elementi costitutivi (compreso la predisposizione di un questionario per la raccolta delle informazioni delle imprese);
- cura ed elaborazione di un'analisi SWOT dei settori regionali coinvolti;
- intervista a massimo 10 *stakeholder* regionali della lista da condividersi con la Regione;
- coordinamento nella raccolta, sistematizzazione ed elaborazione dei dati da parte degli altri partner coinvolti;
- cura del database elettronico per la sistematizzazione delle informazioni raccolte presente sul sito di progetto (www.agronet.biz);
- analisi dei dati raccolti e predisposizione di un Masterplan;
- partecipazione ai Technical Meeting e agli incontri periodici di coordinamento con i partner pugliesi;
- ogni altra attività necessaria al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Work Package di riferimento, compresa la presentazione degli avanzamenti ai partner progettuali e la redazione di documenti per la sensibilizzazione del territorio regionale riguardo le attività di progetto.

ART. 3

(Obblighi di ARTI)

L'ARTI si impegna:

a) a realizzare le attività con le modalità e nei tempi coerenti a quanto previsto dal Subsidy Contract e dal Partnership Agreement del progetto "AGRONET";

b) a rispettare le procedure di rendicontazione periodica e finale;

c) a rispettare le norme in tema di ammissibilità delle spese;

d) a rispettare la modalità di archiviazione e conservazione dei documenti relativi all'operazione (in originale o su supporti comunemente accettati a norma) e ad indicare la ubicazione della documentazione stessa;

e) ad esplicare tutte le procedure connesse all'attuazione del progetto in conformità alla normativa vigente in materia di contratti pubblici per l'acquisizione di servizi, lavori e forniture;

f) a conservare e rendere disponibile per ogni azione di verifica e controllo la documentazione relativa all'operazione finanziata, per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del PO I.P.A./Adriatic cbc o alla sua chiusura parziale, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione Puglia;

g) a rispettare le procedure di monitoraggio per verificare lo stato di attuazione delle stesse ed il conseguimento degli obiettivi predisposti;

h) ad applicare la normativa comunitaria in tema di pubblicità e informazione del finanziamento con fondi comunitari, nonché ad utilizzare nelle azioni informative e pubblicitarie previste dal progetto un'immagine coordinata secondo quanto previsto nelle indicazioni che verranno fornite dalla Regione;

i) ad applicare e rispettare le disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare;

j) a rispettare la normativa in tema di ambiente e pari opportunità nell'attuazione dell'operazione ove pertinente;

k) a rispettare il divieto del doppio finanziamento delle attività;

l) a garantire la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006;

m) a trasmettere l'elenco delle consulenze e degli incarichi professionali, eventualmente affidati, comprensivi dei singoli importi corrisposti e del tipo di prestazione eseguita, a sensi dell'articolo 22 della Legge Regionale 20 Giugno 2008 n. 15;

ART. 4

(Tracciabilità flussi finanziari)

1. il Contraente assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.;

2. il contraente si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura – Ufficio territoriale del Governo della Provincia di …. Della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

ART. 5

(Durata)

La presente convenzione ha durata dalla data della sua sottoscrizione sino alla data di conclusione del progetto, prevista per il 31 dicembre 2013, salvo proroga.

La Regione può disporre la sospensione di tutte o di parte delle attività indicate nell'art. 2 in presenza di condizioni che non consentono il loro concreto svolgimento.

ART. 6

(Modalità di esecuzione)

L'ARTI si impegna a fornire la propria attività con la massima diligenza, in modo imparziale, leale, secondo la migliore etica professionale ed in particolare si obbliga a predisporre tutto il materiale e la documentazione necessari per il migliore svolgimento dell'incarico.

L'ARTI parteciperà agli incontri che la Regione riterrà opportuno effettuare per verificare lo stato di realizzazione delle attività pattuite nei quali relazionerà sulla propria attività, per consentire alla Regione una valutazione del corretto impiego dei fondi pubblici a copertura dei costi relativi alla suddetta attività.

ART. 7

(Risorse finanziarie e trasferimento dei fondi)

Al fine di garantire la copertura complessiva delle spese sostenute dall'ARTI per lo svolgimento delle attività delineate all'art. 2, la Regione trasferirà all'ARTI fondi pari a complessivi € 25.000,00 (venticinquemila).

Gli importi di cui al presente articolo includono ogni eventuale imposta, onere e spesa di qualsivoglia natura.

La Regione provvederà a trasferire ad ARTI i fondi previsti per la realizzazione dell'intervento di cui alla presente convenzione secondo le modalità previste dal PO I.P.A./Adriatic cbc, che qui si intendono integralmente riportate.

ART. 8

(Responsabilità verso i terzi e i dipendenti)

ARTI prende atto che la Regione Puglia non assumerà altri oneri oltre l'importo massimo definito nella presente convenzione per la realizzazione della attività di cui all'art. 2, e qualsiasi impegno e

responsabilità comunque assunti nei confronti dei terzi faranno carico ad ARTI. Pertanto, la Regione non assumerà alcuna responsabilità nei confronti di terzi per impegni assunti verso quest'ultimi dall'ARTI in relazione allo svolgimento delle attività oggetto del presente contratto.

La Regione non subentrerà in nessun caso nei rapporti di lavoro istaurati dall'ARTI.

Qualora per qualsiasi motivo e/o causa il presente contratto cessi di produrre i propri effetti, l'ARTI si obbliga, in via incondizionata ed irrevocabile, a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni e qualsiasi responsabilità e/o onere anche derivante da eventuali sentenze o decisioni o accordi giudiziali ed extragiudiziali aventi ad oggetto, in via meramente esemplificativa e non esaustiva: le retribuzioni, i trattamenti ed i pagamenti contributivi, previdenziali, assistenziali o pensionistici, il trattamento di fine rapporto, la tredicesima o quattordicesima mensilità, le ferie eventualmente non godute, ovvero qualunque altra situazione giuridica o pretesa riferibile ai lavoratori e/o collaboratori e/o consulenti impiegati di cui l'ARTI si è avvalsa per lo svolgimento dell'attività di cui al precedente art. 2.

Le parti convengono espressamente che l'ARTI dovrà rendere noto al personale utilizzato per lo svolgimento dell'incarico la durata della presente convenzione.

L'ARTI si obbliga al pieno rispetto delle vigenti norme previdenziali, assicurative e salariali nei confronti delle persone impiegate nella gestione delle attività alla stessa affidate.

Restano completamente a carico dell'ARTI le retribuzioni e l'amministrazione del proprio personale.

ART. 9

(Verifiche e poteri ispettivi)

La Regione si riserva il diritto di esercitare, in qualsiasi momento e con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento materiale e finanziario delle attività da realizzare e su quanto connesso all'adempimento degli obblighi a carico di ARTI in riferimento alla presente convenzione.

ART. 10

(Revoca della contribuzione finanziaria)

Alla Regione Puglia è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui l'ARTI incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente convenzione, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.

Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove per imperizia o altro comportamento l'ARTI comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'incarico.

Nel caso di revoca l'ARTI è obbligata a restituire alla Regione Puglia le somme da quest'ultima anticipate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico dell'ARTI tutti gli oneri relativi.

È facoltà, inoltre, della Regione di utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili all'ARTI, nell'utilizzo del finanziamento concesso.

In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse restano a totale carico dell'ARTI.

ART. 11

(Clausola sociale)

E' condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte dell'ARTI, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dall'ARTI e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte della Regione Puglia allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte dell'ARTI sia stata definitivamente accertata:

a) dalla Regione Puglia;

b) dagli uffici regionali;

c) dal giudice con sentenza;

d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;

e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli

interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

ART. 12

(Risoluzione della convenzione)

Nel caso in cui ARTI non rispetti i termini, le condizioni e gli obblighi assunti con la presente convenzione, la Regione Puglia si riserva il diritto di risolvere la stessa secondo quanto previsto dall'articolo 1453 Del Codice Civile.

ART. 13

(Foro competente)

Per ogni controversia che dovesse insorgere nella applicazione della presente convenzione è esclusivamente competente il Foro di Bari. Non viene ammesso il ricorso all'arbitrato.

ART. 14

(Trattamento dei dati personali)

Tutti i dati personali saranno utilizzati dalla Regione Puglia per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni secondo la normativa vigente.

ART.15

(Oneri fiscali, spese contrattuali)

Le parti convengono che la presente convenzione venga registrata solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, secondo comma, del D.P.R. n. 131 del 26/04/1986 e s.m.i., a cura e spese della parte richiedente. È inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella B annessa al D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e s.m.i..

Letto, confermato e sottoscritto in Bari, addì _____

Regione Puglia	Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione
Il Dirigente Responsabile del Servizio	Il Presidente Prof.ssa Giuliana Trisorio Liuzzi

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2012, n. 564

Comune di Brindisi (BR) - Piano Particolareggiato per la realizzazione Palaeventi in Contrada Masseriola.Parere Paesaggistico (art. 5.03 NTA del PUTT/P) in deroga alle prescrizioni di base (art. 5.07 NTA del PUTT/P). Proponente: Comune di Brindisi (BR)

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- con Delibera di CC. n. 60 del 26/07/2011, è stato adottato, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 56 del 31/05/1980, il Piano particolareggiato del Comparto F430/a dello Studio Particolareggiato dei Servizi Cittadini, Realizzazione del Palaeventi in Contrada Masseriola;
- l'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P prevede che i piani urbanistici territoriali tematici, i piani urbanistici intermedi, i piani settoriali di enti e soggetti pubblici e quelli proposti da privati, i piani regolatori generali, gli strumenti urbanistici esecutivi di iniziativa sia pubblica sia privata, quando prevedano modifiche dello stato fisico o dell'aspetto esteriore dei territori e degli immobili dichiarati di notevole interesse pubblico ai sensi del titolo II del D.vo n.490/1999, o compresi tra quelli sottoposti a tutela dal Piano (ancorchè compresi nei piani di cui al punto 6 dell'art.2.05 e/o nelle aree di cui agli artt.2.06, 2.07, 2.08, 2.09) non possono essere approvati senza il preliminare rilascio del parere paesaggistico.
  Il parere paesaggistico, che ha la durata temporale del piano cui è riferito, viene rilasciato, sia se favorevole, sia se favorevole con prescrizioni, sia se non favorevole, dalla Giunta Regionale previa istruttoria dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica su:
  - conformità agli indirizzi di tutela (art.2.02) previsti per gli/l'ambiti/o estesi/o interessati/o;
  - rispetto delle direttive di tutela (art.3.05) e delle prescrizioni di base (prescritte dal Piano o, se presente, dal sottopiano) per gli elementi strutturanti i siti interessati (titolo III) oppure, sulle motivazioni delle integrazioni-modificazioni apportate (art. 5.07);
  - legittimità delle procedure;
  - idoneità paesaggistico-ambientale e culturale motivata (sia in senso positivo che negativo) delle previsioni.

A tal fine il competente Ufficio del Servizio Assetto del Territorio ha proceduto all'istruttoria tecnica della domanda pervenuta e degli atti relativi che viene sottoposta alla Giunta Regionale per l'esame e le determinazioni di competenza, munita del parere di merito.

CONSIDERATO CHE:

(Documentazione agli atti)

Al Servizio Assetto del Territorio, con nota prot. n. 11739, acquisita al prot. n. 10042 del

30/11/2011, è pervenuta, da parte del Comune di Brindisi (BR), richiesta di Parere Paesaggistico ai sensi dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, unitamente alla seguente documentazione scritto- grafica relativa al piano Particolareggiato in oggetto:

- Deliberazione di adozione CC n. 60 del 26/07/2011;
- Scheda di controllo urbanistico;
- R00 Relazione Paesaggistica
- R01 Relazione tecnica generale;
- R02 Relazione di studio di prefattibilità ambientale;
- Tav. 01: Inquadramento generale;
- Tav. 02: Planimetria generale;
- Tav. 03: Stato giuridico delle aree;
- Tav. 04: Tipizzazione delle superfici;
- Tav. 05: Tipo edilizio: piante
- Tav. 06: Tipo edilizio: prospetti e sezioni
- Tav. 07: Tipo edilizio: sezioni
- Tav. 08: Urbanizzazioni
- Studio percorsi piante 1° livello
- Studio percorsi piante 2° livello

(Descrizione intervento proposto)

Come rappresentato nella documentazione in atti, ed in particolare nella descrizione del verbale della Deliberazione di adozione CC n. 60 del

26/07/2011, e con particolare riferimento a Piano Particolareggiato rappresentato nella Tavola 04 "Tipizzazione superfici" della documentazione trasmessa, il progetto prevede la realizzazione del Palaeventi in Contrada Masseriola, un edificio polifunzionale di almeno 5.000 posti per manifestazioni sportive o grandi eventi di diversa natura, all'interno di un comparto di circa 15 ettari a sud di Brindisi. All'interno dell'area di progetto è stato già realizzato un poligono di tiro. E' prevista la realizzazione, oltre che dell'edificio, della viabilità primaria del comparto, di aree destinate a parcheggio (circa 20.000 mq) e ad aree verdi attrezzate.

(Istruttoria rapporti con il PUTT/P)

Dalla documentazione scritto-grafica trasmessa, dalle tavole tematiche del PUTT/P, nonché dalle tavole dell'adeguamento comunale al PUTT/P del PRG, approvato con Delibera di G.R. n. 6

19/01/2012, si evince quanto qui di seguito si riporta.

Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi l'intervento ricade in Ambiti Territoriali Estesi di tipo A, B, C, D (art. 2.01 delle NTA del PUTT/P)

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore eccezionale "A" prevedono la "conservazione e valorizzazione dell'assetto attuale; recupero delle situazioni compromesse attraverso la eliminazione dei detrattori".

Per quanto attiene alle direttive di tutela (art. 3.05 delle NTA del PUTT/P) relative agli ATE di tipo "A" e con riferimento ai tre sistemi identificati dalle NTA del PUTT/P si rappresenta quanto segue:

- Per il sistema **"assetto geologico, geomorfologico e idrogeologico"**, va perseguita la tutela delle componenti geologiche, geomorfologiche e idrogeologiche (definenti gli ambiti distinti di cui all'art.3.02), di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo negli assetti paesistico-ambientali del territorio regionale. Va evitato ogni intervento che modifichi i caratteri delle componenti individuate e/o presenti; non vanno consentite attività estrattive, e va mantenuto l'insieme dei fattori naturalistici connotanti il sito;

- Per il sistema **"copertura botanico-vegetazionale e colturale"**, va perseguita la tutela delle componenti del paesaggio botanico-vegetazionale di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, economica, di difesa del suolo, e/o di riconosciuta importanza sia storica sia estetica, presenti sul territorio regionale, prescrivendo per tutti gli ambiti territoriali (art.2.01) sia la protezione e la conservazione di ogni ambiente di particolare interesse biologico-vegetazionale e delle specie floristiche rare o in via di estinzione, sia lo sviluppo del patrimonio botanico e vegetazionale autoctono. Va inoltre prescritto che per tutti gli ambiti territoriali distinti di cui all'art. 3.03, va evitato: il danneggiamento delle specie vegetali autoctone, l'introduzione di specie vegetali estranee e la eliminazione di componenti dell'ecosistema; l'apertura di nuove strade o piste e l'ampliamento di quelle esistenti; l'attività estrattiva; l'allocazione di discariche o depositi di rifiuti ed ogni insediamento abitativo o produttivo; la modificazione dell'assetto idrogeologico;
- Per il sistema **"stratificazione storica dell'organizzazione insediativa",** va perseguita la tutela dei beni storico-culturali di riconosciuto valore e/o di riconosciuto ruolo negli assetti paesaggistici del territorio regionale, individuando per tutti gli ambiti territoriali (art.2.01) i modi per perseguire sia la conservazione dei beni stessi, sia la loro appropriata fruizione/utilizzazione, sia la salvaguardia/ripristino del contesto in cui sono inseriti. Va, inoltre, prescritto per tutti gli ambiti territoriali distinti di cui all'art.3.04, va evitata ogni alterazione della integrità visuale e va perseguita la riqualificazione del contesto**;**

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore rilevante "B" prevedono la "conservazione e valorizzazione dell'assetto attuale; recupero delle situazioni compromesse attraverso la eliminazione dei detrattori e/o la mitigazione degli effetti negativi; massima cautela negli interventi di trasformazione del territorio".

Per quanto attiene alle direttive di tutela (art. 3.05 delle NTA del PUTT/P) relative agli ATE di tipo "B" e con riferimento ai tre sistemi identificati dalle NTA del PUTT/P si rappresenta quanto segue:

- Per il sistema **"assetto geologico, geomorfologico e idrogeologico",** va perseguita la tutela

delle componenti geologiche, geomorfologiche e idrogeologiche (definenti gli ambiti distinti di cui all'art. 3.02), di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo negli assetti paesistico-ambientali del territorio regionale. Va mantenuto l'assetto geomorfologico d'insieme e vanno individuati i modi: per la conservazione e la difesa del suolo e per il ripristino di condizioni di equilibrio ambientale; per la riduzione delle condizioni di rischio; per la difesa dall'inquinamento delle sorgenti e delle acque superficiali e sotterranee; non vanno consentite nuove localizzazioni per attività estrattive e, per quelle in attività, vanno verificate le compatibilità del loro mantenimento in esercizio e vanno predisposti specifici piani di recupero ambientale;

- Per il sistema **"copertura botanico-vegetazionale e colturale**", va perseguita la tutela delle componenti del paesaggio botanico-vegetazionale di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, economica, di difesa del suolo, e/o di riconosciuta importanza sia storica sia estetica, presenti sul territorio regionale, prescrivendo per tutti gli ambiti territoriali (art. 2.01) sia la protezione e la conservazione di ogni ambiente di particolare interesse biologico-vegetazionale e delle specie floristiche rare o in via di estinzione, sia lo sviluppo del patrimonio botanico e vegetazionale autoctono. Va inoltre prescritto che per tutti gli ambiti territoriali distinti di cui al punto 3 dell'art. 3.03, va evitato: l'apertura di nuove cave; la costruzione di nuove strade e l'ampliamento di quelle esistenti; la allocazione di discariche o depositi di rifiuti; la modificazione dell'assetto idrogeologico. La possibilità di allocare insediamenti abitativi e produttivi, tralicci e/o antenne, linee aeree, condotte sotterranee o pensili, ecc., va verificata tramite apposito studio di impatto paesaggistico sul sistema botanico/vegetazionale con definizione delle eventuali opere di mitigazione;
- Per il sistema **"stratificazione storica dell'organizzazione insediativa",** va perseguita la tutela dei beni storico-culturali di riconosciuto valore e/o di riconosciuto ruolo negli assetti paesaggistici del territorio regionale, individuando per tutti gli ambiti territoriali (art.2.01) i modi per perseguire sia la conservazione dei beni stessi, sia la loro appropriata fruizione/utilizzazione, sia la salvaguardia/ripristino del contesto in cui sono inseriti. Va, inoltre, prescritto per tutti gli ambiti territoriali distinti di cui all'art.3.04, va evitata ogni alterazione della integrità visuale e va perseguita la riqualificazione del contesto**;**

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore distinguibile "C" prevedono la "salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica".

Per quanto attiene alle direttive di tutela (art. 3.05 delle NTA del PUTT/P) relative agli ATE di tipo "C" e con riferimento ai tre sistemi identificati dalle NTA del PUTT/P si rappresenta quanto segue:

- Per il sistema **"assetto geologico, geomorfologico e idrogeologico",** va perseguita la tutela delle componenti geologiche, geomorfologiche e idrogeologiche (definenti gli ambiti distinti di cui all'art.3.02), di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo negli assetti paesistico-ambientali del territorio regionale. Le previsioni insediative ed i progetti delle opere di trasformazione del territorio devono mantenere l'assetto geomorfologico d'insieme e conservare l'assetto idrogeologico delle relative aree; le nuove localizzazioni di attività estrattive vanno limitate ai materiali di inderogabile necessità e di difficile reperibilità.
- Per il sistema **"copertura botanico-vegetazionale e colturale"**, va perseguita la tutela delle componenti del paesaggio botanico-vegetazionale di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, economica, di difesa del suolo, e/o di riconosciuta importanza sia storica sia estetica, presenti sul territorio regionale, prescrivendo per tutti gli ambiti territoriali (art.2.01) sia la protezione e la conservazione di ogni ambiente di particolare interesse biologico-vegetazionale e delle specie floristiche rare o in via di estinzione, sia lo sviluppo del patrimonio botanico e vegetazionale autoctono. Va inoltre prescritto tutti gli interventi di trasformazione fisica del territorio e/o insediativi vanno resi compatibili con: la conservazione degli elementi caratterizzanti il sistema botanico/vegetazionale, la sua

ricostituzione, le attività agricole coerenti con la conservazione del suolo.

- Per il sistema **"stratificazione storica dell'organizzazione insediativa"**, va perseguita la tutela dei beni storico-culturali di riconosciuto valore e/o di riconosciuto ruolo negli assetti paesaggistici del territorio regionale, individuando per tutti gli ambiti territoriali (art.2.01) i modi per perseguire sia la conservazione dei beni stessi, sia la loro appropriata fruizione/utilizzazione, sia la salvaguardia/ripristino del contesto in cui sono inseriti. Va, inoltre, prescritto per tutti gli ambiti territoriali distinti di cui all'art.3.04, va evitata ogni destinazione d'uso non compatibile con le finalità di salvaguardia e, di contro, vanno individuati i modi per innescare processi di corretto riutilizzo e valorizzazione.

Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/P) per gli ambiti di valore distinguibile "D" prevedono la "valorizzazione degli aspetti rilevanti con salvaguardia delle visuali panoramiche". Per quanto attiene alle direttive di tutela (art. 3.05 delle NTA del PUTT/P) relative agli ATE di tipo "D" e con riferimento ai tre sistemi identificati dalle NTA del PUTT/P si rappresenta quanto segue:

- Per il sistema **"assetto geologico, geomorfologico e idrogeologico",** va perseguita la tutela delle componenti geologiche, geomorfologiche e idrogeologiche (definenti gli ambiti distinti di cui all'art.3.02), di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo negli assetti paesistico-ambientali del territorio regionale. le previsioni insediative ed i progetti delle opere di trasformazione del territorio devono tenere in conto l'assetto geomorfologico d'insieme e conservare l'assetto idrogeologico delle relative aree; le nuove localizzazioni e/o ampliamenti di attività estrattive sono consentite previa verifica della documentazione di cui all'allegato A3.
- Per il sistema **"copertura botanico-vegetazionale e colturale"**, va perseguita la tutela delle componenti del paesaggio botanico-vegetazionale di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, economica, di difesa del suolo, e/o di riconosciuta importanza sia storica sia estetica, presenti sul territorio regionale, prescrivendo per tutti gli ambiti territoriali (art.2.01) sia la protezione e la conservazione di ogni ambiente di particolare interesse biologico-vegetazionale e delle specie floristiche rare o in via di estinzione, sia lo sviluppo del patrimonio botanico e vegetazionale autoctono. Va inoltre prescritto che tutti gli interventi di trasformazione fisica del territorio e/o insediativi vanno resi compatibili con: la conservazione degli elementi caratterizzanti il sistema botanico/vegetazionale, la sua ricostituzione, le attività agricole coerenti con la conservazione del suolo.
- Per il sistema **"stratificazione storica dell'organizzazione insediativa"**, va perseguita la tutela dei beni storico-culturali di riconosciuto valore e/o di riconosciuto ruolo negli assetti paesaggistici del territorio regionale, individuando per tutti gli ambiti territoriali (art. 2.01) i modi per perseguire sia la conservazione dei beni stessi, sia la loro appropriata fruizione/utilizzazione, sia la salvaguardia/ripristino del contesto in cui sono inseriti. Va, inoltre, prescritto per tutti gli ambiti territoriali distinti di cui all'art.3.04, va evitata ogni destinazione d'uso non compatibile con le finalità di salvaguardia e, di contro, vanno individuati i modi per innescare processi di corretto riutilizzo e valorizzazione.

Per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio, AmbitiTerritorialiDistinti si evince quanto segue:

- ***Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico:*** parte dell'area d'intervento risulta direttamente interessata da un corpo idrico, tutelato come segue:
  - componente geomorfoidrologica denominata Emergenze, e precisamente da una emergenza idrogeologica PP-14-C2-Idrologia (area di pertinenza e area annessa), sottoposta dall'adeguamento del PRG al PUTT/P agli indirizzi di tutela di cui all'art. 3.06 delle NTA del PUTT/P; e, inoltre, per l'area di pertinenza agli indirizzi di tutela di cui all'art. 2.02, punto 1.1 e alle direttive di cui all'art. 3.05, punto 2.1 delle NTA del PUTT/P e per l'area annessa agli indirizzi di tutela di cui all'art. 2.02, punto 1.2 e alle direttive di cui all'art. 3.05, punto 2.2 delle NTA del PUTT/P;
  - componente geomorfoidrologica denominata corso d'acqua, cod. PP-15-C3-Corsod'acqua (area di pertinenza e area annessa), sottoposta

dall'adeguamento del PRG al PUTT/P agli indirizzi di tutela di cui all'art. 3.08 delle NTA del PUTT/P; e, inoltre, per l'area di pertinenza agli indirizzi di tutela di cui all'art. 2.02, punto 1.1 e alle direttive di cui all'art. 3.05, punto 2.1 delle NTA del PUTT/P e per l'area annessa agli indirizzi di tutela di cui all'art. 2.02, punto 1.3 e alle direttive di cui all'art. 3.05, punto 2.3 delle NTA del PUTT/P.

- ***Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale:*** parte dell'area d'intervento risulta interessata dall'area di pertinenza e area annessa di una componente botanico- vegetazionale denominata "aree protette", cod. PP-28-F2 (la quale insiste sul corpo idrico precedentemente descritto), sottoposta alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.13 delle NTA del PUTT, agli indirizzi di tutela di cui all'art. 2.02 punto 1.3, alle direttive di tutela di cui all'art. 3.05 punto 3.3 e alle prescrizioni di base integrative di cui a pag. 20 delle NTA dell'adeguamento del PRG al PUTT/P.

- ***Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa:*** l'area d'intervento risulta interessata dall'area di pertinenza di una componente culturale di riconosciuto valore e ruolo nell'assetto paesaggistico ed in particolare da un ATD denominato " Paesaggio agrario ed usi civici", e precisamente da una "terra privata gravata", sottoposta alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.17, agli indirizzi di tutela di cui all'art. 2.02, punto 1.3 e alle direttive di tutela di cui all'art. 3.05, punto 4.2 delle NTA del PUTT/P.

La documentazione presentata evidenzia altresì che l'intervento progettuale interviene su aree il cui regime giuridico non risulta interessato dai seguenti ordinamenti vincolistici: vincoli ex L. 1497/39, decreti Galasso, vincolo idrogeologico, vincoli ex art. 1 L. 431/1985 come modificato dall'art. 142 del Dlgs 42/2004.

(Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Entrando nel merito dell'intervento proposto, sulla base della documentazione trasmessa, si rappresenta che l'ambito territoriale di riferimento risulta in parte antropizzato, in quanto interessato da viabilità locale ed extraurbana, dal poligono di tiro, già realizzato nell'area d'intervento, oltre che dagli adiacenti Palazzetto dello sport (Pala Pentassuglia), da un impianto polivalente (Pala Malagoli), da una piscina semi-olimpionica coperta, da attrezzature connesse, due aree parcheggio con 500 stalli, pur presentando alcune peculiarità paesaggistiche diffuse degne di specifica tutela, quali un'emergenza idrogeologica, che coincide con un corso d'acqua e con un'area protetta, e un gravame di uso civico.

Con riferimento specifico all'area oggetto d'intervento, si specifica che l'intervento edilizio riportato nel Piano Particolareggiato interessa solo l'ATD denominato " Paesaggio agrario ed usi civici", e precisamente la una " terra privata gravata", ma non risulta in contrasto con i relativi indirizzi e direttive di tutela; tale intervento non interferisce, invece, con le aree di pertinenza e le aree annesse degli altri ATD intercettati dall'area d'intervento, nelle quali, invece, ricadono gli interventi di sistemazione a verde attrezzato. La realizzazione di una rotatoria e dell'annessa viabilità locale interferisce, invece, con le aree di pertinenza e le aree annesse degli ATD geomorfoidrologici e botanico-vegetazionale interessati.

(Indirizzi e prescrizioni)

In relazione al parere paesaggistico previsto dall'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, sulla scorta di quanto nel merito evidenziato, si ritiene di poter esprimere **parere favorevole, con le sottoindicate prescrizioni e i seguenti indirizzi per i successivi livelli di progettazione, il cui rispetto deve essere verificato in sede di rilascio di autorizzazione paesaggistica**, in quanto le opere in progetto risultano potenzialmente compatibili con gli indirizzi e le direttive di tutela individuate per gli ATD e gli ATE interessati.

Prescrizioni:

- non sia realizzata la rotatoria e la relativa viabilità locale, ricadenti nell'area di pertinenza degli ATD geomorfoidrologici e botanico-vegetazionale, in quanto in contrasto con le prescrizioni di base e gli indirizzi di tutela degli ATE e degli ATD interessati, prevedendo altre soluzioni di collegamento interno;

- la pendenza di tutti i tracciati viari (viabilità di piano, percorsi pedonali) sia configurata seguendo il più possibile le pendenze naturali del terreno, al fine di evitare rilevanti movimenti di terra a danno dell'attuale assetto orografico;
- le forme degli elementi (percorsi, disposizione delle alberature, ecc.) che costituiscono le aree a verde attrezzato siano semplificate al massimo, evitando in progetto, laddove compatibile con la normativa sulla Sicurezza, la parcellizzazione del sito mediante ulteriori recinzioni interne, concependo gli spazi aperti come "attrezzatura leggera" di un'area che conserva i caratteri rurali locali, assicurandone la continuità visiva e percettiva;
- siano realizzate fasce verdi continue di mitigazione, con sezione variabile, e comunque non inferiore ai 2,00 metri, ai margini dell'area d'intervento, come recinzione/bordura stradale, inglobando, laddove rilevati, gli elementi arbustivi ed arborei esistenti. Le suddette fasce verdi devono essere costituite da schermature arbustive/arboree (quinte alberate e arbustive autoctone selezionate per forma e dimensione della chioma) finalizzate a garantire la continuità ecologica con l'adiacente campagna aperta, mitigare l'impatto ambientale, migliorare il controllo del microclima nonchè una continuità visiva ai margini dell'insediamento;
- le aree destinate a verde pubblico e pertinenziale siano sistemate con specie arboree ed arbustive forestali autoctone al fine di consentire lo sviluppo e/o la ricostituzione del patrimonio botanico-vegetazionale autoctono;
- le aree parcheggio siano pavimentate con materiali drenanti o semimpermeabili, autobloccanti cavi, da posare a secco senza impiego di conglomerati cementizi e/o impermeabilizzanti, al fine di garantire un livello di permeabilità del suolo e consentire lo smaltimento in ambito locale delle acque meteoriche;
- l'area d'intervento sia dotata di sistemi di drenaggio e canalizzazione delle acque meteoriche superficiali per impedire che si verifichino fenomeni incontrollati di accumulo, di ristagno e di erosione del suolo.

Indirizzi:

Nelle successive fasi di progettazione, al fine di un migliore inserimento paesaggistico nel contesto di riferimento e della riduzione del degrado visivo temporale del sistema:

- sia semplificata formalmente la percezione visiva dell'architettura dell'edificio, ad esempio prevedendo la chiusura dei lati di ciascuna banda delle travi di copertura;

e, al fine di migliorare le condizioni di sostenibilità complessiva e anche in applicazione della L.R. n. 13/2008, è necessario prevedere:

- per la pubblica illuminazione (su viabilità di piano, giardini, parcheggi), impianti a basso consumo e/o ad energie rinnovabili;
- sistemi di raccolta delle acque meteoriche e eventuali reti idrico-fognarie duali e impianti che riutilizzino acque reflue e tecniche irrigue mirate al risparmio idrico e alla gestione sostenibile delle acque meteoriche, attraverso metodi di depurazione naturale quali il lagunaggio e fitodepurazione finalizzandole anche al sostentamento degli spazi verdi da realizzare opportunamente con specie arboree ed arbustive meno idroesigenti;
- sistemi per migliorare il microclima esterno e quindi la vivibilità negli spazi esterni mediante la riduzione del fenomeno di "isola di calore", attraverso:
  - l'impiego di adeguati materiali da costruzione con bassi coefficienti di riflessione;
  - la realizzazione di percorsi pedonali e/o ciclabili in sede propria con pavimentazione costituite da materiali a basso coefficiente di riflessione per ridurre la temperatura superficiale ed ombreggiate da opportune schermature arbustive/arboree (selezionate per forma e dimensione della chioma) in modo da garantire e favorire la mobilità ciclabile e pedonale nelle ore calde.

Nel caso di utilizzo di "Fonti Energetiche Rinnovabili" per gli edifici di nuova costruzione si potrà inoltre fare riferimento alla Circolare Regionale n.2/2011 (DGR n. 416 del 10/03/2011).

In fase di cantiere al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti dovrà essere garantito:

- l'uso di mezzi di cantiere e la realizzazione di opere complementari (aree di stoccaggio materiale, viabilità di cantiere, piste di accesso, deposito di materiali, recinzioni, ecc.) che non compromettano le aree attigue a quelle d'intervento e le aree di pertinenza e le aree annesse degli ATD geomorfoidrologici e botanico-vegetazionale;
- il corretto scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali per non compromettere la consistenza del suolo;
- la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento; l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
- al termine dei lavori lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc…) e il ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

(Adempimenti finali)

Il presente provvedimento attiene all'aspetto meramente paesaggistico degli interventi previsti ovvero esplica effetti esclusivamente in applicazione dell'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P fermo restando, nelle competenze dell'Amministrazione Comunale, l'accertamento della rispondenza dell'intervento in progetto alle norme urbanistico-edilizie vigenti e la verifica della conformità dell'intervento in progetto alla strumentazione urbanistica generale vigente.

Trattandosi di opera di rilevante trasformazione (art. 4.01 delle NTA), resta ferma la richiesta, da parte del titolare dell'intervento, con la contestuale presentazione del progetto definitivo e completo di Studio di impatto paesaggistico di cui all'art. 4.02 delle NTA del PUTT/P, **dell'Attestazione di compatibilità paesaggistica**, ai sensi dell'art. 5.04 delle NTA del PUTT/P, la quale può assumere, esplicitandolo, valore di **Autorizzazione Paesaggistica**.

Si precisa, inoltre, che le opere previste dal presente progetto sono da sottoporre a procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale, in quanto ricadente negli interventi previsti dall'Allegato B, elenco B.3 punti "b" e "c" della L.R. n. 11 del 12/04/2001, e alla procedura VAS di cui D. Lgs n. 152 del 2006 e s.m.i.

Vengono fatti salvi dal presente parere paesaggistico l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni normative in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta il rilascio del Parere Paesaggistico con prescrizioni, di cui all'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M. E I."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore alla Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI RILASCIARE alla Amministrazione Comunale di BRINDISI (BR), relativamente al Piano Particolareggiato per la realizzazione Palaeventi in Contrada Masseriola, il parere paesaggistico favorevole con prescrizioni, di cui all'art. 5.03 delle NTA del PUTT/P, nei termini e con le prescrizioni riportati al punto "Indirizzi e prescrizioni" fermo restando, per gli interventi esecutivi delle opere previste, l'obbligo di dotarsi di autorizzazione paesaggistica e ciò prima del rilascio del permesso a costruire stante il regime di tutela diretta gravante sull'area interessata dall'intervento in questione.

DI TRASMETTERE a cura del Servizio Assetto del Territorio in copia il presente provvedimento completo degli elaborati grafici al Sig. Sindaco del Comune di BRINDISI (BR)

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2012, n. 565

D.M. 8/11/07 N. 254/7303/07 - Progetto Agritrasfer-in.sud - Realizzazione di un sistema permanente per il trasferimento dei risultati delle ricerche e delle innovazioni per l'agroalimentare nelle regioni del sud Italia - Variazione di bilancio regionale.

Assente l'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Dr. Dario Stefàno, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Innovazione e Conoscenza in Agricoltura, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Servizio Agricoltura, riferisce quanto segue l'Ass. Fratoianni:

Il Progetto "Agritrasfer-in-Sud" è un progetto straordinario finanziato dal MiPAAF con fondi CIPE, coordinato dal Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura (CRA). Il progetto si inserisce nelle attività di competenza delle Regioni, ha infatti la finalità di realizzare un sistema di comunicazione permanente tra i centri di ricerca, i servizi di sviluppo agricolo delle Regioni e le imprese agricole, nei territori delle Regioni obiettivo convergenza, finalizzato al trasferimento delle innovazioni, nel quadro dei fabbisogni emersi dal "Programma di Sviluppo Rurale per il Mezzogiorno d'Italia" approvato e finanziato con delibere CIPE n. 17 e n. 83 del 2003, e dai Programmi di Sviluppo Rurale delle medesime Regioni per il periodo 2007-2013, con riguardo ai loro obiettivi di competitività e sostenibilità del settore agricolo ed agroindustriale.

Obiettivi specifici del Progetto sono:
- fornire un quadro aggregato e condiviso dei risultati delle ricerche e delle innovazioni nel settore agroalimentare, realizzate dai centri di ricerca - particolare dalle strutture del CRA - delle Regioni meridionali, ma anche da altre strutture di ricerca che operano sul territorio nazionale, inerenti ricerche su tematiche e filiere di particolare interesse per il Sud d'Italia;
- realizzare interventi formativi e di aggiornamento, anche on line, per i ricercatori e per i tecnici dei servizi regionali di sviluppo agricolo, sia pubblici che privati, finalizzati al trasferimento dei risultati delle ricerche e delle innovazioni, quindi all'innalzamento del livello delle conoscenze e della competitività delle imprese;
- definire procedure standard, condivise con i servizi di sviluppo agricolo regionali, di monitoraggio e valutazione degli effetti dell'adozione dei risultati delle ricerche e delle innovazioni.

Il Servizio Agricoltura della Regione Puglia ha partecipato attivamente alle fasi preparatorie del Programma di lavoro con le Regioni, condividendo appieno gli obiettivi del Progetto e considerandoli integrativi delle attività istituzionali di propria competenza, e con nota del 3/11/10 n. prot. 102561 ha formalmente rappresentato l'interesse alla partecipazione diretta alle relative azioni, analogamente alle Regioni Campania, Basilicata e Sicilia.

L'interesse specifico della Regione Puglia è quello di incentivare l'adozione delle innovazioni tecnologiche da parte delle imprese agricole pugliesi, per consentire una loro modernizzazione ed il miglioramento della competitività delle loro

produzioni. A tal fine sono stati coinvolti gli Uffici Provinciali dell'Agricoltura, che hanno competenze nelle attività di divulgazione, formazione e informazione degli operatori agricoli. Tra le filiere più rappresentative per le azioni progettuali sono individuate la cerealicola e l'olivicola, in considerazione dell'importanza dei due comparti in Puglia e della necessità di attivare un dialogo con le relative comunità scientifiche e tecniche sui risultati scientifici acquisiti, ma anche della necessità di far convergere verso i ricercatori il reale ed attuale fabbisogno di ricerca e di innovazione.

Il progetto è stato finanziato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali con Decreto Ministeriale del 8/11/2007, n. 254/7303/07; la responsabilità operativa del progetto è stata affidata alla Direzione Centrale Attività Scientifiche - Servizio Trasferimento e Innovazione del Consiglio di Ricerca per la Sperimentazione in Agricoltura (CRA).

Per lo svolgimento delle attività il CRA si impegna a corrispondere alla Regione Puglia la somma di euro 50.000,00 a titolo di contributo a seguito di sottoscrizione della convenzione tra regione Puglia e CRA.

PRESO ATTO che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1191 del 31/05/2011, esecutiva ai sensi di legge, ha provveduto ad approvare il documento di lavoro "Agritrasfer: programma di lavoro con le Regioni" e il relativo schema di convenzione.

VISTA la convenzione sottoscritta in data 28 luglio 2011 dal Dirigente del Servizio Agricoltura e dal Direttore Generale del CRA, repertoriata dall'Ufficiale Rogante della Regione Puglia in data 13 settembre 2011 con n. 13043, che si allega alla presente deliberazione e ne costituisce parte integrante e sostanziale, la quale rappresenta atto per l'accertamento dell'entrata.

Con nota del 24 novembre 2011, acquisita agli atti di questo Servizio in data 5/12/2011 al n. prot. 100468, il CRA comunica l'avvenuta erogazione della somma di 50.000,00 euro rispetto alla quale il Servizio Ragioneria, con nota prot. AOO_116/1512 del 2/02/2012, acquisita agli atti dell'Assessorato in data 9/02/2012 con n. prot. 9367, comunica la necessità di apportare con deliberazione di Giunta la variazione al bilancio regionale 2012 ai sensi della L.R. 28/2001 art. 42 e della L.R. 20/2010 art. 13 c.1.

CONSIDERATO che la Legge Regionale n. 39/2011, prevede, all'art. 12, comma 2, che la Giunta Regionale, ferme restando le autonome facoltà e poteri previsti dall'art. 42 della L.R. n. 28 del 16 novembre 2001, è autorizzata a disporre con proprio atto delle variazioni correnti di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici da parte dello Stato e dalla Unione Europea, nonché per la iscrizione delle relative spese quando regolate dalla legislazione vigente.

Tutto ciò premesso:

si propone di procedere alla variazione di bilancio nella parte entrata e nella parte spesa in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2012, come riportato nella parte relativa alla copertura finanziaria, mediante l'iscrizione dell'importo totale di 50.000,00 euro nei capitoli in entrata e in uscita del bilancio regionale come indicato nella sezione "copertura finanziaria", dando atto che la convenzione stipulata tra la Regione Puglia e il CRA in data 28/07/2011 e repertoriata al n. 13043 del 13 settembre 2011, allegata al presente costituendone parte integrante e sostanziale, rappresenta accertamento di entrata.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 e s.m.i.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 della L.R. n. 28 del 16 novembre 2001 e successive modificazioni ed integrazioni e art. 12, comma 2, L.R. 39/2011, si introduce la seguente variazione al bilancio regionale di previsione vincolato relativo all'esercizio finanziario 2012 con la iscrizione della somma di 50.000,00 euro nei seguenti capitoli:

PARTE Iª ENTRATA in termini di competenza e cassa

U.P.B. 2.1.4 capitolo n. 2032103 "Trasferimenti correnti da Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura (CRA). Progetto "Agritrasfer-In-Sud: programma di lavoro con le Regioni"

+ euro 50.000,00

PARTE IIª SPESA in termini di competenza e cassa
U.P.B. 115 capitolo n. 112053 "Spese correnti per le azioni afferenti al progetto "Agritrasfer-In-Sud: programma di lavoro con le Regioni"
+ euro 50.000,00

Spesa corrente:
Titolo 1 categoria 4 voce economica 2

Si dà atto dell'accertamento dell'entrata certa. Le somme di cui sopra sono state assegnate dal CRA a seguito di sottoscrizione della convenzione stipulata tra la Regione Puglia e il CRA in data 28/07/2011 e repertoriata al n. 13043 del 13 settembre 2011, di cui si allega copia, costituita da n. 9 fogli, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4 - comma 4 - lettera k) della legge regionale n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente a.i. del Servizio;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse e di fare propria la proposta dell'Assessore relatore;

- di dare atto che la Giunta Regionale con deliberazione n. 1191 del 31/05/2011, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato il progetto "Agritrasfer-In-Sud: programma di lavoro con le Regioni";

- che la convenzione, stipulata in data 28/07/11 e repertoriata al n. 13043 del 13 settembre 2011, allegata alla presente deliberazione e che ne costituisce parte integrante e sostanziale, è l'atto che rappresenta l'accertamento di entrata;

- di dare atto che la somma di euro 50.000,00, spettante alla Regione Puglia, è stata interamente erogata dal Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura (CRA) di Roma a seguito della sottoscrizione della convenzione di cui al punto precedente;

- di operare la variazione al bilancio regionale di previsione vincolato relativo all'esercizio finanziario 2012, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e dell'art. 12, comma 2, della L.R. n. 39/2011, con la iscrizione della somma di 50.000,00 euro, come segue:

PARTE Iª ENTRATA in termini di competenza e cassa
U.P.B. 2.1.4 capitolo n. 2032103 "Trasferimenti correnti da Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura (CRA). Progetto "Agritrasfer-In-Sud: programma di lavoro con le Regioni"
+ euro 50.000,00

PARTE IIª SPESA in termini di competenza e cassa
U.P.B. 115 capitolo n. 112053 " Spese correnti per le azioni afferenti al progetto " Agritrasfer-In-Sud: programma di lavoro con le Regioni"
+ euro 50.000,00
Spesa corrente:
Titolo 1 categoria 4 voce economica 2;

- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni e della L.R. n. 39/2011.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

CONVENZIONE

Per la realizzazione delle attività previste nel documento operativo denominato "AGRITRASFER: PROGRAMMA DI LAVORO CON LE REGIONI" predisposto nell'ambito del progetto "AGRITRASFER-IN-SUD" del Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura

TRA

Il Consiglio di Ricerca per la Sperimentazione in Agricoltura di seguito denominato **CRA**, con sede legale in Via Nazionale 82, 00184 Roma, C.F. 97231970589, rappresentato dal dott. Giovanni Lo Piparo, nato a Bagheria (PA) il 17.03.1944, C.F. LPPGNN44C17A546Z, Direttore Generale del CRA domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente

E

La Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale – Servizio Agricoltura con sede legale in Bari C.F. 800117210727 in persona del Dirigente del Servizio Agricoltura dott. Giuseppe Mauro Ferro, di seguito denominata Regione Puglia.

PREMESSO CHE

- il CRA è un Ente nazionale di ricerca e sperimentazione agraria di diritto pubblico, istituito con D.lgs. n. 454 del 29.11.1999, sotto la vigilanza del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che provvede, tra l'altro, agli studi e alle ricerche nei principali settori delle conoscenze e delle loro applicazioni per lo sviluppo scientifico e tecnologico dell'agricoltura nazionale e favorisce il processo di trasferimento dei risultati ottenuti alle imprese del settore

agricolo, ittico, agro-industriale e forestale in collegamento e con il diretto coinvolgimento delle strutture già operative a livello regionale;

- il CRA effettua, con il coinvolgimento dei diversi soggetti istituzionali operanti nel sistema dei servizi, l'analisi dei fabbisogni e la verifica dell'offerta di innovazione, la progettazione di modelli di trasferimento sul territorio;
- con Decreto Ministeriale del 8/11/2007, n. 254/7303/07 il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, di seguito denominato MiPAAF, ha finanziato al CRA un progetto dimostrativo triennale dal titolo: "Agritrasfer-In-Sud – Realizzazione di un sistema permanente per il trasferimento dei risultati delle ricerche e delle innovazioni per l'agroalimentare nelle Regioni del Sud Italia",
- la responsabilità operativa del progetto è della Direzione Centrale Attività Scientifiche – Servizio Trasferimento e Innovazione;
- il Coordinatore del Progetto è il Dott. Corrado Lamoglie, nella qualità di Responsabile del Servizio Trasferimento e Innovazione del CRA;
- per lo svolgimento delle specifiche attività programmate nell'ambito dei territori delle Regioni del Sud Italia (ex-Ob. 1), il CRA, come previsto dal progetto, può avvalersi di consulenze e a tale scopo il progetto stesso prevede una quota di finanziamento specifica;

- il progetto Agritrasfer-In-Sud individua nelle Regioni del Sud Italia i soggetti con i quali attivare collaborazioni esterne e a cui affidare il ruolo attivo per organizzare sul proprio territorio le attività programmate nell'ambito dei territori di rispettiva competenza;
- il CRA su richiesta del Comitato Tecnico Scientifico del Progetto Agritrasfer-In-Sud ha predisposto un documento operativo dal titolo "Agritrasfer: ipotesi di lavoro con le Regioni" nel quale sono state definite le azioni dimostrative a supporto del trasferimento dei risultati della ricerca nei contesti produttivi locali;
- il documento "Agritrasfer: ipotesi di lavoro con le Regioni" è stato trasmesso, tramite i referenti dei Servizi di Sviluppo Agricolo, a tutte le Regioni del Sud Italia per una loro formale manifestazione di interesse sul programma di lavoro proposto;
- la Regione Puglia con nota prot. n. 102561 del 3/11/2010 ha manifestato formale interesse ad avviare le iniziative previste secondo il programma di lavoro proposto;

TUTTO CIO' PREMESSO

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Valore delle Premesse

Le premesse costituiscono parte sostanziale ed integrante della presente Convenzione e con la stessa sono sottoscritte e condivise dalle parti.

Art. 2 – Oggetto della convenzione/contratto

Il CRA affida alla Regione Puglia la seguente attività: "Realizzazione delle azioni dimostrative nell'ambito del proprio territorio regionale, per il trasferimento dei risultati della ricerca e delle innovazioni CRA".

Tali attività sono da effettuarsi secondo il programma indicato nell'allegato documento operativo dal titolo "Agritrasfer: programma di lavoro con le Regioni" (Allegato A) che è parte integrante della presente Convenzione. A tal fine la Regione Puglia mette a disposizione le proprie aziende, i laboratori, le attrezzature e le apparecchiature scientifiche di cui dispone nonché il proprio personale tecnico ai fini del trasferimento dei risultati della ricerca e delle innovazioni prodotti dal CRA.

La responsabilità dell'esecuzione del programma è affidata al Dr. Luigi Trotta. I referenti scientifici per le attività regionali di cui alla presente convenzione sono: per la Regione Puglia la Dott.ssa Anna Maria Cilardi, per il CRA il Dr. Corrado Lamoglie.

La Regione Puglia si impegna ad utilizzare la somma erogata dal CRA per la realizzazione delle attività di cui alla presente convenzione.

La Regione garantisce le seguenti attività:

- il coinvolgimento di proprio personale tecnico e di altri portatori di interesse locali;
- la partecipazione dei soggetti di cui al punto precedente alla realizzazione di comunità di pratiche:
  - utilizzazione degli strumenti messi a punto dal CRA (banca dati

dei risultati della ricerca e delle innovazioni e piattaforma e-learning);

- giornate in formazione con i ricercatori, in presenza e a distanza (attraverso e-learning);
- organizzazione incontri e/o seminari e/o visite dimostrative con i produttori;
- coltivazione e utilizzo didattico di campi prova;

- il collaudo in campo e il trasferimento dei risultati e delle innovazioni prodotte dal CRA, oggetto della formazione, per le principali filiere agroalimentari del Mezzogiorno.

Art. 3 – Durata

L'avvio delle attività decorrerà dalla data di stipula della presente Convenzione e avrà termine alla scadenza del progetto Agritrasfer-In-Sud prevista per il 30 novembre 2012.

Art. 4 – Importo della convenzione

Il finanziamento per la realizzazione delle attività di cui all'Allegato A riconosciuto dal CRA alla Regione Puglia è pari a euro 50.000,00 (diconsi Cinquantamila/00).

Art. 5 – Modalità di pagamento

Per lo svolgimento delle attività programmate il CRA si impegna a corrispondere alla Regione Puglia la somma di euro 50.000,00 (diconsi Cinquantamila/00) a titolo di contributo.

La somma di euro 50.000,00 sarà interamente erogata, dopo la sottoscrizione della presente convenzione, dietro presentazione di una nota di addebito. Al termine delle attività la Regione Puglia predisporrà una relazione sulle attività svolte.

Il corrispettivo dovrà essere accreditato sul conto corrente n. 31601 acceso dalla Regione Puglia presso la Banca d'Italia, sezione di Bari, IBAN IT25G0101004197000040000001 con specifica indicazione della causale "Convenzione Agritrasfer: programma di lavoro con le Regioni".

Il trasferimento a favore della Regione Puglia è subordinato al trasferimento dei fondi da parte dell'Ente finanziatore. Il termine di scadenza potrà essere prorogato qualora l'Ente finanziatore conceda al CRA una proroga per la realizzazione del progetto stesso.

Tutte le parti, per quanto di competenza, assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla legge 13.08.2010 n. 136 e delle altre disposizioni vigenti in materia.

Art. 6 – Invariabilità del finanziamento

Il corrispettivo concesso di cui all'art. 5 è invariabile e non soggetto a revisione né a rivalutazione, a tal fine la Regione Puglia riconosce espressamente che esso è sufficiente per l'attuazione dell'attività di cui all'allegato 1.

Art. 7 – Proprietà intellettuale

I risultati utilizzati nelle azioni dimostrative sono di proprietà del CRA e con il presente atto vengono concessi in forma non esclusiva alla Regione Puglia che li utilizzerà per la realizzazione delle attività di cui al documento operativo allegato e per la loro diffusione alle imprese del settore primario operanti sul proprio territorio regionale.

Eventuali pubblicazioni derivanti dall'utilizzo dei risultati nelle azioni dimostrative a livello locale nell'ambito del rapporto di collaborazione

verranno realizzate previa intesa tra le parti e citando sia il progetto Agritrasfer-In-Sud, finanziato dal MiPAAF, che lo specifico progetto di ricerca da cui il risultato è scaturito.

Art. 8 - Controlli e verifiche

Le specifiche attività che devono essere svolte dalla Regione Puglia e ogni altra cosa ne costituisca presupposto, effetto o conseguenza, sono quelle indicate nel progetto approvato dal soggetto finanziatore di cui la Regione Puglia dichiara di essere a conoscenza. Durante la fase di attuazione del progetto il CRA si riserva la facoltà di verificare che gli obiettivi, le priorità definite nell'allegato documento operativo siano correttamente perseguiti.

Il CRA eserciterà sulle attività da eseguirsi a cura e a rischio della Regione Puglia controlli che riterrà opportuni al fine di verificare l'esatta esecuzione ed il migliore conseguimento degli obiettivi della presente Convenzione.

Art. 9 – Revoca

L'affidamento delle attività di cui all'art. 2 della presente Convenzione potrà essere revocato dal CRA qualora la Regione Puglia, senza giustificati motivi, adempia in ritardo o in modo non conforme alle indicazioni operative del CRA con l'obbligo di restituire le somme non dovute che saranno successivamente quantificate dal CRA.

Art. 10- Risoluzione contrattuale

La risoluzione della presente Convenzione avrà per effetto l'obbligo, a carico della Regione Puglia, della restituzione della somma eventualmente eccedente tra il corrispettivo erogato e le somme già

utilizzate per le attività realizzate secondo il programma di cui all'allegato documento operativo.

Art. 11 – Oneri fiscali

Le Parti convengono che la presente Convenzione, redatta in triplice copia, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4 – atti non aventi prestazioni e contenuti patrimoniali – della tabella parte II del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131. Le spese di registrazione nonché ogni altro onere inerente o conseguente la presente convenzione sono a carico della parte richiedente.

La presente Convenzione, in base alla normativa vigente, non è soggetta ad iva.

Art. 12 – Trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003 le Parti dichiarano congiuntamente di essersi reciprocamente informate e di acconsentire che i dati personali raccolti per la predisposizione della presente convenzione siano oggetto di trattamento finalizzato a tale scopo.

Art. 13 Foro competente

Per quanto concerne i rapporti tra il CRA e la Regione Puglia, non espressamente regolato dai precedenti articoli, si applicano le norme vigenti per la contabilità generale dello Stato e degli Enti pubblici, nonché le disposizioni del Codice Civile in materia di contratti. Per qualsiasi controversia si elegge convenzionalmente in via esclusiva il Foro di Roma.

Letto, confermato e sottoscritto.

Luogo/data 28 LUG. 2011

Il Direttore Generale del CRA — Il Dirigente

Dott. Giovanni Lo Piparo — del Servizio Agricoltura

Regione Puglia

Dott. Giuseppe Mauro Ferro

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341, 2° co. del codice civile, i sottoscritti dichiarano di approvare specificamente la disposizione di cui all'art. 6, 7, 9 e 10 della presente convenzione di ricerca.

Letto, confermato e sottoscritto.

Luogo/data 28 LUG. 2011

Il Direttore Generale del CRA — Il Dirigente

Dott. Giovanni Lo Piparo — del Servizio Agricoltura

Regione Puglia

Dott. Giuseppe Mauro Ferro

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 marzo 2012, n. 566

Legge regionale n. 33/2006 " Norme per lo Sviluppo dello Sport per Tutti" art. 16 - D.G.R. 245/2011 - Convenzione tra Regione Puglia, Assessorato alle Risorse Umane, Semplificazione e Sport - Servizio Sport per Tutti e Dipartimento Giustizia Minorile - Centro per la Giustizia Minorile per la Puglia - anno 2012.

L'Assessore alle Risorse Umane, Semplificazione e Sport, Maria CAMPESE, sulla base della proposta formulata dalla Dirigente del Servizio Sport per Tutti, riferisce quanto segue.

La L. R. 33/06 "Norme per lo sviluppo dello sport per tutti" all'art. 16 prevede che la Regione, previo protocollo d'intesa da sottoscriversi con il Ministero della Giustizia- Centro Giustizia Minorile per la Puglia, possa stipulare apposite convenzioni con il Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria ed il Centro Giustizia Minorile per la Puglia, anche a carattere oneroso, per favorire l'esercizio e la pratica di attività motorie e ricreativo- sportive da parte dei detenuti e minori sottoposti a provvedimenti giudiziari penali e da parte del personale penitenziario e della giustizia minorile.

In attuazione della norma sopra indicata, la Giunta regionale con provvedimento n. 245 del 22/2/211 ha approvato il Protocollo d'intesa, con validità triennale, tra il Centro Giustizia Minorile per la Puglia e l'Assessorato alle Risorse Umane, Semplificazione e Sport e la Convenzione, con validità annuale, tra il Centro Giustizia Minorile per la Puglia e l'Assessorato alle Risorse Umane, Semplificazione e Sport - Servizio Sport per Tutti.

Entrambi sono stati sottoscritti in data 25/2/2011 dai soggetti all'uopo delegati e la Convenzione è stata repertoriata il 21/3/2011 al n. 012393.

In data 2/12/2011, prot. n. 014970, il Centro Giustizia Minorile per la Puglia ha presentato istanza per il rinnovo della convenzione, e successivamente, in data 22/2/2012, con nota acquisita agli atti prot. n. AOO/057/807/S, il Centro Giustizia Minorile per la Puglia ha inviato i progetti esecutivi da realizzare nell'anno in corso relativi alla pratica di attività motoria e ricreativo sportiva in favore dei minori in carico presso i Servizi Minorili della Giustizia, da destinarsi anche ai minori stranieri, per intervenire positivamente nel loro individuale percorso di crescita.

I progetti esecutivi trasmessi, che saranno realizzati a decorrere dalla data di sottoscrizione della convenzione, sono così articolati:

a) n. 1 progetto per attività a favore dei minori detenuti nell' Istituto penale per minorenni "Fornelli" di Bari;
b) n. 1 progetto per attività a favore dei minori collocati nella Comunità Pubblica di Lecce;
c) n. 4 progetti per attività a favore dei minori in carico agli Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni di Bari, Lecce e Brindisi.

I sei progetti esecutivi sono dettagliatamente descritti nell'allegato B, parte integrante del presente provvedimento, e per la loro realizzazione deve essere sottoscritta apposita convenzione tra la Regione Puglia, Assessorato alle Risorse Umane, Semplificazione, Sport - Servizio Sport per Tutti e il Ministero della Giustizia- Centro Giustizia Minorile per la Puglia, nella quale saranno definiti costi, finalità, tempi, modalità d'attuazione e verifica delle ricadute positive sui soggetti destinatari degli interventi programmati.

La realizzazione delle attività sarà affidata alla UISP (Unione Sport per Tutti), al CSI (Centro Sportivo Italiano), all'Associazione Dilettantistica Colò di Lizzanello ed all'Associazione Theia di Ostuni, quali Enti sottoscrittori di specifici protocolli d'intesa con l'Ufficio Centrale di Giustizia minorile, tenuto conto anche della proficua collaborazione stabilitasi negli anni fra gli enti, nonché dell'esperienza maturata da tali soggetti nei confronti delle attività in favore dell'utenza penale minorile.

Pertanto, in considerazione dell'importanza che assumono tali interventi per favorire il recupero psico-affettivo e sociale dei soggetti minori d'età entrati nel circuito penale e al fine di conseguire una migliore e più qualificata attuazione di quanto previsto all'art. 16 della L.R. 33/2006, si propone alla Giunta:

- di approvare lo schema della convenzione con il Centro Giustizia Minorile per la Puglia, di cui

all'allegato A, e gli annessi progetti esecutivi, di cui all'allegato B, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento, attesa la disponibilità finanziaria di euro 50.000,00 sul capitolo di bilancio n. 861060, esercizio finanziario 2012.

La somma di euro 50.000,00 sarà assegnata al Centro Giustizia Minorile per la Puglia e per esso ai soggetti attuatori indicati nei singoli progetti, in quanto nella struttura del bilancio del Dipartimento Giustizia Minorile non sussiste un capitolo per la gestione delle entrate.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 e ss.mm.ii.

La spesa complessiva derivante dal presente provvedimento di euro 50.000,00 trova copertura finanziaria nei fondi assegnati al Cap. 861060, UPB 5.4.1 del Bilancio regionale di previsione per l'anno 2012.

All'impegno della spesa di euro 50.000,00 provvederà la Dirigente del Servizio Sport per Tutti con successivo atto da assumersi entro il corrente esercizio finanziario in favore del Centro Giustizia Minorile per la Puglia e per esso ai soggetti attuatori indicati nei singoli progetti.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4 - lettera "K" della L.R. 7/1997 e successive modifiche ed integrazioni.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

udita la relazione dell'Assessore alle Risorse Umane, Semplificazione e Sport;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla Dirigente del Servizio Sport per Tutti;

a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di far propria la relazione dell'Assessore proponente, qui da intendersi riportata;

2. di approvare, ai sensi dell'art.16 della legge regionale n. 33/2006, lo schema della convenzione per l'anno 2012, di cui all'allegato A, e gli annessi progetti esecutivi, di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tra il Centro Giustizia Minorile per la Puglia del Ministero della Giustizia e l'Assessorato alle Risorse Umane, Semplificazione e Sport, - Servizio Sport per Tutti;

3. di approvare la spesa complessiva di euro 50.000,00 a valere sulle risorse di cui al capitolo 861060, UPB 5.4.1 del Bilancio regionale di previsione per l'anno 2012;

4. di approvare l'assegnazione dell'intervento finanziario regionale di euro 50.000,00 per l'attuazione dei progetti esecutivi, di cui alla Convenzione, in favore del Centro Giustizia Minorile per la Puglia, e per esso ai soggetti attuatori indicati nei singoli progetti, in quanto nella struttura del bilancio del Dipartimento Giustizia Minorile non sussiste un capitolo per la gestione delle entrate;

5. di autorizzare la Dirigente del Servizio Sport per Tutti a sottoscrivere la Convenzione;

6. di dare mandato alla Dirigente del Servizio Sport per Tutti di provvedere all'impegno di spesa derivante dalla presente deliberazione, entro il corrente esercizio finanziario, nonché di provvedere con successivi atti alla liquidazione del contributo direttamente ai soggetti attuatori indicati nei singoli progetti, secondo le modalità e nei termini indicati nella convenzione allegata al presente provvedimento;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web www.regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta
Teresa Scaringi

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Regione Puglia
Assessorato Risorse Umane,
Semplificazione e Sport
Servizio Sport per Tutti

Ministero della Giustizia
Dipartimento per la Giustizia Minorile
Centro per la Giustizia Minorile per la Puglia

Allegato A - DGR n._____del ___/__/_____

CONVENZIONE

TRA

La **REGIONE PUGLIA** - Assessorato Risorse Umane, Semplificazione e Sport – Servizio Sport per Tutti, con sede in Via P. Lembo 38/F - BARI, rappresentata dalla dirigente Dott.ssa Maria Grazia DONNO

E

la Direzione del **CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER LA PUGLIA**, con sede legale in via Amendola 172/c - BARI, rappresentata dalla dirigente Dott.ssa Francesca Perrini, (d'ora innanzi denominato «C.G.M.»)

VISTO

il Protocollo d'intesa tra la Regione Puglia - Assessorato Risorse Umane, Semplificazione e Sport approvato con Delibera della Giunta regionale n 245 del 22/2/2011 e il Centro per la Giustizia Minorile per la Puglia, sottoscritto in data 25/2/2011,

PRESO ATTO

che la Regione Puglia, ai sensi dell'art. 16 della Legge Regionale 33/06, si impegna a stipulare con il Centro Giustizia Minorile convenzioni, anche a carattere oneroso, per favorire l'esercizio e la pratica di attività motorie e ricreativo-sportive da parte dei minori sottoposti a provvedimenti giudiziari penali

SI CONVIENE E SI STABILISCE QUANTO SEGUE

A. Tempi di realizzazione
La durata prevista delle attività è di 12 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione della presente convenzione, fatte salve le deroghe previste al punto F.

B. Progetti esecutivi

il CGM presenta progetti in ambito regionale, distinti per Servizi di destinazione, che definiscono costi, finalità, tempi e modalità di attuazione e verifica delle attività predisposte a favore dell'utenza penale minorile.

Tali progetti esecutivi, prodotti in allegato e parte integrante di questa Convenzione, si configurano nel numero di sei con le seguenti denominazioni e importi finanziati:

1) ATTIVITÀ MOTORIA E RICREATIVO-SPORTIVA RIVOLTA AI MINORI INTERESSATI DA PROCEDIMENTI PENALI PRESSO L'ISTITUTO PENALE PER I MINORENNI "FORNELLI" DI BARI - PERIODO 01.03.2012 - 31.12.2012 – IMPORTO PROGETTO 25.000,00;
2) ATTIVITÀ SPORTIVA E CULTURALE RIVOLTA AI MINORI INTERESSATI DA PROCEDIMENTI PENALI PRESSO LA COMUNITÀ MINISTERIALE DI LECCE - PERIODO 01.03.2012 - 31.12.2012 –IMPORTO PROGETTO € 8.434,00;
3) EDUCATIVA IN SPORT. ATTIVITÀ SPORTIVE IN FAVORE DI SOGGETTI (14-21 ANNI), IN CARICO ALL'UFFICIO DI SERVIZIO SOCIALE PER I MINORENNI (USSM) DI BARI - PERIODO DAL 1/3/2012 AL 31/12/2012 – IMPORTO PROGETTO € 5.000,00;
4) ATTIVITÀ MOTORIE E RICREATIVO-SPORTIVE IN FAVORE DI SOGGETTI (14-21 ANNI), IN CARICO AGLI UFFICI DI SERVIZIO SOCIALE PER I MINORENNI (USSM) DI LECCE - PERIODO 01.04.2012 - 31.12.2012 – IMPORTO PROGETTO € 7.000,00;
5) ATTIVITÀ DI EQUITAZIONE IN FAVORE DI SOGGETTI (14-21 ANNI), IN CARICO ALL'UFFICIO DI SERVIZIO SOCIALE PER I MINORENNI (USSM) DI LECCE, RESIDENTI NELLA PROVINCIA DI LECCE - PERIODO 01.03.2012 - 31.12.2012 – IMPORTO PROGETTO € 1.500,00;
6) ATTIVITÀ DI EQUITAZIONE IN FAVORE DI SOGGETTI (14-21 ANNI), IN CARICO ALL'UFFICIO DI SERVIZIO SOCIALE PER I MINORENNI (USSM) DI LECCE, RESIDENTI NELLA PROVINCIA DI BRINDISI - PERIODO 01.03.2012 - 31.12.2012 – IMPORTO PROGETTO € 3.066,00.

IMPORTO TOTALE DEI PROGETTI: € 50.000,00

C. Soggetti attuatori

Il C.G.M. individua:

- la UISP, nelle sue articolazioni pugliesi, quale soggetto attuatore delle attività relative ai progetti n.1, n.2 e n.4, ed il CSI (Centro Sportivo Italiano), quale soggetto attuatore delle attività relative al progetto n. 3, tenuto conto degli esiti positivi del lungo e stabile rapporto di collaborazione e la positiva valutazione delle attività condotte nell'anno 2011;
- l' Associazione sportiva "Colò" di Lizzanello e l'Associazione "Theia" di Ostuni quali soggetti attuatori, in forma sperimentale, rispettivamente dei progetti n. 5 e n. 6.

In particolare per il Progetto esecutivo n. 1 :

Comitato Provinciale U.I.S.P. Bari -
Sede legale: via Mauro Amoroso, 2 - 70124 Bari
P.IVA 04757640729 - C.F. 93026270723
coordinate bancarie: Banca Carime
Codice IBAN IT 82 D 03067 04000 000101007172

per il Progetto esecutivo n. 2 :

Comitato Provinciale U.I.S.P. Lecce
Sede Legale: via Venezia, 2 - 73100 Lecce -

P.IVA 02592760761 - C.FISCALE 93019320758
coordinate bancarie: BNL - Banca Nazionale del Lavoro
CODICE IBAN IT 40 N 01005 16000 0000000 21970

per il Progetto esecutivo n. 3 :
CENTRO SPORTIVO ITALIANO
Comitato Provinciale di Bari
Sede Legale: Via di Maratona n. 6 c/o Arena della Vittoria
70123 BARI - C.F. 80020660728
Coordinate bancarie: Banca Popolare di Bari - Filiale Di Triggiano
CODICE IBAN IT17 H054 2441 7300 0000 1027 062

per il Progetto esecutivo n. 4 :
Comitato Regionale Puglia U.I.S.P.
Sede legale: via Mauro Amoroso, 2 - 70124 Bari -
P.IVA 06335770720 - C.FISCALE 93164310729
coordinate bancarie: Banca Monte dei Paschi di Siena
Codice IBAN IT 91 T 01030 04000 000006600002

per il Progetto esecutivo n. 5 :
Associazione Sportiva Dilettantistica Colò
Sede legale: via Salvemini, 26 – 73023 Lizzanello –
P.IVA/C.F. 04177050756
coordinate bancarie: BANCA CREDEM –via Salvemini n.26 - Lizzanello
Codice IBAN: IT2OF0303279710010000001113

per il Progetto esecutivo n. 6 :
Associazione THEIA
Sede Legale: via Armando Diaz 130 - Ostuni (BR) –
C.FISCALE 90038260742
coordinate bancarie: Banca Sella - Filiale di Manduria
IBAN: IT 88 C 03268 78920 052728658730

D. Obblighi di tracciabilità
Il contraente assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.

E. Modalità di erogazione del finanziamento e rendicontazione delle spese
Non sussistendo nella struttura del bilancio del Dipartimento Giustizia Minorile un capitolo di spese per la gestione di entrate, la Regione Puglia disporrà la liquidazione degli importi nei confronti del Soggetto contraente e per esso in favore dei soggetti attuatori, con cadenza quadrimestrale, nella misura delle spese realizzate nel quadrimestre, ovvero relativamente al periodo di svolgimento del progetto, e a condizione che l'attività progettuale sia stata realizzata secondo le modalità attuative previste dai progetti stessi.
Da parte della Regione Puglia, Assessorato Risorse Umane, Semplificazione e Sport - Servizio Sport per Tutti, non sorge alcuna obbligazione nei confronti dei Soggetti Attuatori.

F. Utilizzo di eventuali economie
Nell'eventualità si verifichino delle economie rispetto all'utilizzo del budget previsto, la Direzione del Centro Giustizia Minorile per la Puglia, previa comunicazione al Servizio Sport per Tutti, potrà

utilizzare dette economie in proroga fino all'esaurimento dei fondi a disposizione. La Direzione del CGM inoltre, qualora se ne ravvisasse la necessità e con adeguata motivazione, potrà richiedere lo spostamento di risorse da un progetto ad un altro al fine di destinare gli importi non utilizzati a beneficio della riuscita complessiva delle attività programmate.

G. Obblighi.

I soggetti attuatori e le loro articolazioni territoriali coinvolte nel progetto, si impegnano ad utilizzare – per la realizzazione dei progetti esecutivi - personale professionalmente qualificato.

I soggetti attuatori devono ottemperare, nei confronti del personale utilizzato ed in relazione alle diverse tipologie di rapporti instaurati (lavoro dipendente, lavoro volontario, ecc.), a tutti gli obblighi derivanti da disposizioni normative e contrattuali in materia di lavoro, di tutela della salute dei lavoratori e di assicurazioni sociali e previdenziali, assumendo a proprio carico gli oneri relativi.

I soggetti attuatori si impegnano a garantire la visita medica dei minori inseriti nel progetto per verificare l'idoneità degli stessi alla pratica sportiva nonché un'adeguata copertura assicurativa.

Il C.G.M., in qualità di soggetto contraente della presente convenzione, è unico responsabile nei confronti della Regione Puglia della corretta realizzazione del progetto, impegnandosi a garantire in itinere e a conclusione dello stesso le previste attività di monitoraggio e di verifica, nonché a produrre un report annuale riepilogativo circa il numero dei minori coinvolti, gli obiettivi raggiunti, le criticità riscontrate, con eventuali proposte e osservazioni.

Sarà cura del Servizio Sport per Tutti verificare, tramite i Servizi Minorili, la realizzazione delle attività e le ricadute positive sui soggetti destinatari degli interventi.

La Regione Puglia, Servizio Sport per Tutti - Assessorato Risorse Umane, Semplificazione e Sport è esente da ogni responsabilità nei confronti di terzi per fatti o situazioni derivanti dall'attuazione dei singoli progetti.

H. Validità

La presente Convenzione ha validità annuale e potrà essere rinnovata previa deliberazione della Giunta Regionale ed individuazione delle risorse finanziarie.

Le parti danno atto che la presente convenzione sarà registrata in caso d'uso ai sensi del D.P.R. 131/86. E' esente da bollo ai sensi dell'art. 90 Legge 289/2002 e s.m.i.

Bari, lì

Per la Regione Puglia
Assessorato Risorse Umane, Semplificazione e Sport
Servizio Sport per Tutti
La Dirigente
Dott.ssa Maria Grazia Donno

Per il Ministero della Giustizia
Dipartimento per la Giustizia Minorile
Centro per la Giustizia Minorile per la Puglia

La Dirigente
Dott.ssa Francesca Perrini

Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE
CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER LA PUGLIA
BARI

PROGETTO ESECUTIVO n.1

ATTIVITÀ MOTORIA E RICREATIVO-SPORTIVA RIVOLTA AI MINORI INTERESSATI DA PROCEDIMENTI PENALI PRESSO L'ISTITUTO PENALE PER I MINORENNI "FORNELLI" DI BARI
PERIODO 01.03.2012 - 31.12.2012.

Importo finanziato:
€ 25.000,00

Ente finanziatore:
Regione Puglia– Assessorato alle Risorse Umane, Semplificazione, Sport – Servizio Sport per Tutti

Amministrazione beneficiaria:
Dipartimento Giustizia Minorile - Direzione Centro Giustizia Minorile per la Puglia

Soggetto attuatore:
Al fine di dare continuità ai progetti realizzati nelle precedenti annualità, visti i positivi risultati conseguiti nei percorsi finora proposti, visti i protocolli d'intesa sottoscritti dal Dipartimento Giustizia Minorile e la UISP del 13.01.1993 e del 19.10.07, il soggetto attuatore individuato è la UISP (Unione Italiana Sport per tutti) di Bari.

Descrizione del progetto:
Realizzazione di attività ricreativo-sportive a favore dei minori e giovani ristretti presso l'Istituto Penale per i Minorennidi Bari, con il coinvolgimento di risorse esterne della società civile, partecipazione a grandi eventi sportivi cittadini, organizzazione di manifestazioni ricreativo-sportive.

Finalità e obiettivi:
Consolidare nei minori il rapporto con lo sport integrando all'attività sportiva, una intensa attività ricreativa. La scelta dì non settorializzare il progetto alla sola disciplina sportiva, nasce dalla necessità di adeguare l'iniziativa alle varie esigenze manifestate dai ragazzi e dalla grande opportunità di realizzare attorno all'attività sportiva un percorso associativo che lo sport da solo non può dare. Il progetto è pensato e disegnato per rispondere ai bisogni dei ragazzi che entrano nel circuito penale dell'Istituto "Fornelli": è questo uno dei principi-guida imprescindibili.
Il progetto si propone di promuovere, attraverso le attività ricreativo-sportive una serie di valori che sono fondamentali per il vivere comune quali:
- Spirito di iniziativa e spinta alla creatività.
- Motivazione nell'agire
- Senso dì responsabilità nei confronti propri e degli altri
- Capacità di concentrazione
- Capacità di socializzazione
- Solidarietà e senso comune

Attività sportive

- Calcio
- Calcetto
- Pallavolo
- Basket
- Tennis tavolo
- Calcio tennis
- Atletica
- Calcio balilla
- Dama
- Body building

Attività ludiche e ricreative

- Manifestazioni ricreativo-sportive
- Incontro dei ragazzi con Società sportive professionistiche e dilettantistiche
- Incontro amichevole di calcio con la rappresentativa dei preti della diocesi di Bari

Minori coinvolti:

- Tutti i soggetti detenuti

Personale:

- N. 1 Coordinatore
- N. 2 Istruttori sportivi
- N. 1 Animatore
- N. 1 Istruttore

Dettaglio economico del progetto:

Costi tesseramento UISP per n.100 ragazzi IPM Bari con copertura assicurativa	€ 1.250,00
Compensi per operatori n.42 settimane x n.30 ore settimanali	€ 15.000,00
Equipaggiamento sportivo	€ 1.500,00
Acquisto materiale e attrezzature sportive, abbonamento a Sky, etc.	€ 1.000,00
Allestimento e organizzazione manifestazioni, eventi ricreativo-sportivi, tornei	€ 2.000,00
Spese di segreteria, telefoniche, fotocopie, postali, commercialista ed oneri vari	€ 2.250,00
Compenso del coordinatore del progetto con mansioni di raccordo organizzativo, relazioni esterne con istituzioni, stampa e società sportive	€ 2.000,00
TOTALE	**€ 25.000,00**

Tempi di realizzazione:

10 mesi a decorrere dal 01.03.2012.

Nell'eventualità si verifichino delle economie rispetto all'utilizzo del budget previsto, la Direzione del Centro Giustizia Minorile per la Puglia previa comunicazione al Servizio Sport per Tutti potrà utilizzare dette economie in proroga fino all'esaurimento dei fondi a disposizione. La Direzione del CGM inoltre, qualora se ne ravvisasse la necessità e con adeguata motivazione, potrà richiedere lo spostamento di risorse da un progetto ad un altro al fine di destinare gli importi non utilizzati a beneficio della riuscita complessiva delle attività programmate.

Modalità di attuazione:

L'organizzazione dell'attività prevede l'individuazione di una figura di raccordo che avrà il compito di seguire lo sviluppo dell'intero progetto, rinforzando la rete di relazioni già esistenti con il mondo dell'associazionismo sportivo e ricreativo.

Particolare attenzione è riservata all'individuazione, in collaborazione col ragazzo stesso, di idonea proposta ricreativo-sportiva.

Lo svolgimento delle attività nel corso della settimana è previsto da Martedì al Sabato, al fine di coinvolgere il maggior numero di ragazzi. La partecipazione regolare e l'accettazione di norme che regolano lo svolgimento dell'attività diventano strumenti adatti a favorire un processo di responsabilizzazione del minore/giovane/giovane. Per quanto riguarda le attività sportive, gli allenamenti verranno effettuati ogni giorno - compatibilmente alle esigenze di studio - alternando

momenti di preparazione tecnica ad altri di preparazione fisica. Dal periodo estivo si conta di realizzare dei moduli sportivi diversi da quelli proposti per il resto dell'anno, e con un incremento delle attività.
Ogni quindici giorni i minori coinvolti potranno sperimentare nuove diverse attività, confrontandosi tra loro, dando particolare valore alla partecipazione e all'acquisizione dì nuove capacità/competenze.
Al fine di favorire per i giovani dell'IPM un rapporto positivo con il mondo esterno e sperimentare il lavoro di preparazione degli allenamenti saranno organizzati tornei, cui potranno partecipare alcune realtà sportive che agiscono nel territorio.
Sono previsti inoltre momenti di partecipazione a grandi eventi ricreativo-sportivi cittadini.
Il progetto prevede la presenza di due o più operatori impegnati per tre giorni alterni alla settimana per un totale di trenta ore settimanali.
L'impianto progettuale prevede inoltre l'abbonamento a SKY, al fine di fare accedere i ragazzi alla visione di grandi avvenimenti sportivi e l'acquisto di materiali ed equipaggiamenti indispensabili per la pratica sportiva.

Strumenti per le verifiche e i controlli:

- Registro delle presenze giornaliere dei minori coinvolti
- Registro delle presenze degli operatori
- Costituzione del Gruppo Tecnico all'interno della Direzione del Centro per la Giustizia Minorile

Verifiche:

- Relazione bimestrale della Direzione dell'I.P.M.
- Relazione conclusiva della Direzione dell'I.P.M.
- Valutazione del Gruppo Tecnico

Modalità di pagamento:

Non sussistendo nella struttura del bilancio del Dipartimento Giustizia Minorile un Capitolo di Spese per la gestione di Entrate, la Regione Puglia provvederà alla liquidazione degli importi direttamente al Soggetto attuatore secondo la seguente procedura:

- l'Ente attuatore presenterà bimestralmente alla Direzione dell'IPM il registro delle presenze dei minori;
- la Direzione dell'IPM competente invierà tali atti alla Direzione del Centro Giustizia Minorile corredandoli di relazione di verifica e attestazione mensile delle presenze;
- l'Ente attuatore presenterà direttamente al CGM le fatture e la documentazione contabile relative alle attività prestate;

Il CGM, previa apposizione del visto di regolarità delle prestazioni e valutazione del Gruppo Tecnico, provvederà a trasmettere la documentazione al competente Assessorato regionale alle Risorse Umane, Semplificazione, Sport – Servizio Sport per Tutti.

Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE
CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER LA PUGLIA
BARI

PROGETTO ESECUTIVO n.2

ATTIVITÀ SPORTIVA E CULTURALE RIVOLTA AI MINORI INTERESSATI DA PROCEDIMENTI PENALI PRESSO LA COMUNITÀ MINISTERIALE DI LECCE.

PERIODO 01.03.2012 - 31.12.2012.

Importo finanziato:
€ 8.434,00

Ente finanziatore:
Regione Puglia – Assessorato alle Risorse Umane, Semplificazione, Sport – Servizio Sport per Tutti

Amministrazione beneficiaria:
Dipartimento Giustizia Minorile - Direzione Centro Giustizia Minorile per la Puglia

Soggetto attuatore:
Al fine di dare continuità al progetto realizzato nella precedente annualità, visti i positivi risultati conseguiti nel percorso finora proposto, visti i protocolli d'intesa sottoscritti dal Dipartimento Giustizia Minorile e la UISP del 13.01.1993 e del 19.10.07, il soggetto attuatore individuato è la UISP (Unione Italiana Sport per tutti) di Lecce.

Descrizione del progetto:
Realizzazione di attività sportive a favore dei minori ospiti della Comunità sottoposti a provvedimento giudiziario penale, da svolgersi sia all'interno che all'esterno della Comunità.

Finalità e obiettivi:
Le attività proposte per la Comunità Ministeriale di Lecce si integrano con gli obiettivi istituzionali, mirando ad una valorizzazione delle risorse sportive esistenti e garantendo la possibilità di far sperimentare ai minori, anche sul territorio, attività finalizzate alla pratica sportiva all'interno di sani contesti relazionali e valoriali. La pratica sportiva, oltre a veicolare significativi messaggi di educazione ad una sana socialità ed alla legalità, si inserisce infatti pienamente nel percorso di crescita globale che il collocamento in Comunità si propone, rispondendo alle esigenze di immediata gratificazione dei minori e fungendo da azione di riequilibrio per particolari stati emotivi.

Attività sportive
- Attività sportiva presso la palestra interna alla Comunità
- Attività sportiva presso il Parco demaniale sul Percorso Vita già esistente
- inserimenti sportivi di n. 6 ragazzi al mese presso le associazioni sportive dilettantistiche e culturali del territorio per un arco di 10 mesi
- Escursioni di trekking per la conoscenza ed il rispetto del territorio salentino

Minori coinvolti:
- Tutti i soggetti presenti

Personale:

- N. 1 Coordinatore
- Operatori per l'assistenza dei ragazzi durante l'attività sportiva interna alla Comunità e per il trasporto e l'accompagnamento alle attività sportive da svolgere all'esterno

Dettaglio economico del progetto:

Rimborsi per inserimenti sportivi: n.6 interventi x 10 mesi a € 80,00	€	4.800,00
Escursioni sul territorio per attività di trekking n.1 x n.7 soggetti	€	450,00
Spese acquisto abbigliamento sportivo	€	209,00
Spese per assicurazione	€	725,00
Rimborso spese generali	€	1.000,00
Coordinamento	€	1.250,00
TOTALE	**€**	**8.434,00**

Tempi di realizzazione:

10 mesi a decorrere dal 01.03.2012.

Nell'eventualità si verifichino delle economie rispetto all'utilizzo del budget previsto, la Direzione del Centro Giustizia Minorile per la Puglia previa comunicazione al Servizio Sport per Tutti potrà utilizzare dette economie in proroga fino all'esaurimento dei fondi a disposizione. La Direzione del CGM inoltre, qualora se ne ravvisasse la necessità e con adeguata motivazione, potrà richiedere lo spostamento di risorse da un progetto ad un altro al fine di destinare gli importi non utilizzati a beneficio della riuscita complessiva delle attività programmate.

Modalità di attuazione:

L'organizzazione dell'attività prevede un Coordinatore con il compito di seguire lo sviluppo dell'intero progetto.

Gli operatori, secondo un calendario settimanale assisteranno tecnicamente i ragazzi, garantendo un piano di pratiche ed esercizi sportivi rispondente alle loro capacità ed interessi.

I ragazzi, che saranno sottoposti a visita medica da parte della Comunità per verificare l'idoneità alla pratica sportiva, beneficeranno di adeguata copertura assicurativa da parte della UISP.

Le escursioni di trekking prevedono che i ragazzi ospiti della Comunità, accompagnati dagli operatori, si aggreghino a gruppi di escursionisti, così da favorire contestualmente momenti di socializzazione ed esperienze di conoscenza e rispetto del territorio.

Strumenti per le verifiche e i controlli:

- Registro che attesti le presenze dei minori per singola attività.
- Costituzione del Gruppo Tecnico all'interno della Direzione del Centro per la Giustizia Minorile.

Verifiche:

- Relazione della Direzione della Comunità sulle attività programmate con relativa documentazione e contestuale verifica.
- Valutazione del Gruppo Tecnico

Modalità di pagamento:

Non sussistendo nella struttura del bilancio del Dipartimento Giustizia Minorile un Capitolo di Spese per la gestione di Entrate, la Regione Puglia provvederà alla liquidazione degli importi direttamente al Soggetto attuatore secondo la seguente procedura:

- l'Ente attuatore presenterà alla Direzione della Comunità il registro delle presenze dei minori;
- la Direzione della Comunità invierà tali atti alla Direzione del Centro Giustizia Minorile corredandoli di relazione di verifica e attestazione mensile delle presenze;
- l'Ente attuatore bimestralmente presenterà direttamente al CGM le fatture e la documentazione contabile relative alle attività prestate;
- Il CGM, previa apposizione del visto di regolarità delle prestazioni e valutazione del Gruppo Tecnico, provvederà a trasmettere la documentazione al competente Assessorato regionale alle Risorse Umane, Semplificazione, Sport – Servizio Sport per Tutti.

Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE
CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER LA PUGLIA
BARI

PROGETTO ESECUTIVO n.3

EDUCATIVA IN SPORT. ATTIVITA' SPORTIVE IN FAVORE DI SOGGETTI (14-21 ANNI), IN CARICO ALL'UFFICIO DI SERVIZIO SOCIALE PER I MINORENNI (USSM) DI BARI.
PERIODO DAL 1/3/2012 AL 31/12/2012

Importo finanziato:
€ 5.000,00

Ente finanziatore:
Regione Puglia– Assessorato alle Risorse Umane, Semplificazione, Sport – Servizio Sport per Tutti

Amministrazione beneficiaria:
Dipartimento Giustizia Minorile - Direzione Centro Giustizia Minorile per la Puglia

Soggetto attuatore:
Visto il protocollo d'Intesa del 01.08.2007 tra il Centro Sportivo Italiano e Ministero della Giustizia – Dipartimento Giustizia Minorile, si intende avviare una progettualità per la realizzazione di attività sportive, da destinarsi all'utenza dell'Ufficio di Servizio Sociale Minorennidi Bari.

Descrizione del progetto:
Realizzazione di attività sportive in favore di soggetti (14-21 anni) in carico presso l'USSM di Bari.

Finalità e obiettivi:
L'obiettivo prioritario è offrire ai minori dei percorsi educativi, attraverso l'attività sportiva attraverso il conseguimento dei seguenti micro-obiettivi:

- autonomia personale: comprensiva dell'aspetto statico-dinamico,
- miglioramento delle funzionalità del movimento,
- raggiungimento di uno schema corporeo adeguato,
- miglioramento del senso di orientamento,
- miglioramento dell'organizzazione spazio-temporale,
- raggiungimento della capacità di autoregolazione, e lavoro sul *sé,*
- sviluppare e migliorare le risorse individuali di ciascun ragazzo, compresa la gestione delle emozioni,
- miglioramento delle abilità motorio-prassiche con riguardo alla lateralizzazione, coordinazione, segmentazione, equilibrio e ritmo,
- miglioramento dell'autostima, della fiducia negli altri e della socializzazione,
- favorire la conquista e l'attuazione di un sistema di vita e di rapporti interpersonali basato sulla cooperazione, lo scambio e l'accettazione produttiva delle diversità, come valori ed opportunità di crescita democratica,
- sviluppare il senso di appartenenza alla comunità locale e ad un gruppo di pari,
- migliorare l'integrazione nel gruppo dei pari con i giochi di squadra,
- sviluppare e/o migliorare le capacità di autocontrollo e di gestione delle frustrazioni;
- sviluppare e migliorare la cultura dello sport;
- potenziare le abilità di base e cognitive con interventi educativo-sportivi,

- sviluppare l'accettazione delle regole di gioco per la generalizzazione nell'ambito della società.

Attività:

- Calcio,
- Basket,
- Volley,
- Tennis tavolo,
- Karate.

E' prevista attività motoria nella fase preparatoria alle discipline sportive.

SEDE di svolgimento attività

La sede scelta per l'organizzazione dei corsi potrà essere differente a seconda dell'inserimento ad opera dell'USSM.

Il CSI ha sedi operative nei territori:

- Bari
- Triggiano
- Molfetta
- Altamura
- Ruvo

Minori coinvolti:

n°8 minori segnalati dall'USSM di Bari al mese, per un totale di n.80 inserimenti mensili nell'anno.

Personale:

- équipe pluridisciplinare formata da una pedagogista ed una psicologa: le esperte organizzeranno incontri mensili con il servizio sociale dell'USSM ove necessario e riunioni di sintesi con gli educatori-allenatori per supervisionare l'andamento delle attività e le dinamiche dei gruppi;
- n°1 educatore sportivo con esperienza nell'ambito della devianza e delle difficoltà comportamentali;
- istruttori – allenatori secondo disciplina sportiva interessata dal progetto.

Dettaglio economico del progetto:

Rimborso annuale allenatori	€	2000,00
Rimborso annuale per 1 educatore (tutor)	€	1000,00
Polizza assicurativa per 80 partecipanti	€	800,00
Equipe pluridisciplinare	€	1000,00
Spese varie (strutture sportive)	€	200,00
TOTALE	**€**	**5.000,00**

Tempi di realizzazione:

10 mesi a decorrere dal 01.03.2012.

Nell'eventualità si verifichino delle economie rispetto all'utilizzo del budget previsto, la Direzione del Centro Giustizia Minorile per la Puglia previa comunicazione al Servizio Sport per Tutti potrà utilizzare dette economie in proroga fino all'esaurimento dei fondi a disposizione. La Direzione del CGM inoltre, qualora se ne ravvisasse la necessità e con adeguata motivazione, potrà richiedere lo spostamento di risorse da un progetto ad un altro al fine di destinare gli importi non utilizzati a beneficio della riuscita complessiva delle attività programmate.

Modalità di attuazione:

Il percorso previsto, partendo dall'analisi della situazione individuale del minore/giovane/giovane e la definizione degli obiettivi progettuali, sarà incentrato sulle seguenti modalità:

- valutazione iniziale, da parte dell'USSM competente, dell'interesse dei minori e dei giovani verso l'attività sportiva;
- segnalazione dei soggetti al referente C.S.I. Comitato Provinciale di Taranto per l'inserimento del minore/giovane/giovane nel corso;

- monitoraggio dell'esperienza sportiva volto a garantire un sano processo di crescita;
- aggiornamento e verifica congiunta dell'inserimento a cura dell'USSM competente e del referente C.S.I.

In particolare, l'equipe pluridisciplinare C.S.I., successivamente agli incontri di sintesi con i referenti del servizio sociale dell'USSM per una prima conoscenza dei minori/giovani e/o dei partecipanti alle attività, redigerà un programma di lavoro per ogni partecipante successivamente alla scelta della disciplina sportiva con orari e tempi di svolgimento, da inserire nella cartella personale, affiancata dalla tabella di presenza che sarà affidata all'educatore – tutor.

Mensilmente l'equipe si riunirà per evidenziare problematiche e organizzare interventi mirati ove necessario, sentito l'educatore-tutor e in accordo con il servizio sociale dell'USSM. La tabella di presenza di ogni minore/giovane/giovane sarà aggiornata giornalmente e mensilmente l'educatore-tutor redigerà una relazione sulle dinamiche relazionali e comportamentali del minore/giovane/giovane e/o partecipante inserito. L'equipe farà visite mensili durante l'attività sportiva per monitorare le attività e supervisionare gli interventi. Periodicamente saranno organizzate con l'USSM degli incontri di verifica.

Le attività dei corsi di calcio, basket, volley, tennistavolo e karate sono organizzati in tre fasi di cui una fase preparatoria all'attività motoria simile per tutti i gruppi, una fase intermedia in cui ci sarà la parte tecnica della disciplina sportiva scelta ed una fase finale in cui sarà organizzato un saggio finale o un torneo.

L'équipe dopo una prima valutazione oggettiva, redigerà un modulo di lavoro individuale e collettivo per finalizzare l'attività pre-sportiva, specificando i livelli di competenza di ciascun partecipante e cercando di migliorare le posture, lo stile motorio e gli aspetti emotivi, relazionali e comportamentali.

Strumenti per le verifiche e i controlli:

- Registro mensile che attesti le presenze dei minori alle attività sportive.
- Costituzione del Gruppo Tecnico all'interno della Direzione del Centro per la Giustizia Minorile.

Verifiche:

- Relazione bimestrale della Direzione dell'USSM sulle attività programmate con relativa documentazione e contestuale verifica.
- Valutazione del Gruppo Tecnico.

Modalità di pagamento:

Non sussistendo nella struttura del bilancio del Dipartimento Giustizia Minorile un Capitolo di Spese per la gestione di Entrate, la Regione Puglia provvederà alla liquidazione degli importi direttamente al Soggetto attuatore secondo la seguente procedura:

- l'Ente attuatore presenterà bimestralmente alla Direzione dell'USSM interessata il registro delle presenze dei minori;
- la Direzione dell'USSM competente invierà tali atti alla Direzione del Centro Giustizia Minorile corredandoli di relazione di verifica e attestazione delle presenze;
- l'Ente attuatore presenterà direttamente al CGM le fatture e la documentazione contabile relative alle attività prestate;
- Il CGM, previa apposizione del visto di regolarità delle prestazioni e valutazione del Gruppo Tecnico, provvederà a trasmettere la documentazione al competente Assessorato regionale alle Risorse Umane, Semplificazione, Sport – Servizio Sport per Tutti.

Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE
CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER LA PUGLIA
BARI

PROGETTO ESECUTIVO n.4

ATTIVITÀ MOTORIE E RICREATIVO-SPORTIVE IN FAVORE DI SOGGETTI (14-21 ANNI), IN CARICO AGLI UFFICI DI SERVIZIO SOCIALE PER I MINORENNI (USSM) DI LECCE.
PERIODO 01.04.2012 - 31.12.2012.

Importo finanziato:
€ 7.000,00

Ente finanziatore:
Regione Puglia – Assessorato alle Risorse Umane, Semplificazione, Sport – Servizio Sport per Tutti

Amministrazione beneficiaria:
Dipartimento Giustizia Minorile - Direzione Centro Giustizia Minorile per la Puglia

Soggetto attuatore:
Al fine di dare continuità al progetto realizzato nella precedente annualità, visti i positivi risultati conseguiti nel percorso finora proposto, visti i protocolli d'intesa sottoscritti dal Dipartimento Giustizia Minorile e la UISP del 13.01.1993 e del 19.10.07, il soggetto attuatore individuato è la UISP (Unione Italiana Sport per tutti) - Comitato regionale di Bari.

Descrizione del progetto:
Realizzazione di attività sportive nel territorio della provincia di Lecce in favore di soggetti (14-21 anni) in carico all'USSM di Lecce.

Finalità e obiettivi:
L'obiettivo prioritario è offrire ai minori dei percorsi educativi, attraverso l'attività sportiva e la possibilità di vivere un contatto diverso con il territorio, mediante situazioni formative e pedagogicamente significative offerte sia dallo svolgimento delle attività, che dal rapporto operatore - educatore. Ove la situazione giuridica dei minori lo consenta, gli stessi potranno essere inseriti in corsi di formazione sportiva e partecipare ad escursioni ricreative sul territorio.

Attività:
- Attività sportive
- Corsi di formazione per arbitri di varie discipline sportive
- Attività di trekking sul territorio

Minori coinvolti:
Nel periodo saranno garantiti un numero massimo di 62 inserimenti (di carattere mensile). Qualora vi siano in itinere interruzioni e/o ritiri dei soggetti stessi dall'attività, potrà essere prevista la sostituzione mediante segnalazione di altri soggetti.

Personale:
- N. 1 Coordinatore generale con compenso forfettario
- N. 1 Coordinatore UISP di area

- N. 2 responsabili provinciali (Lecce, Brindisi)
- Referenti di strutture e/o associazioni sportive

Dettaglio economico del progetto:

Rimborsi per inserimenti in società sportive: n.62 inserimenti (compresa assicurazione) x € 80,00 (costo singolo inserimento)	€	4960,00
Coordinamento generale del progetto	€	700,00
Referente di area/territoriale con funzione di monitoraggio e accompagnamento	€	740,00
Spese di segreteria e consulenza	€	600,00
TOTALE	**€**	**7000,00**

Tempi di realizzazione:

L'attività avrà la durata di 9 mesi a decorrere dal 01.04.2012.

Nell'eventualità si verifichino delle economie rispetto all'utilizzo del budget previsto, la Direzione del Centro Giustizia Minorile per la Puglia previa comunicazione al Servizio Sport per Tutti potrà utilizzare dette economie in proroga fino all'esaurimento dei fondi a disposizione. La Direzione del CGM inoltre, qualora se ne ravvisasse la necessità e con adeguata motivazione, potrà richiedere lo spostamento di risorse da un progetto ad un altro al fine di destinare gli importi non utilizzati a beneficio della riuscita complessiva delle attività programmate.

Modalità di attuazione:

Ogni ragazzo che svolgerà attività sportiva sarà sottoposto a visita medica per valutare la sua idoneità alla pratica sportiva. Inoltre tutti i ragazzi saranno coperti da una polizza assicurativa.

Il percorso previsto, partendo dall'analisi della situazione individuale del minore/giovane/giovane e la definizione degli obiettivi progettuali, sarà incentrato sulle seguenti modalità:

- valutazione iniziale, da parte dell'USSM competente, dell'interesse dei minori e dei giovani verso l'attività sportiva;
- segnalazione dei soggetti, nel numero massimo che verrà definito dal CGM, al Coordinatore provinciale della UISP per l'inserimento del minore/giovane in una struttura sportiva adeguata che risponda al meglio agli obiettivi del progetto;
- monitoraggio continuo dell'esperienza sportiva volto a garantire un sano processo di crescita;
- aggiornamento e verifica congiunta dell'inserimento a cura dell'USSM competente e del coordinatore territoriale UISP.

E' prevista una sensibilizzazione delle diverse società o associazioni che si occupano di sport, attraverso contatti con dirigenti e tecnici di associazioni/strutture sportive, affinché recepiscano la necessità di collaborare alle azioni progettuali. Nella fase di attuazione il ruolo del Coordinatore provinciale della UISP è quello di verificare, assieme al referente della struttura sportiva, la partecipazione del ragazzo all'attività e di valutare l'andamento del progetto con l'Assistente Sociale titolare del caso.

Nella realizzazione del progetto l'intervento del Coordinatore provinciale della UISP si articolerà nelle seguenti fasi:

1. valutazione iniziale da parte dell'USSM competente, dell'interesse dei minori e dei giovani verso l'attività sportiva;
2. Segnalazione da parte degli USSM dei minori individuati al coordinatore di area della UISP per l'inserimento del minore/giovane in una struttura sportiva adeguata che risponda al meglio agli obiettivi del progetto;
3. Accompagnamento del minore/giovane nella struttura individuata - ove richiesto dall'USSM competente - e monitoraggio continuo dell'esperienza sportiva volto a garantire un sano processo di crescita (con previsione di rimborso spese forfettario al coordinatore di area per il carburante, calcolato sulla base della vigente normativa sui rimborsi, con una indennità chilometrica di 0,25 euro al chilometro);
4. Verifiche periodiche tra l'USSM e il Coordinatore sull'andamento delle attività.
5. Valutazione conclusiva del progetto.

Strumenti per le verifiche e i controlli:

- Registro mensile che attesti le presenze dei minori per singola attività.
- Costituzione del Gruppo Tecnico all'interno della Direzione del Centro per la Giustizia Minorile.

Verifiche:

- Relazione bimestrale della Direzione dell'USSM sulle attività programmate con relativa documentazione e contestuale verifica.
- Valutazione del Gruppo Tecnico.

Modalità di pagamento:

Non sussistendo nella struttura del bilancio del Dipartimento Giustizia Minorile un Capitolo di Spese per la gestione di Entrate, la Regione Puglia provvederà alla liquidazione degli importi direttamente al Soggetto attuatore secondo la seguente procedura:

- l'Ente attuatore presenterà bimestralmente alla Direzione dell'USSM interessata il registro delle presenze dei minori;
- la Direzione dell'USSM competente invierà tali atti alla Direzione del Centro Giustizia Minorile corredandoli di relazione di verifica e attestazione mensile delle presenze;
- l'Ente attuatore presenterà direttamente al CGM le fatture e la documentazione contabile relative alle attività prestate;
- Il CGM, previa apposizione del visto di regolarità delle prestazioni e valutazione del Gruppo Tecnico, provvederà a trasmettere la documentazione al competente Assessorato regionale alle Risorse Umane, Semplificazione, Sport – Servizio Sport per Tutti.

Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE
CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER LA PUGLIA
BARI

PROGETTO ESECUTIVO n.5

ATTIVITÀ DI EQUITAZIONE IN FAVORE DI SOGGETTI (14-21 ANNI), IN CARICO ALL'UFFICIO DI SERVIZIO SOCIALE PER I MINORENNI (USSM) DI LECCE, RESIDENTI NELLA PROVINCIA DI LECCE.
PERIODO 01.03.2012 - 31.12.2012.

Importo finanziato:
€ 1.500,00

Ente finanziatore:
Regione Puglia – Assessorato alle Risorse Umane, Semplificazione, Sport – Servizio Sport per Tutti

Amministrazione beneficiaria:
Dipartimento Giustizia Minorile - Direzione Centro Giustizia Minorile per la Puglia

Soggetto attuatore:
In via sperimentale, il soggetto attuatore individuato è l'Associazione Dilettantisca Colò di Lizzanello (LE), sulla scorta della consolidata collaborazione con l'USSM di Lecce e dei positivi risultati registrati in analoghe esperienze realizzate dall'Associazione a favore di minori di ambito penale.

Descrizione del progetto:
Realizzazione di attività di equitazione nel territorio della provincia di Lecce in favore di n.5 soggetti (14-21 anni) in carico all'USSM di Lecce.

Finalità e obiettivi:
- rieducazione del minore/giovane attraverso il rapporto con il cavallo
- far sperimentate ai ragazzi inseriti nel progetto i benefici della relazione uomo-animale, attraverso gli aspetti ludici, pedagogici e formativi offerti dalle attività proposte.

Attività:
Per ogni ragazzo verrà elaborato un programma individualizzato di attività da concordare con l'USSM di competenza territoriale.
Sotto la guida attenta di un tutor dell'Associazione, ragazzi, singolarmente o al massimo nel numero di due, saranno introdotti alle attività che si svolgono in una scuderia.
La realizzazione del progetto si articola in fasi distinte:
- fase introduttiva: presentazione della struttura, dei vari ambienti di lavoro e dei vari operatori. Cenni introduttivi sul cavallo, sulle azioni da evitare e sulle precauzioni richieste dall'ambiente.
- fase operativa: contatto con i cavalli, cura e pratiche igieniche da porre in essere nei confronti degli animali
- fase attiva-sportiva: lezione di equitazione e pratica sportiva all'aria sportiva all'aria aperta, insieme ad altri ragazzi che frequentano abitualmente l'associazione
- partecipazione ed attività ludiche e di gruppo e ad iniziative socializzanti.

Minori coinvolti:

Nel periodo saranno garantiti un numero massimo di 5 inserimenti (di carattere trimestrale) di soggetti suddivisi in due fasce d'età: dai 14 ai 16 anni e dai 16 in su. Qualora vi siano in itinere interruzioni e/o ritiri dei soggetti stessi dall'attività, potrà essere prevista la sostituzione mediante segnalazione di altri soggetti per il tempo residuo.

Personale:

- n.2 veterinari
- n.3 istruttori federali
- n.1 psicologo
- n.1 Tutor esperto in età evolutiva
- n.1 Educatore

Dettaglio economico del progetto:

assicurazione e 24 lezioni su: cenni sulla morfologia, l'etologia e la cura del cavallo in scuderia, pulizia, insellaggio e dissellaggio, pratica di equitazione in maneggio	€ 265,00
Rilascio Patentino FISE	€ 35,00
TOTALE € 300 x n.5 minori	€ 1.500,00

Tempi di realizzazione:

10 mesi a decorrere dal 01.03.2012.

Nell'eventualità si verifichino delle economie rispetto all'utilizzo del budget previsto, la Direzione del Centro Giustizia Minorile per la Puglia previa comunicazione al Servizio Sport per Tutti potrà utilizzare dette economie in proroga fino all'esaurimento dei fondi a disposizione. La Direzione del CGM inoltre, qualora se ne ravvisasse la necessità e con adeguata motivazione, potrà richiedere lo spostamento di risorse da un progetto ad un altro al fine di destinare gli importi non utilizzati a beneficio della riuscita complessiva delle attività programmate.

Modalità di attuazione:

Il percorso previsto, partendo dall'analisi della situazione individuale del minore/giovane/giovane e la definizione degli obiettivi progettuali, sarà incentrato sulle seguenti modalità:

- valutazione iniziale, da parte dell'USSM competente, dell'interesse dei minori e dei giovani verso l'attività sportiva;
- segnalazione dei soggetti, nel numero massimo di 5, al referente del progetto per l'inserimento del minore/giovane/giovane nell'attività;
- monitoraggio continuo dell'esperienza sportiva volto a garantire un sano processo di crescita;
- aggiornamento e verifica congiunta dell'inserimento a cura dell'USSM competente e del referente.

Per ogni ragazzo saranno prefissati degli obiettivi specifici in relazione alle caratteristiche di personalità di ognuno.

Nella realizzazione del progetto l'intervento del Coordinatore si articolerà nelle seguenti fasi:

- valutazione iniziale da parte dell'USSM competente, dell'interesse dei minori e dei giovani verso l'attività sportiva;
- Segnalazione da parte dell'USSM competente territorialmente dei minori individuati al coordinatore del progetto;
- Attività di accompagnamento del minore/giovane/giovane e monitoraggio continuo dell'esperienza sportiva volto a garantire un sano processo di crescita;
- Verifiche periodiche tra l'USSM e il Coordinatore sull'andamento delle attività.
- Valutazione conclusiva del progetto.

Sono previsti incontri con i referenti e gli esperti che hanno in carico il caso per la definizione del programma di attività con la definizione di indicatori per una valutazione delle stesse e delle ricadute sul singolo minore/giovane/giovane e sul suo percorso educativo.

Strumenti per le verifiche e i controlli:

- Registro mensile che attesti le presenze dei minori per singola attività.
- Costituzione del Gruppo Tecnico all'interno della Direzione del Centro per la Giustizia Minorile.

Verifiche:

- Relazione bimestrale della Direzione dell'USSM sulle attività programmate con relativa documentazione e contestuale verifica.
- Valutazione del Gruppo Tecnico.

Modalità di pagamento:

Non sussistendo nella struttura del bilancio del Dipartimento Giustizia Minorile un Capitolo di Spese per la gestione di Entrate, la Regione Puglia provvederà alla liquidazione degli importi direttamente al Soggetto attuatore secondo la seguente procedura:

- l'Ente attuatore presenterà bimestralmente alla Direzione dell'USSM interessata il registro delle presenze dei minori;
- la Direzione dell'USSM competente invierà tali atti alla Direzione del Centro Giustizia Minorile corredandoli di relazione di verifica e attestazione mensile delle presenze;
- l'Ente attuatore presenterà direttamente al CGM le fatture e la documentazione contabile relative alle attività prestate;
- Il CGM, previa apposizione del visto di regolarità delle prestazioni e valutazione del Gruppo Tecnico, provvederà a trasmettere la documentazione al competente Assessorato regionale alle Risorse Umane, Semplificazione, Sport – Servizio Sport per Tutti.

Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE
CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER LA PUGLIA
BARI

PROGETTO ESECUTIVO n.6

ATTIVITÀ DI EQUITAZIONE IN FAVORE DI SOGGETTI (14-21 ANNI), IN CARICO ALL'UFFICIO DI SERVIZIO SOCIALE PER I MINORENNI (USSM) DI LECCE, RESIDENTI NELLA PROVINCIA DI BRINDISI.
PERIODO 01.03.2012 - 31.12.2012.

Importo finanziato:
€ 3.066,00

Ente finanziatore:
Regione Puglia – Assessorato alle Risorse Umane, Semplificazione, Sport – Servizio Sport per Tutti

Amministrazione beneficiaria:
Dipartimento Giustizia Minorile - Direzione Centro Giustizia Minorile per la Puglia

Soggetto attuatore:
In via sperimentale, il soggetto attuatore individuato è l'Associazione Theia di Ostuni (BR), sulla scorta dei positivi risultati registrati in analoghe esperienze realizzate dall'Associazione a favore di minori di ambito penale.

Descrizione del progetto:
Realizzazione di attività di equitazione nel territorio della provincia di Brindisi in favore di n.7 soggetti (14-21 anni) in carico all'USSM di Lecce.

Finalità e obiettivi:
Il progetto intende coniugare la pratica dell'equitazione con l'apprendimento dell' "arte" dello stalliere e del groom. Si caratterizza come un percorso tra sport e lavoro, che si sviluppa su due piani:
- rieducazione del minore/giovane/giovane attraverso il rapporto con il cavallo
- reinserimento sociale e lavorativo del ragazzo

Attività:
- Prima fase: preparazione di base nella conoscenza del cavallo; familiarizzazione con l'ambiente, con gli altri utenti, con il personale e soprattutto con il cavallo.
- Seconda fase: scuderizzazione, prevede l'esperienza della vita da scuderia acquisendo la pratica del lavoro da stalliere e di groom a diretto contatto con gli animali. Qui il ragazzo diventa responsabile dell'animale.
- Terza fase: Messa in sella con un allenamento programmato. Il ragazzo instaura un rapporto di dominanza con il cavallo stabilendo delle regole che l'animale deve seguire e impara le basi dello sport equestre.

Minori coinvolti:
Nel periodo saranno garantiti un numero massimo di 7 inserimenti (di carattere trimestrale). Qualora vi siano in itinere interruzioni e/o ritiri dei soggetti stessi dall'attività, potrà essere prevista la sostituzione mediante segnalazione di altri soggetti per il tempo residuo.

Personale:
- Coordinatore
- Istruttori federali
- Cavalieri professionisti
- Psicologo
- Terapista della riabilitazione equestre
- Ausiliario di riabilitazione equestre
- Medico specialista
- Medico veterinario espleta i controlli sugli animali
- Consulenti specialisti
- Volontari a supporto delle attività

Dettaglio economico del progetto:

quota associativa	€ 30,00
assicurazione	€ 10,00
materiale didattico	€ 5,00
24 incontri su:	€ 288,00
- attenzione e cura del cavallo	
- organizzazione della stalla	
- allenamento fisico preparatorio	
- pratica di equitazione	
abbigliamento	€ 70,00
Rilascio Patentino FISE	€ 35,00
TOTALE 438 x n.7 minori	€ 3066,00

Tempi di realizzazione:

10 mesi a decorrere dal 01.03.2012.

Nell'eventualità si verifichino delle economie rispetto all'utilizzo del budget previsto, la Direzione del Centro Giustizia Minorile per la Puglia previa comunicazione al Servizio Sport per Tutti potrà utilizzare dette economie in proroga fino all'esaurimento dei fondi a disposizione. La Direzione del CGM inoltre, qualora se ne ravvisasse la necessità e con adeguata motivazione, potrà richiedere lo spostamento di risorse da un progetto ad un altro al fine di destinare gli importi non utilizzati a beneficio della riuscita complessiva delle attività programmate.

Modalità di attuazione:

Il percorso previsto, partendo dall'analisi della situazione individuale del minore/giovane/giovane e la definizione degli obiettivi progettuali, sarà incentrato sulle seguenti modalità:

- valutazione iniziale, da parte dell'USSM competente, dell'interesse dei minori e dei giovani verso l'attività sportiva;
- segnalazione dei soggetti, nel numero massimo di 7, al Coordinatore per l'inserimento nelle attività di equitazione;
- monitoraggio continuo dell'esperienza sportiva volto a garantire un sano processo di crescita;
- aggiornamento e verifica congiunta dell'inserimento a cura dell'USSM competente e del coordinatore.

Nella realizzazione del progetto l'intervento del Coordinatore si articolerà nelle seguenti fasi:

6. valutazione iniziale da parte dell'USSM competente, dell'interesse dei minori e dei giovani verso l'attività sportiva;
7. Segnalazione da parte dell'USSM competente territorialmente dei minori individuati al coordinatore del progetto;
8. Attività di accompagnamento del minore/giovane/giovane e monitoraggio dell'esperienza sportiva volto a garantire un sano processo di crescita;
9. Verifiche periodiche tra l'USSM e il Coordinatore sull'andamento delle attività.
10. Valutazione conclusiva del progetto.

Strumenti per le verifiche e i controlli:

- Registro mensile che attesti le presenze dei minori per singola attività.
- Costituzione del Gruppo Tecnico all'interno della Direzione del Centro per la Giustizia Minorile.

Verifiche:

- Relazione bimestrale della Direzione dell'USSM sulle attività programmate con relativa documentazione e contestuale verifica.
- Valutazione del Gruppo Tecnico.

Modalità di pagamento:

Non sussistendo nella struttura del bilancio del Dipartimento Giustizia Minorile un Capitolo di Spese per la gestione di Entrate, la Regione Puglia provvederà alla liquidazione degli importi direttamente al Soggetto attuatore secondo la seguente procedura:

- l'Ente attuatore presenterà bimestralmente alla Direzione dell'USSM interessata il registro delle presenze dei minori;
- la Direzione dell'USSM competente invierà tali atti alla Direzione del Centro Giustizia Minorile corredandoli di relazione di verifica e attestazione mensile delle presenze;
- l'Ente attuatore presenterà direttamente al CGM le fatture e la documentazione contabile relative alle attività prestate;
- Il CGM, previa apposizione del visto di regolarità delle prestazioni e valutazione del Gruppo Tecnico, provvederà a trasmettere la documentazione al competente Assessorato regionale alle Risorse Umane, Semplificazione, Sport – Servizio Sport per Tutti.

Rettifiche

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 27 marzo 2012, n. 257

Indizione avvisi di selezione pubblica per titoli e colloquio per l'assunzione di complessive n. 10 unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di cat. D-posizione economica D1, da impiegare presso le strutture di diverse Aree di coordinamento e relativo impegno di spesa.

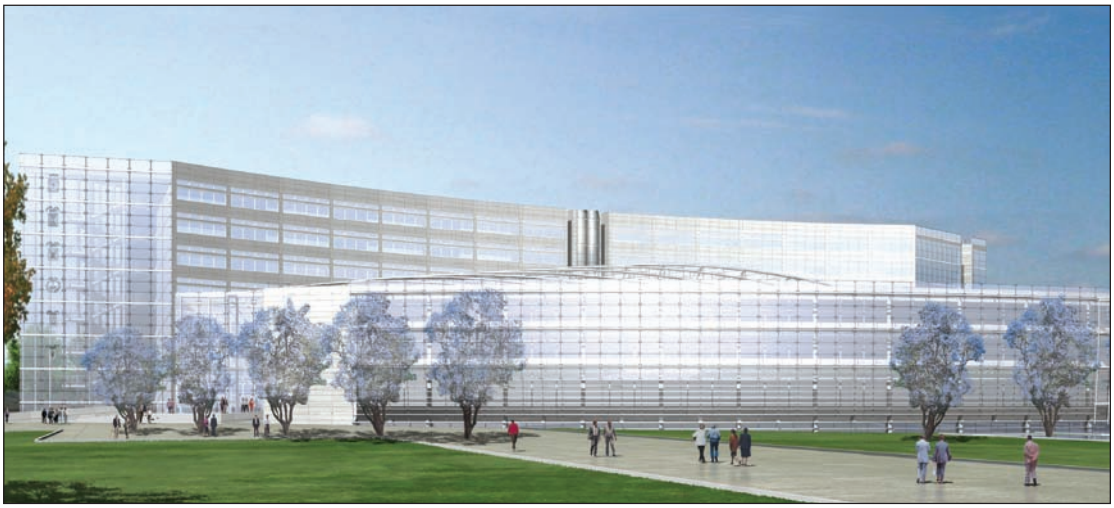
In riferimento agli avvisi di selezione pubblica per titoli e colloquio per l'assunzione di dieci unità di personale con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di cat. D- posizione economica D1, da impiegare presso le strutture di diverse Aree di coordinamento e relativo impegno di spesa, indetti con determinazione del Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione del 27 marzo 2012 n. 257 e pubblicati nel BURP del 12 aprile 2012 n. 53, si rileva che a pagina 11285, relativamente all'all. 2 "avviso pubblico di selezione per titoli e colloquio per l'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di n. 6 unità di personale di cat. D- posizione economica D1, da impiegare presso l'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche - Servizio Ciclo dei Rifiuti e Bonifica", nell'ambito dell'art. 1 (Requisiti generali di ammissione) alla lettera e) primo rigo, per mero errore materiale è stato riportato il codice di selezione: "D/SRB4/2012", invece del corretto codice di selezione "D/SRB5/2012".

Ne consegue, altresì, che a pagina 11285, sempre in merito all'avviso indicato, nell'ambito dell'art. 1 (Requisiti generali di ammissione), alla lettera f) primo rigo, per mero errore materiale è stato riportato il codice di selezione: "D/SRB5/2012", invece del corretto codice di selezione "D/SRB6/2012".

Si precisa che resta confermato il termine di scadenza per la presentazione delle candidature, da inviare entro 15 gg. dalla data di pubblicazione della determinazione dirigenziale n. 257 nel BURP avvenuta in data 12 aprile 2012.

I candidati che hanno già inoltrato domanda di partecipazione per i profili di selezione interessati dall'errata corrige, qualora avessero indicato il codice errato, sono invitati a trasmettere specifica indicazione dell'esatto codice di selezione, come rettificato dalla presente, alla Responsabile del procedimento all'indirizzo mail indicato nell'avviso pubblico.

Il Dirigente
Avv. Domenica Gattulli



Progetto nuova sede Consiglio Regionale

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 0805406317 - 6372 / fax 0805406379
Abbonamenti: 0805406376
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza